



LA NUOVA NASCITA



CAPITOLO 2



LA CONFESIONE DEI PECCATI



INDICE

PRIMA SESSIONE

- 1) **TERMINOLOGIA E SCOPO DELLA CONFESIONE DEI PECCATI - ERESIA DELLA CHIESA ROMANA**
- 2) **CONFESIONE DEI PECCATI ALLEGORIA CON GENESI 1**
- 3) **DA PECCATI VIRTUALI A FISICI**
- 4) **RINNOVAMENTO AL BENE ATTRAVERSO LA CONFESIONE DEI PECCATI**
- 5) **CONFESIONE DEI PECCATI E CONSEGUENTE CONNESSIONE CON DIO**
- 6) **CONFESIONE PRE-PROCESSUALE DEI PECCATI - LIBERO ARBITRIO E SERVO ARBITRIO - ESEMPI DI FALSE CONFESIONI E CONSEGUENZE**
- 7) **CONFESIONE VANA SENZA L'ABBANDONO DEI PECCATI**
- 8) **PECCATO FRUTTO DELL'INCREDULITA' - SIGNORAGGIO DEL PECCATO**
- 9) **CHI E' NATO DI NUOVO HA CESSATO DI PECCARE - LA CORTINA SPEZZATA - SDEGNO VERSO IL PECCATO**
- 10) **NON PECCARE PER AMORE**
- 11) **IL NEMICO CONOSCE LE STRATEGIE PER FARCI CADERE - I VIZI E I PECCATI CAPITALI - IL GIUDIZIO UNIVERSALE**
- 12) **COME AGIRE NEI CONFRONTI DEI PECCATORI CHE NON SI RAVVEDONO**
- 13) **I CAMPIONI DELLA FEDE - COME VINCERE SUL PECCATO**

SECONDA SESSIONE

- 14) **NUOVA VITA SOTTO LO SPIRITO**
- 15) **CREAZIONE E FORMAZIONE SOTTO LA CONFESIONE**
- 16) **AZIONI-CONSEGUENZE DOPO LA CONFESIONE**
- 17) **RISARCIMENTO DELL'OFFESA**
- 18) **CONFESIONE DAVANTI AL TESTIMONE FEDELE - DAVANTI AI TESTIMONI - PERDONARE GLI UNI GLI ALTRI**
- 19) **CONFESIONE DELLA FEDE ESPRESSIONE DI ABBANDONO DELL'INCREDULITÀ E DUNQUE DEL PECCATO - IL RETRO CUORE-MENTE - SENSI FISICI E SPIRITUALI**
- 20) **ESEMPI DI RAVVEDIMENTO-CONFESIONE CONTRAPPOSTI**



PRIMA SESSIONE



TERMINOLOGIA E SCOPO DELLA CONFESIONE DEI PECCATI - ERESIA DELLA CHIESA ROMANA

La Confessione è il riconoscere, il dichiarare la propria colpa. Nella storia Biblica è l'esposizione dei propri peccati e l'abbandono che ne segue degli stessi. Il Messaggio del Cristo fu preceduto dal Messaggio di Preparazione a Ravvedimento-Pentimento con confessione dei peccati e Battesimo in Acqua, figura della morte della Vecchia Creatura:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Isaia 40:3** Vi è una voce di uno che grida: Acconciate nel deserto la Via del Signore, adirizzate per la solitudine la strada all'Iddio nostro.

Isaia 40:4 Ogni valle sia alzata, ed ogni monte e colle sia abbassato; e siano i luoghi distorti raddrizzati, e i luoghi erti ridotti in pianura.

Isaia 40:5 E la Gloria del Signore si manifesterà, ed ogni carne la vedrà; perciocché la bocca del Signore ha parlato.

 **Matteo 3; Marco 1:4** Giovanni battezzava nel deserto, e predicava il battesimo della penitenza, in remissione dei peccati.

Marco 1:5 E tutto il paese della Giudea, e quei di Gerusalemme, uscivano a lui, ed erano tutti battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedete, essi si Battezzavano confessando i peccati; si giunge poi a Pentecoste dove gli Apostoli insegnarono che a monte dei Battesimi c'è il Ravvedimento-Pentimento e la Confessione dei peccati:

 **Atti 2:37** Or essi, avendo udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiamo fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remissione dei peccati; e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

Atti 2:39 Perciocché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

Atti 2:40 E con molte parole protestava loro, e li confortava, dicendo: Salvatevi da questa perversa generazione.

Se non viene tolto il peccato tra noi e Dio resta il muro di separazione:

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che han fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

La confessione può anche essere intesa come confessione del proprio credo, della propria fede in Gesù Cristo e dello sviluppo e della crescita della stessa Fede:

 **2Timoteo 1:12** Per la qual cagione ancora io soffro queste cose; ma non me ne vergogno; perciocché io so a cui ho creduto, e son persuaso che egli è potente da guardare il mio deposito per quel giorno.

 **Ebrei 13:15** Per Lui dunque offriamo del continuo a Dio Sacrifici di Lode, cioè: il frutto delle labbra confessanti il suo Nome.

Il Confessare Cristo quale Dio diventa lo scopo fondamentale della Chiesa, e coloro i quali sono contro tale Credo vengono visti come uomini che debbono ravvedersi:

 **2Giovanni 7** Poiché sono entrati nel mondo molti seduttori, i quali non confessano Gesù Cristo esser venuto in carne; un tale è il seduttore e l'anticristo.

La fede dei Cristiani li portò sempre alla certezza della confessione di questo Nome e alla certezza della Redenzione e della Salvezza; lo stesso Giobbe e i servi di ogni tempo hanno serbato, attraverso la confessione, la certezza della Resurrezione:

 **Atti 2:21; Romani 10:13** Ed avverrà, che chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvo.

Quando un pseudo credente, pur udendo la Sana Dottrina, non lascia la sua vanità esteriore ed interiore o i suoi vizi o un peccato, ciò avviene per due fattori principali:

- **E' ancora incredulo, non avendo ancora sperimentato la Presenza di Dio nella sua vita, nella forma di "Luca 17:21 ... perciocché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi."**
- **Non ama Dio al disopra di tutto.**

Il peccato investe quattro sfere fondamentali che ci circondano:

- **Peccato commesso contro Dio;**
- **Peccato contro noi stessi, attraverso il male che ci facciamo contaminandoci;**
- **Peccato contro il prossimo;**
- **Peccato contro il creato che ci circonda terrestre e celeste, animali, terra, universo, etc. (col nostro peccato offendiamo sino le Creature Celesti, in quanto essi sono Santi e dunque separati dalle nostre iniquità).**

Basta pensare che il nostro peccato, nell'usare male le risorse che Dio ci ha dato, ha portato all'inquinamento atmosferico.

Bisogna non commettere il peccato per ubbidienza soltanto ma per amore verso Dio. Saul ubbidiva parzialmente per non perdere il Regno terreno, quello che faceva era solo per mostrare sé stesso, per interessi, idem Esaù e Giuda. David invece non voleva perdere giustamente l'amore di Dio e dunque lo Spirito Santo, che non può avere parte col peccato:

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire val meglio che sacrificio; e prestare attenzione val meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Perciocché la ribellione è pari al peccato dell'indovinare; e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

 **Salmi 51:11** Non rigettarmi dalla tua faccia; e non togliermi lo Spirito tuo Santo.

 **Ebrei 12:16** Che niuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di Primogenitura.

 **Giovanni 12:6** Or Egli diceva questo, non perché si curasse dei poveri, ma perciocché era ladro, ed aveva la borsa, e portava ciò che vi si metteva dentro.

 **Giovanni 17:12** Mentre ero con loro nel mondo Io li ho conservati nel tuo Nome; Io ho custodito coloro che tu mi hai dato, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio della perdizione, affinché si adempisse la Scrittura.

La confessione auricolare, ossia l'eresia introdotta dalla chiesa romana, per intenderci la confessione dei peccati fatta all'orecchio del prete, fu istituita da **papa Innocenzo nel Concilio Laterano nel 1215**.

Egli impose la confessione auricolare almeno una volta all'anno (*Constitutio ventunesimo: "De Confessione facienda et non revelanda a sacerdote et saltem in Pascha communicando"*). Vedi: *conciliorum oecumenicorum decreta*, a cura di Alberigo, Joannou, eccetera, Roma, Herder, 1962, pagina 221; Mansi, ventiduesimo, 1007).

I peccati vanno confessati non al prete "una volta all'anno", ma a Dio quando si commettono, e non a distanza di un anno! Se il Signore torna prima della data annuale della confessione che ne sarà del peccatore? Dirà a Gesù di tornare dopo la confessione? La Verità è che non esiste un solo caso Biblico che dice che la gente confessava i suoi falli al cosiddetto "prete" e che questi lo assolveva! È un'invenzione eretica del 1215.

È buona cosa confessare a Dio quotidianamente le nostre mancanze, anche quelle di cui non ci accorgiamo (come vedremo più avanti, i peccati occulti); nell'esempio/modello archetipico di preghiera che insegnata ai discepoli, Gesù ci insegna a chiedere di "rimettere i nostri peccati".

Tutti gli uomini sono peccatori, anche il prete; pensi che un uomo possa perdonarti, possa rimetterti i peccati? Non c'è uomo che possa dire di essere senza peccato; abbiamo letto: **"... tutti hanno peccato e sono privi della Gloria di Dio [...]" (Romani 3:23; cfr. Romani 5:12).**

Non esiste alcun verso nella Bibbia dove si trova l'azione confessionale con un prete; questa è, come detto, un'eresia introdotta nel 1215 dalla tradizione romana.

Quanta gente nel corso dei secoli è stata tradita dopo essersi confessata col proprio parroco! E che dire della Storia delle Indulgenze! La chiesa Romana dichiarava il perdono dei peccati in cambio di denaro e possedimenti; la Bibbia afferma che dobbiamo riconoscere la nostra posizione di peccato e che dobbiamo confessare i nostri peccati solo a Gesù, l'Unico Perdonatore e l'Unico che non ci tradirà:

 **1Giovanni 1:6** Se noi diciamo che abbiamo comunione con Lui, e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo, e non procediamo in Verità.

1Giovanni 1:7 Ma, se camminiamo nella Luce, siccome Egli è nella Luce, abbiamo comunione Egli e noi insieme; e il Sangue di Gesù Cristo, suo Figliuolo, ci purga di ogni peccato.

1Giovanni 1:8 Se noi diciamo che non v'è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la Verità non è in noi.

1Giovanni 1:9 Se confessiamo i nostri peccati, Egli è Fedele e Giusto, per rimetterci i peccati, e purgarci di ogni iniquità.

1Giovanni 1:10 Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua Parola non è in noi.

 **1Giovanni 2:1** Figlioletti miei, io vi scrivo queste cose, acciocché non pecciate; e se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un Avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo Giusto;

1Giovanni 2:2 ed Esso è il purgamento dei peccati nostri; e non solo dei nostri, ma ancora di quelli di tutto il mondo.

1Giovanni 2:3 E per questo conosciamo che noi l'abbiamo conosciuto, se osserviamo i suoi Comandamenti.

 **1Giovanni 2:12** Figlioletti, io vi scrivo, perché vi son rimessi i peccati per lo Nome di Esso.

Dunque l'uomo non deve neppure osare di usurpare il posto di **Gesù Cristo, Unico a Perdonare e Avvocato**; Egli solo, quale Sommo Sacerdote, può perdonarci e può capirci perché quale uomo anche Lui è stato tentato come noi, anche se pur tentato non peccò. La Scrittura ci mostra che solo Lui è Sommo Sacerdote, Lui solo è Mediatore del Nuovo Patto, Mediatore tra Dio e gli uomini, Avvocato; solo Lui ha versato il Suo Sangue; noi Lo serviamo trasmettendo le Sue Parole, ma quanto al perdonare i peccati, quest'opera appartiene a Lui solo e per questo i peccati vanno confessati a Lui solo. La Bibbia infatti dice:

 **Ebrei 4:14** Avendo dunque un Gran Sommo Sacerdote, che è entrato nei Cieli, Gesù, il Figliuolo di Dio, riteniamo fermamente la professione della nostra fede.

Ebrei 4:15 Perché noi non abbiamo un Sommo Sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.

 **Ebrei 9:14** quanto più il Sangue di Cristo, il quale per lo Spirito Eterno ha offerto Sé Stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà Egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente?

Ebrei 9:15 E perciò Egli è Mediatore del Nuovo Testamento; acciocché, essendo intervenuta la morte per lo pagamento delle trasgressioni state sotto il Primo Testamento, i chiamati ricevano la promessa della eterna eredità.

 **Ebrei 12:24** Ed a Gesù Mediatore del Nuovo Patto; ed al Sangue dello Spargimento, che pronunzia cose migliori che quello di Abele.

Se vi fossero altri intermediari per i nostri falli, Dio non avrebbe affermato che solo Gesù è l'Intermediario:

1Timoteo 2:5 Perché vi è un sol Dio, ed anche un solo Mediatore di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo.

Nessun verso della Bibbia afferma che qualche santo confessò o rimise i peccati a qualcun altro. Il popolo di Dio, Israele, sapeva e sa ancora oggi che i peccati vanno confessati solo a Dio e che solo Lui è in grado di perdonarci. Anche per questo gli Ebrei non riconobbero Gesù; essi pensavano che era un uomo che bestemmiava perché diceva di perdonare i peccati, opera che solo Dio può fare Biblicamente, come gli Ebrei ben sanno. Non si resero conto che è certamente vero che solo Dio può perdonare e che solo a Dio vanno confessati i peccati, ma che Gesù era quel Dio che adoravano e che però non riconoscevano a motivo delle Sue sembianze umane, la Sua Manifestazione in Carne:

1Timoteo 3:16 E senza veruna contraddizione, grande è il mistero della pietà: Iddio è stato manifestato in carne [...]

Luca 5:21-24 E gli Scribi e i Farisei presero a ragionare, dicendo: Chi è costui che pronunzia bestemmie? Chi può rimettere i peccati, se non Iddio solo? Ma Gesù, riconosciuti i loro ragionamenti, fece loro motto, e disse: Che ragionate voi nei vostri cuori? Quale è più agevole, dire: I tuoi peccati ti son rimessi, ovvero dire: Levati, e cammina? Ora, acciocché voi sappiate che il Figliuol dell'uomo ha autorità in terra di rimettere i peccati: Io ti dico (disse egli al paralitico): Levati, e toglì il tuo letticello, e vattene a casa tua.

Luca 7:47-50 Per tanto, io ti dico, che i suoi peccati, che sono in gran numero, le sono rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama. Poi disse a colei: I tuoi peccati ti son rimessi. E coloro che erano con lui a tavola presero a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale persino rimette i peccati? Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

È chiaro che la pratica della confessione auricolare è dunque contraria alla Bibbia che ci invita a confessarci solo ed esclusivamente a Gesù; non confessare dunque i tuoi peccati agli uomini, ma a Gesù, che ci mette in guardia sul fatto che chiunque fa queste cose erediterà maledizione, se non nei casi descritti in seguito. Non confidarti nell'uomo che dice che i tuoi peccati ti sono perdonati, magari anche dietro denaro (indulgenze), Egli è un uomo e non è Dio; ma chi confesserà i suoi peccati a Dio sarà benedetto.

La Bibbia ci comanda di confessare i peccati direttamente a Dio e a coloro che abbiamo eventualmente offeso, e ci dice che è maledetto l'uomo che invece confessa ad un altro uomo, confidando in lui anziché in Dio che è il solo che può rimettere i peccati:

Geremia 17:5-7 Così ha detto il Signore: Maledetto sia l'uomo che si confida nell'uomo, e mette la carne per suo braccio, e il cui cuore si ritrae dal Signore. Egli sarà come un tamerice in una piaggia; e quando il bene verrà, egli non lo vedrà; ed abiterà nel deserto, in luoghi aridi, in terra di salsuggine, e disabitata. Benedetto sia l'uomo che si confida nel Signore, e la cui confidenza è il Signore.

I santi confessarono i loro peccati solo a Dio, dandoci l'esempio che dobbiamo fare la stessa cosa; basta notare la confessione di peccato che Davide fece a Dio:

 **Salmo 32:4** Poiché giorno e notte la Tua Mano pesava su di me, il mio vigore era diventato simile all'arsura d'estate. (Sela)

Salmo 32:5 Davanti a Te ho riconosciuto il mio peccato, non ho coperto la mia iniquità. Ho detto: «Confesserò le mie trasgressioni all'Eterno», e Tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato. (Sela)

Salmo 32:6 Perciò ogni uomo pio Ti invocherà nel tempo che puoi essere trovato, anche se le grandi acque dovessero straripare, esse non giungeranno fino a lui.

 **Salmo 51:1** Abbi pietà di me, o Dio, secondo la tua benignità; secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella i miei misfatti.

Salmo 51:2 Lavami molto e molto della mia iniquità, e nettami del mio peccato.

Salmi 51:3 Perciocché io conosco i miei misfatti, e il mio peccato è del continuo davanti a me.

Salmo 51:4 Io ho peccato contro a te solo, ed ho fatto quello che ti dispiace; io lo confesso, acciocché Tu sii riconosciuto giusto nelle tue parole, e puro nei tuoi giudizi.

Salmo 51:5 Ecco, io sono stato formato in iniquità; e la madre mia mi ha concepito in peccato.

Salmo 51:6 Ecco, ti è piaciuto insegnarmi verità nell'intimore, e sapienza nel di dentro.

Salmo 51:7 Purgami con issopo, e sarò netto; lavami, e sarò più bianco che neve.

Salmo 51:8 Fammi udire gioia ed allegrezza; fa' che le ossa che tu hai tritate, festeggino.

Salmo 51:9 Nascondi la tua faccia dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Salmo 51:10 O Dio, crea in me un cuor puro, e rinnova dentro di me uno spirito diritto.

Salmo 51:11 Non rigettarmi dalla tua faccia; e non togliermi lo Spirito tuo Santo.

Salmo 51:12 Rendimi l'allegrezza della tua salute; e fa' che lo Spirito volontario mi sostenga.

A monte posso subito affermare che l'uomo che confessa, e come si nota chiaramente confessa a Dio, lo fa sinceramente per liberarsi dal peso, perché la sua coscienza lo fa sentire **sporco, misero e bisognoso**, sente di avere fatto troppo male e di non poter vivere in quelle condizioni. La confessione di peccato non è una liberazione per scampare dal male ma è soprattutto il senso e il bisogno interiore di riappacificarci col **Creatore e col Creato** perché Essi sono lo scopo della nostra esistenza. Dio non aveva bisogno di creare, ma lo fece per vivere in armonia e compagnia con qualcosa da amare, e noi che siamo in quel piano, non potremmo vivere senza l'armonia con

Lui e con la Sua Creazione. In questo Salmo è chiaro che la Confessione è anche il Simbolo della Giustizia Divina:

 **Salmi 51:4** Io ho peccato contro a Te solo, ed ho fatto quello che ti dispiace; io lo confesso, acciocché Tu sia riconosciuto giusto nelle tue Parole, e puro nei tuoi giudizi.

Chi non confessa rischia la perdita di ciò che è indispensabile, ossia lo Spirito Santo che dà Vita, motore Dinamico ed Intelligente della Creazione:

 **Salmi 51:11** Non rigettarmi dalla tua faccia; e non togliermi lo Spirito tuo Santo.

David come tutti i Santi sa che la sua Purificazione e il suo Rinnovamento sono possibili soltanto attraverso lo Spirito e la Parola di Dio:

 **Salmi 51:10** O Dio, crea in me un cuor puro, e rinnovella dentro di me uno spirito dritto.

 **Giovanni 15:3** Voi siete già mondi a motivo della parola che vi ho annunziata.

 **Giovanni 8:31** Gesù disse allora ai Giudei che avevano creduto in lui: «Se dimorate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; **Giovanni 8:32** conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

 **Giovanni 16:13** Ma quando verrà lui, lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà in ogni Verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire.

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori; e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

Il nostro matrimonio con Dio non è per interesse o per paura dell'inferno, ma è per amore, nella buona e nell'avversa sorte.

CONFESSIONE DEI PECCATI ALLEGORIA CON GENESI 1

La Confessione dei peccati viene contemporaneamente allo stato di ravvedimento. Costatata la propria miseria attraverso la Parola e lo Spirito, comincia l'opera di ri-creazione e ri-formazione.

Vediamo cosa avvenne nel Principio:

 **Genesi 1:1** Nel principio Iddio creò il cielo e la terra.

Genesi 1:2 E la terra era una cosa deserta e vacua; e tenebre erano sopra la faccia dell'abisso. E lo Spirito di Dio si muoveva sopra la faccia delle acque.

Genesi 1:3 E Iddio disse: Sia la luce. E la luce fu.

Genesi 1:4 E Iddio vide che la luce era buona. E Iddio separò la luce dalle tenebre.

Genesi 1:5 E Iddio nominò la luce Giorno, e le tenebre Notte. Così fu sera, e poi fu mattina, che fu il primo giorno.

La terra ridotta deserta, vacua e piena di tenebre, è visitata dalla Parola e dallo Spirito dopo il decadimento causato da satana, che è tenebra, oscurità, notte, blackout della luce, ex lucifero, ex figlio dell'Aurora, divenuto fonte di tenebre e di notte nei luoghi dove egli passa. Gettato in basso sulla Terra per impedirgli di portare tenebre, notte e peccato nei Cieli, nella sua ira cerca di distruggere in ogni modo e maniera il creato insieme ai ribelli, divenuti anch'essi tenebre.

Satana si rende conto che non può toccare Dio quale Eterno Supremo, ma può cercare di contaminare ciò che è stato e verrà creato e formato da Lui, fino a che ciò gli sarà permesso, perché anche questo ha un termine prestabilito. Dio, attraverso la sua Parola e lo Spirito, aleggia su ciò che ha Predestinato, come la Chiocchia che cova la sua nidiata, figura anche, di come aleggia su noi generando la Nuova Creatura e facendoci Crescere secondo **Giovanni 3 ed Efesi 4**, a motivo della nostra Predestinazione.

Continuando nella lettura dei versi troviamo **Genesi 1:3** «Iddio disse: Sia la luce. E la luce fu».

La Luce viene a noi attraverso la Parola e lo Spirito che come prima cosa ci mostrano la nostra natura peccaminosa attraverso le Scritture (azione Parola in noi) e la coscienza (azione Spirito in noi). In questa **prima fase** veniamo introdotti allo stato di **Ravvedimento (Vedi Studio sul Ravvedimento e Pentimento)**; questo stadio contemporaneamente ci porta alla luce ma non prima di **Genesi 1:4** «E Iddio vide che la luce era buona. E Iddio separò la luce dalle tenebre».

L'uomo, quale Figlio di Dio, attraverso la Parola-Spirito che lo conduce al ravvedimento riconosce, come il suo Creatore, che la Luce è Buona e che si vuole separare dalle tenebre; qui entra in gioco la **seconda fase, la Confessione delle tenebre, dei peccati entrati dentro di noi e non solo fuori, e la separazione da esse. Dico anche dentro, perché se esaminate attentamente le Scritture notate che anche le profondità della terra hanno subito le tenebre, la morte, la contaminazione, e l'inferno è in basso. In funzione di ciò ne deriva il volere essere nella Luce per separarsi dalle opere delle tenebre, dalla notte (satana), per avere accesso alle opere della Luce-Giorno (Gesù Cristo).**

Il Nuovo Testamento conferma questa allegoria dicendo:

 **2Corinzi 4:6** Perciocché Iddio, che disse che la Luce risplendesse dalle tenebre, è quel che ha fatto schiarire il suo splendore nei cuori nostri, per illuminarci nella conoscenza della Gloria di Dio, che splende sul Volto di Gesù Cristo.

Soltanto una giusta confessione ci conduce ad una autentica separazione dalle **tenebre (peccato), notte (satana)**. Se la confessione è parziale, il nostro contatto con le tenebre (peccato), notte (satana), resterà parziale, ma per avere accesso alla Gerusalemme Celeste (Città del Sole), in cui Gesù Cristo è il Luminare occorre avere una pura confessione:

 **Galati 4:26** Ma la Gerusalemme di sopra è franca; la quale è madre di tutti noi.

 **Apocalisse 21:23** E la città non ha bisogno del sole, né della luna, acciocché risplendano in lei; perciocché la Gloria di Dio l'illumina e l'Agnello è il suo Luminare.

Possiamo affermare che Gesù-Agnello è come la Forma-Sole e lo Spirito-Cristo è come la Potenza Luminare, e noi siamo le sue stelle e la sua luna e riflettiamo quale Sposa la sua Luce:

 **1Timoteo 6:16** Il qual solo ha Immortalità ed abita una Luce Inaccessibile; il quale nessun uomo ha veduto, né può vedere; al quale sia onore ed Imperio Eterno. Amen.

 **Giovanni 8:12** E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: Io Son la Luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, anzi avrà la Luce della Vita.

 **Matteo 5:14** Voi siete la Luce del mondo [...]

 **1Tessalonicesi 5:5** Voi tutti siete figliuoli di Luce, e figliuoli di Giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre. (*Il Giorno-Luce, in questo contesto è Gesù-Parola+Cristo-Spirito*).

 **Daniele 12:3** E gli intendenti risplenderanno come lo splendor della distesa; e quelli che avranno giustificati molti, risplenderanno come le Stelle in sempiterno.

Gesù Cristo è anche la **Stella del Mattino**, e gli angeli e i figli di Dio sono come le **Stelle del Cielo**, letto in modo allegorico; la stessa Luna è figura della Chiesa e riflette la Luce del Sole nella notte. Così la Chiesa-Sposa, attraverso la Luce che attinge dallo Sposo, riluce in questo mondo buio e peccaminoso. Occorre una confessione totale affinché il contatto con tenebre (peccato) - notte (satana) possa essere annullato. Gesù figura di noi sulla terra compie, per ogni suo figlio l'eliminazione del blackout, tenebre, notte. La vera famiglia-Chiesa è quella che dimora nella Lampada della Luce (Parola+Spirito); notate che Gesù di notte, lì sul Monte degli Ulivi, il Monte dell'Olio (Parola+Spirito), anziché essere avvolto dalle tenebre come gli altri uomini riceve la Luce per le Opere da compiere. A Gesù vengono mostrate le Opere perché Egli vede, è il Profeta-Veggente, è Dio; Cristo ci ha separati dalle tenebre, e nella serenità di una coscienza non soppressa può affermare ciò che Davide profetizzava:

 **Salmo 17:3** Tu hai provato il mio cuore, tu l'hai visitato di notte; Tu mi hai messo al cimento, e non hai trovato nulla; la mia bocca non trapassa il mio pensiero.

 **Salmo 139:12** Le tenebre stesse non possono oscurarti nulla; anzi la notte ti risplende come il giorno; E le tenebre e la luce ti son tutt'uno.

 **Giovanni 1:1** Nel Principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio.

Giovanni 1:2 Essa era nel principio appo Dio.

Giovanni 1:3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Essa; e senz'essa niuna cosa fatta è stata fatta.

Giovanni 1:4 In Lei era la Vita, e la vita era la Luce degli uomini.

Giovanni 1:5 E la Luce riluce nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno compresa.

Giovanni 1:6 Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni.

Giovanni 1:7 Costui venne per testimonianza, al fine di testimoniare della Luce, acciocché tutti credessero per mezzo di Lui.

Giovanni 1:8 Egli non era la Luce, anzi era mandato per testimoniare della Luce.

Giovanni 1:9 Colui, che è la Luce vera, la quale illumina ogni uomo che viene nel mondo, era.

Giovanni 1:10 Era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo di esso; ma il mondo non l'ha conosciuto.

Giovanni 1:11 Egli è venuto in casa sua, ed i suoi non l'hanno ricevuto.

Giovanni 1:12 Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome, Egli ha data questa ragione, d'esser fatti figliuoli di Dio;

Giovanni 1:13 i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà d'uomo, ma son nati di Dio.

Giovanni 1:14 E la Parola è stata fatta Carne, ed è abitata fra noi (e noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria come dell'unigenito proceduto dal Padre), piena di grazia, e di verità.

 **Giovanni 3:19** Or questa è la condannazione: che la Luce è venuta nel mondo, e gli uomini hanno amate le tenebre più che la luce, perciocché le loro opere erano malvagie.

 **Giovanni 8:12** E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: Io son la Luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, anzi avrà la Luce della Vita.

 **Giovanni 11:9** Gesù rispose: Non vi son eglino dodici ore del giorno? Se alcuno cammina di giorno, non s'intoppa, perciocché vede la luce di questo mondo.

 **Giovanni 12:35** Gesù dunque disse loro: Ancora un poco di tempo la Luce è con voi; camminate, mentre avete la luce, che le tenebre non vi colgano; perciocché, chi cammina nelle tenebre non sa dove si vada.

 **Giovanni 12:46** Io, che son la Luce, son venuto nel mondo, acciocché chiunque crede in me non dimori nelle tenebre.

 **Atti 26:18** per aprir loro gli occhi, e convertirli dalle tenebre alla luce, e dalla podestà di satana a Dio; acciocché ricevano, per la fede in Me, remissione dei peccati, e sorte fra i santificati.

 **Romani 13:12** La notte è avanzata, e il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e siamo vestiti degli Arnesi della Luce.

 **Efesini 6** - Rivestendo l'intera Armatura di Cristo.

 **1Corinzi 4:5** Perciò, non giudicate di nulla innanzi al tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce le cose occulte delle tenebre, e manifesterà i consigli dei cuori; e allora ciascuno avrà la sua lode da Dio.

-  **2Corinzi 4:6** Perciocché Iddio, che disse che la Luce risplendesse dalle tenebre, è quel che ha fatto schiarire il suo splendore nei cuori nostri, per illuminarci nella Conoscenza della Gloria di Dio, che splende sul Volto di Gesù Cristo.
-  **2Corinzi 6:14** Non vi accoppiate con gli infedeli; perciocché, che partecipazione vi è egli tra la giustizia e l'iniquità? E che comunione vi è egli della luce con le tenebre?
-  **Efesini 5:8** Perciocché già eravate tenebre, ma ora siete Luce nel Signore; camminate come figliuoli di Luce.
-  **Efesini 5:11** E non partecipate le opere infruttuose delle tenebre, anzi più tosto ancora riprendetele.
-  **1Tessalonicesi 5:5** Voi tutti siete figliuoli di Luce, e figliuoli di giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre.
-  **1Pietro 2:9** Ma voi siete la generazione eletta; il Real Sacerdozio, la gente santa, il popolo d'acquisto; acciocché predichiate le virtù di colui che vi ha dalle tenebre chiamati alla sua meravigliosa Luce.
-  **1Giovanni 1:5** Or questo è l'annunzio che abbiamo udito da lui, e il qual vi annunziamo: che Iddio è luce, e che non vi sono in lui tenebre alcune.
-  **1Giovanni 2:8** Ma pure ancora, io vi scrivo un comandamento nuovo; il che è vero in Lui, ed in voi; perciocché le tenebre passano, e già risplende la vera Luce.
- 1Giovanni 2:9** Chi dice d'esser nella Luce, e odia il suo fratello, è ancora nelle tenebre.
-  **Giovanni 12:31** Ora è il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo.
-  **Giovanni 16:11** di giudizio, perciocché il principe di questo mondo è già giudicato.
-  **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; perciocché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in me.
-  **Luca 8:16** Or niuno, accesa una lampana, la copre con un vaso, o la mette sotto il letto; anzi la mette sopra il candeliere; acciocché coloro che entrano vedano la luce.
- Luca 8:17** Poiché non vi è nulla di nascosto, che non abbia a farsi manifesto; né di segreto, che non abbia a sapersi, ed a venire in palese.
-  **Matteo 24:3** Poi, essendosi egli posto a sedere sopra il **monte degli Ulivi**, i discepoli gli si accostarono da parte, dicendo: Dicci, quando avverranno queste cose? e qual sarà il segno della tua venuta, e della fin del mondo?
-  **Matteo 5:14** Voi siete **la luce del mondo**; la città posta sopra un **monte** non può esser nascosta.
-  **Matteo 26:30** E dopo che ebbero cantato l'inno, se ne uscirono al **monte degli Ulivi**.

 **Marco 9:9** Ora, come scendevano dal monte, Gesù divietò loro che non raccontassero ad alcuno le cose che avevano vedute, se non quando il Figliuolo dell'uomo sarebbe risuscitato dai morti.

Gesù Cristo, durante la notte, stava sul Monte degli Ulivi e quivi la Potenza di Dio si Manifestava, così come sul Monte Dio si rivelava a Mosè. Gli stessi Apostoli fecero esperienze sovranaturali sul Monte, videro ad esempio la Trasfigurazione e sempre sul Monte Gesù accetterà nel Ghetsemane il Calvario. Tutto ciò rappresenta allegoricamente il fatto che l'uomo deve abbandonare la pianura per salire sopra la montagna, non può vivere come Lot nella pianura, ma come Abramo deve rimanere nella Montagna, figura dell'abbandono di un cristianesimo deforme; quando saliamo spiritualmente nella montagna, abbandonando il peccato, allora veniamo mutati e incontriamo Dio.

Abbiamo trovato in:

 **Genesi 1:1** Nel principio Iddio creò il cielo e la terra.

Genesi 1:2 E la terra era una cosa deserta e vacua; e tenebre erano sopra la faccia dell'abisso. E lo Spirito di Dio si muoveva sopra la faccia delle acque.

Genesi 1:3 E Iddio disse: Sia la luce. E la luce fu.

Genesi 1:4 E Iddio vide che la luce era buona. E Iddio separò la luce dalle tenebre.

Genesi 1:5 E Iddio nominò la luce **Giorno**, e le tenebre **Notte**. Così fu sera, e poi fu mattina, che fu il primo giorno.

Non si deve lasciare il peccato per paura della punizione, ma lo si deve lasciare perché si riconosce il sentiero giusto di Dio, si discerne che la Luce è buona:

 **Salmi 51:3** Poiché riconosco i miei misfatti e il mio peccato mi sta sempre davanti.

Come dico spesso, il nostro matrimonio con Dio non è per interesse ma per amore, perché ci riconosciamo nei Suoi Ideali e nella Sua Moralità.

I primi **cinque versi del primo capitolo di Genesi** ci notificano la separazione che deve avvenire attraverso la confessione, cioè la separazione delle **tenebre** (peccato) - **notte** (satana) - **morte** (separazione da Dio) che caratterizzano la nostra vita sotto condanna, dalla **Luce** (Via/Gesù/Frutti/Opere di Luce) - **Giorno** (Verità/Gesù/Vero Giorno) - **Vita** (Vita/Gesù/Vita Eterna in Dio) che contraddistinguono invece la nostra nuova vita sotto la Grazia che ci conduce all'Eternità. Ecco perché diviene importante che siamo nettamente liberati, separati dal vecchio peccato attraverso la confessione efficace che ci assicurerà la purificazione attraverso il Sangue di Gesù Cristo.

La Bibbia ci parla di questa separazione:

 **Esodo 10:23** L'uno non vedeva l'altro; e niuno si levò dal suo luogo, per lo spazio di tre giorni; ma tutti i figliuoli di Israele ebbero luce nelle loro stanze.

Quest'ultimo verso è figura della Resurrezione di Cristo; la morte e le tenebre non lo hanno potuto trattenere (**Atti 2:24**). Mentre tutti credevano Gesù morto nei giorni della sepoltura, Egli in Ispirito scese a quelli del tempo di Noè che non avevano

ricevuto il Messaggio e che erano in carcere nello Sceol, per poi resuscitare al terzo giorno fisicamente, in Carne. Egli dalle tenebre della morte ci ha trasportati, al terzo giorno, alla Resurrezione della vita; anche durante l'oscurità, dall'anno zero fino al terzo millennio, ha dato Rivelazione-Luce alla Sposa, ponendola in Grazia e preparando gli uni al Rapimento, gli altri alla Resurrezione:

 **Osea 6:2** Infra due giorni Egli ci avrà rimessi in vita; nel terzo giorno egli ci avrà risuscitati, e noi vivremo nel suo cospetto.

 **Luca 24:46** E disse loro: Così è scritto, e così conveniva che il Cristo soffrisse, ed al terzo giorno risuscitasse dai morti [...]

 **1Pietro 3:18** Poiché Cristo ancora ha sofferto una volta per i peccati, Egli giusto per gli ingiusti, acciocché ci adducesse a Dio; essendo mortificato in carne, ma vivificato per lo Spirito.

1Pietro 3:19 Nel quale ancora andò già, e predicò agli spiriti che sono in carcere.

1Pietro 3:20 I quali già furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava ai giorni di Noè, mentre si apparecchiava l'arca; nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate per mezzo l'acqua.

E dal Vecchio al Nuovo Testamento, le allegorie che mettono in risalto la lotta e la separazione tra le tenebre e la Luce non mancano:

 **Esodo 11:7** Ma appresso tutti i figliuoli di Israele, così fra gli uomini, come fra gli animali, non pure un cane muoverà la lingua; acciocché voi sappiate che il Signore avrà messa separazione fra gli Egizi e gli Israeliti.

 **Deuteronomio 30:15** Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene; e la morte e il male.

 **Deuteronomio 29:21** E il Signore lo separerà d'infra tutte le tribù di Israele, a male; secondo tutte le esecrazioni del patto scritto in questo Libro della Legge.

 **Numeri 16:21** Separatevi di mezzo di questa radunanza, e in un momento io li consumerò.

 **Levitico 20:24** E io vi ho detto: Voi possederete la terra loro, e io ve la darò per possederla; terra stillante latte e miele. Io sono il Signore Iddio vostro, che vi ho separati dagli altri popoli.

 **Levitico 20:26** E siatemi santi; perciocché io, il Signore, son santo; e vi ho separati dagli altri popoli, acciocché siate miei.

 **1Samuele 23:28** Laonde Saulle se ne ritornò indietro da perseguir Davide, e andò incontro ai Filistei; perciò a quel luogo fu posto nome: Il sasso delle separazioni.

 **Esdra 6:21** Così i figliuoli di Israele, che erano ritornati dalla cattività, e tutti quelli che si erano ridotti a loro, separandosi dalla contaminazione delle genti del paese, per cercare il Signore Iddio di Israele, mangiarono la Pasqua.

 **Esdra 10:11** Ora dunque fate confessione al Signore Iddio dei vostri padri, e fate la sua volontà, e separatevi dai popoli del paese, e dalle donne straniere.

-  **Esdra 9:1** Ora, quando queste cose furono finite, i principali del popolo si accostarono a me, dicendo: Il popolo di Israele, ed i sacerdoti, ed i Leviti, non si son separati dai popoli di questi paesi, dai Cananei, dagli Hittei, dai Ferizzei, dai Gebusei, dagli Ammoniti, dai Moabiti, dagli Egizi, e dagli Amorrei, secondo che si conveniva fare, per le loro abominazioni.
-  **Neemia 9:2** E la progenie di Israele si separò da tutti gli stranieri, e si presentarono, e fecero confessione dei loro peccati, e dell'iniquità dei loro padri.
-  **Neemia 13:3** Perciò, quando il popolo ebbe intesa quella legge, separò di Israele ogni mischianza.
-  **Neemia 10:28** E il rimanente del popolo, sacerdoti, Leviti, portinai, cantori, Netinei, e tutti quelli che si erano separati dai popoli dei paesi, per la Legge di Dio, le loro mogli i loro figliuoli, e le loro figliuole, tutti quelli che avevano senno e conoscenza,
-  **Osea 9:10** Io trovai Israele, come delle uve nel deserto; io riguardai i vostri padri, come i frutti primaticci nel fico, nel suo principio. Essi entrarono da Baal-peor, e si separarono dietro a quella cosa vergognosa, e divennero abominevoli, come ciò che amavano.
-  **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che han fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.
-  **Geremia 15:19** Perciò così ha detto il Signore: Se tu ti converti, Io ti ristorerò, e tu starai davanti a Me; e se tu separi il prezioso dal vile, tu sarai come la mia bocca; convertansi eglino a te; ma tu, non convertirti a loro.
-  **Ezechiele 42:20** Egli misurò la casa dai quattro venti; ed ella aveva un muro d'ogni intorno, di lunghezza di cinquecento cubiti, e di larghezza di cinquecento cubiti: per separare il luogo santo dal profano.
-  **Matteo 25:32** E tutte le genti saranno radunate davanti a lui; ed egli separerà gli uomini gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capretti.
-  **2Corinzi 6:17** Perciò, dipartitevi del mezzo di loro, e separatevene, dice il Signore; e non toccate nulla di immondo, ed io vi accoglierò;
-  **Ebrei 7:26** Perciocché a noi conveniva un tal Sommo Sacerdote, che fosse santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori, e innalzato di sopra ai cieli.
-  **Efesini 2:14** Perciocché Egli è la nostra Pace, il quale ha fatto dei due popoli uno; e avendo disfatta la parete di mezzo che faceva la separazione,
- In tempi antichi, come ad esempio quello di Giosuè, il peccato aveva paralizzato Israele, il popolo benedetto; la confessione riuscì a togliere l'afflusso peccaminoso:
-  **Giosuè 7:19** E Giosuè disse ad Acan: Deh! Figliuol mio, dà gloria al Signore Iddio di Israele, e fagli confessione, e dichiarami ora ciò che tu hai fatto; non celarmelo.

È chiaro che come Dio prima della creazione mise la Luce, a monte della Nuova Nascita c'è il Ravvedimento-Pentimento, la Confessione dei peccati e soltanto dopo prende atto tutta la Creazione-Formazione della nostra vita come nella creazione universale; difatti, come citato, gli Apostoli misero a monte il Ravvedimento:

 **Atti 2:37** Or essi, avendo udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiamo fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, in remissione dei peccati; e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

Atti 2:39 Perciocché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

Atti 2:40 E con molte parole protestava loro, e li confortava, dicendo: Salvatevi da questa perversa generazione.

La Luce è posta in contrapposizione al Buio con dei versi significativi che ci fanno comprendere come la Chiesa deve vivere e confidare nella Luce-Giustizia, nella Parola+Spirito, attraverso dunque la Lampana Accesa:

 **Efesini 5:11** E non partecipate le opere infruttuose delle tenebre, anzi più tosto ancora riprendetele.

 **Efesini 4:26** Adiratevi, e non peccate; il sole non tramonti sopra il vostro cruccio.

 **Malachia 4:2** Ma a voi, che temete il mio Nome, si leverà il Sole della Giustizia, e guarigione sarà nelle sue Ali; e voi uscirete, e saltellerete a guisa di vitelli di stia.

 **Matteo 25** - Le vergini avvedute con le Lampane accese con l'Olio.

 **Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola Profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la Stella Mattutina sorga nei cuori vostri [...]

Soltanto la Chiesa riesce a vedere, come i Magi, la Stella del Mattino, percependo non il giorno o il mese, ma il tempo del Ritorno del Signore:

 **Matteo 2; Matteo 2:9** Ed essi, udito il re, andarono; ed ecco, la Stella che avevano veduta in Oriente, andava dinanzi a loro, finché giunta di sopra al luogo dove era il fanciullino, vi si fermò.

 **Apocalisse 2:26** Ed a chi vince, e guarda fino al fine le opere mie, Io darò podestà sopra le nazioni;

Apocalisse 2:27 ed Egli le reggerà con una verga di ferro, e saranno tritate come i vasi di terra; siccome Io ancora ho ricevuto dal Padre mio.

Apocalisse 2:28 E gli darò la Stella Mattutina.

Apocalisse 2:29 Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

 **Matteo 24; Marco 13; Luca 21 - I Segni dei tempi della Venuta del Signore Gesù Cristo,**

Il Sole è sorto ad Oriente, figura del punto cardinale da cui ci sono pervenuti gli Oracoli di Dio, e tramonta ad Occidente, figura della benedizione giunta sino a noi Gentili.

Adesso stiamo attraversando la notte seguendo il sole come la luna che ne riflette la luce; sappiamo che nel seguire la Stella Mattutina-Cristo essa ci condurrà a Lui, lo Sposo e dunque al Nuovo Giorno del Millennio.

Se resteremo fedeli, risplenderemo in Sempiterno come le Stelle, e similmente ai Discepoli di Emmaus, mentre viviamo come le Vergini Avvedute di **Matteo 25**, chiediamo al Signore di restare con noi mentre matura intorno a noi il buio della fine dell'ultima Epoca, sapendo che al Settimo giorno comincerà la Nuova Vita nel giorno costante del Millennio:

 **Luca 24:29** Ma essi gli fecero forza, dicendo: **Rimani con noi, perciocché si fa sera, e il giorno è già dichinato. Egli dunque entrò nell'albergo, per rimaner con loro.**

Luca 24:30 E quando Egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; e rottolo lo distribuì loro.

Luca 24:31 E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero; ma Egli sparì da loro.

 **Daniele 12:3** E gli intendenti risplenderanno come lo splendor della distesa; e quelli che avranno giustificati molti, risplenderanno come le Stelle in sempiterno.

Il **Sole-Giustizia** è la **Parola-Spirito**, il **Sole-Raggi** che ci guidano nella Verità; per questo motivo comprendiamo che, oltre a darci una descrizione fisica, questi versi che seguono ci dicono in allegoria che la Parola-Spirito non deve mai tramontare nella nostra Vita, perché l'Eternità è collegata ad Essi e viceversa ci troveremo nel Giudizio di **Apocalisse 20**:

 **Malachia 4:2** Ma a voi, che temete il mio Nome, si leverà il Sole della Giustizia, e guarigione sarà nelle sue Ali; e voi uscirete, e saltellerete a guisa di vitelli di stia.

 **Deuteronomio 24:15** Dagli il suo premio al suo giorno, e non tramonti il Sole avanti che tu glielo abbia dato; conciossiaché egli sia povero, e che l'anima sua si erga a quello; acciocché egli non gridi contro a te al Signore, e non vi sia in te peccato.

 **Efesini 4:26** Adiratevi, e non peccate; il Sole non tramonti sopra il vostro cruccio.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola Profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri [...]

 **Matteo 24:35** Il cielo e la terra trapasseranno, ma le mie Parole non trapasseranno.

Dobbiamo avere nella Mente il Sole-Giustizia-Parola, e nel Cuore la Stella-Parola-Gesù-Sentimento che ci conduce alla Rivelazione di dove Egli si trova; come i Magi lo identificarono, così la Sposa Lo troverà attraverso la Lampana-Olio, Parola-Spirito, Mente/(Cristo-Colomba)-Sentimento/(Gesù-Agnello) (**Matteo 25**).

DA PECCATI VIRTUALI A QUELLI FISICI

Il plurale fornicazioni (**αἱ πορνείαι**, leggi “**ai pornèiai**”) lo si traduce meglio con “**tentazioni all’immoralità**”, a motivo delle quali il Signore, per preservarci dalle azioni immorali. Il termine concupire indica desiderare ardentemente. Ciò genera, agendo nelle nostre ghiandole, ad esempio quelle sessuali un desiderio profondo. Dio c’invita ad esempio, nel caso della preservazione del corpo che tende ad ardere, a sposarci in caso di mancanza di continenza

 **1Corinzi 7:2** Ma, per le fornicazioni, ogni uomo abbia la sua moglie, ed ogni donna il suo proprio marito.

 **1Corinzi 6:15** Non sapete voi che i vostri corpi son membra di Cristo? Torrò io dunque le membra di Cristo, per farne membra d’una meretrice? Così non sia.

1Corinzi 6:16 Non sapete voi che chi si congiunge con una meretrice è uno stesso corpo con essa? Perciocché i due, dice il Signore, diverranno una stessa carne.

1Corinzi 6:17 Ma chi è congiunto col Signore è uno stesso Spirito con Lui.

1Corinzi 6:18 Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l’uomo commette è fuor del corpo; ma chi fornicava, pecca contro al suo proprio corpo.

1Corinzi 6:19 Non sapete voi che il vostro corpo è Tempio dello Spirito Santo ch’è in voi, il quale avete da Dio? E che non siete a voi stessi?

1Corinzi 6:20 Poiché siete stati comperati con prezzo; glorificate dunque Iddio col vostro corpo, e col vostro spirito, i quali sono di Dio.

 **2Timoteo 2:22** Or fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuor puro invocano il Signore.

La Bibbia dice:

 **Galati 5:24** Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri.

I religiosi condannavano solo l’Atto conclusivo peccaminoso, ad esempio dell’Adulterio, senza calcolarne gli altri versi che ne descrivevano la concupiscenza:

 **Esodo 20:14** Non commettere adulterio.

 **Deuteronomio 5:18** Non commettere adulterio.

Essi si trovarono in difficoltà quando Gesù diede la Rivelazione intorno a Comandamenti come:

 **Esodo 20:17** Non concupire la casa del tuo prossimo; non concupir la moglie del tuo prossimo; né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

 **Deuteronomio 5:21** Non concupire la moglie del tuo prossimo; parimenti non appetire la casa del tuo prossimo; né il suo campo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

Si mette in risalto che l'uomo che non si autocontrolla crollerà rispetto a questi Comandamenti peccando nel suo interiore. Sebbene le leggi penali nella Bibbia considerino solo la trasgressione di fatto del comandamento della castità, la giusta morale indicata da Gesù condanna pure le pratiche adultere commesse dall'occhio e dal cuore (**adulterio virtuale, cfr. Giobbe 31:1,7**); è infatti soprattutto Gesù Cristo che mette in evidenza questo "adulterio virtuale" nel Sermone sul monte (**Matteo 5:28**), dove lo equipara ad un adulterio di fatto.

Gesù e gli Apostoli esprimono quindi qualcosa di profondo, cioè che l'uomo o la donna, alle volte, commettono i peccati virtualmente già nel loro cuore:

 **Matteo 5:27** Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non commettere adulterio.

Matteo 5:28 Ma Io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Matteo 5:29 Ora, se l'occhio tuo destro ti fa intoppiare, cavalo, e gettalo via da te; perché egli val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna.

Matteo 5:30 E se la tua mano destra ti fa intoppiare, mozzala, e gettala via da te; perché egli val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna.

L'uomo e la donna è meglio che si sposino, se non sanno tenersi a freno, perché oltre che l'adulterio e la fornicazione commessa con la partecipazione di un'altra persona, vi sono azioni, dette immondizie o iniquità, che ci conducono a forme di adulterio o fornicazione, anche virtuale. Quindi occorre non cavarsi l'occhio o tagliarsi la mano fisicamente, ma spiritualmente, e smetterla di utilizzare il nostro pensiero-cuore e le nostre membra per il peccato, autocontrollandoci o prendendo moglie/marito.

Ogni credente dopo la conversione e dopo aver lasciato il peccato, il diavolo cerca di fare un assalto nella mente attraverso pensieri peccaminosi, e come diceva un servo di Dio, la mente è come un albero nel quale si posano tanti uccelli, l'importante è non farci fare il nido. Quindi quando un pensiero peccaminoso assale la tua mente, invoca il Sangue di Gesù e dissociati dal pensiero, dicendo che non ti appartiene e cacciandolo nel Nome di Gesù Cristo e vedrai che i tuoi pensieri saranno allineati. Se ti coglie un pensiero e tu partecipi allora sarai peccatore, ma se tu dici a Dio, io non voglio partecipare a tale pensiero o sogno peccaminoso, Dio vede il tuo atto di dissociazione. Occorre dunque, cavare, mozzare spiritualmente l'occhio, il braccio, dissociandoci dall'iniquità o per meglio dire:

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuor del corpo; ma chi fornicava, pecca contro al suo proprio corpo.

 **1Pietro 5:8** Siate sobri; vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

 **2Timoteo 2:22** Or fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuor puro invocano il Signore.

L'immagine che viene generato in un pensiero, in un sogno peccaminoso, è il frutto dell'immagine riflessa di satana, come vedremo nel paragrafo successivo, che ci trasmette incredulità e di conseguenza il peccato, ossia frutto della carne.

Parimenti **Pietro, Giovanni, Giacomo, eccetera**, ci descrivono che il peccato s'irradia ad esempio attraverso l'atto di vedere, concupire, desiderare e quindi creare un film nel nostro interiore, concependo il peccato e di conseguenza, una volta concepito, sarà maturato in parto attraverso la commissione del peccato anche nell'esteriore. C'invitano ad essere Beati resistendo alla Tentazione, ed esprimono l'importanza di autocontrollarsi e di non permettere che il peccato faccia il suo corso invadendo i nostri sensi, la nostra carne e dunque il nostro essere interiore ed esteriore:

 **2Pietro 2:14** Avendo gli occhi pieni di adulterio, e che non restano giammai di peccare; adescando le anime instabili; avendo il cuore esercitato ad avarizia, figliuoli di maledizione.

 **Giacomo 1:12** Beato l'uomo che sopporta la tentazione; perciocché, essendosi reso approvato, egli riceverà la Corona della Vita, la quale il Signore ha promessa a coloro che lo amano.

Giacomo 1:13 Niuno, essendo tentato, dica: Io son tentato da Dio; poiché Iddio non può esser tentato di mali, e altresì non tenta alcuno.

Giacomo 1:14 Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria concupiscenza.

Giacomo 1:15 Poi appresso, la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.

Giovanni come anticipato mette in evidenza come i nostri tre stati, anima corpo e spirito che ne vengono interessati, ad esempio attraverso l'occhio:

 **1Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che son nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui.

1Giovanni 2:16 Perciocché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.

1Giovanni 2:17 E il mondo, e la sua concupiscenza, passa via; ma chi fa la volontà di Dio dimora in Eterno.

Giobbe stesso sotto Rivelazione intende questo concetto e scrive:

 **Giobbe 31:1** Io avevo fatto patto con gli occhi miei; come dunque avrei io mirata la vergine?

 **Giobbe 31:7** Se i miei passi si sono stornati dalla diritta via, e se il mio cuore è andato dietro agli occhi miei, e se alcuna macchia mi è rimasta attaccata alla mano [...]

Ho visto scivolare molta gente nel peccato iniziando con un piccolo gesto, quasi involontario. Non accettare "flirt innocenti" da persone diverse dal tuo compagno o dalla tua compagna, perché saranno l'inizio della morte; gli occhi spesso si illuminano nel male, tienili spenti di fronte allo sguardo altero. Un uomo o un donna altezzosa, con occhi alteri è un tarlo nella società:

 **Isaia 3:16** L'Eterno dice ancora: «Poiché le figlie di Sion sono altezzose e procedono con il collo teso e con sguardi provocanti, camminando a piccoli passi e facendo tintinnare gli anelli ai loro piedi,...

 **Salmo 101:5** Io sterminerò chi sparlerà in segreto contro al suo prossimo; Io non comporterò l'uomo con gli occhi altieri, E col cuor gonfio.

 **Proverbi 6:16-17** Il Signore odia...Gli occhi altieri...

 **Isaia 2:11** Gli occhi altieri dell'uomo saranno abbassati, e l'altezza degli uomini sarà depressa; e il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.

 **Isaia 5:15** E la gente vile sarà depressa, e parimenti gli uomini onorati saranno abbattuti, e gli occhi degli altieri saranno abbassati.

Ho visto troppe relazioni immonde maturare per caparbietà o per finto buonismo e pseudo "amicizie pure", se è il caso anche con la scusa di parlare dell'Evangelo. Molte volte le persone, quando hanno problemi col partner, tendono a cercare consolazione ed è lì che cadono nella trappola dell'adulterio, o ad esempio quando, stanche del loro rapporto, cercano qualcosa di diverso.

Sono altamente contrario alle persone sposate, fidanzate, o agli stessi single che intrattengono rapporti troppo intimi di amicizia con persone di sesso opposto. Le donne ebreo pure non potevano avere amici uomini; ciò sarebbe stata considerata una forma di fornicazione. Qualcuno penserà che io sia esagerato. Vedrete come Dio giudicherà tutti quei messaggi doppi, scambiati attraverso la nuova tecnologia, che dietro parole di amicizia esprimono il fetore della fornicazione! Molte persone che fanno ciò e pensano di essere pure non sanno o non vogliono ammettere di aver peccato nel cuore e nella fantasia perversa della mente!

Spesso l'amicizia viene confusa e si cade in errore.

Gesù, come anzidetto, vide che sino all'interno del sistema religioso i sentimenti occulti e la mente che fantastica nel sesso generano l'adulterio o la fornicazione. Mentre inneggi alla tua purezza, Dio vede la tua sporcizia, perché anche solo fare clic sul "mi piace" in una foto o cominciare a parlare di argomenti sessuali o sentimentali ti porta a questa condizione:

 **Matteo 5:28** Ma Io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Molte donne e anche uomini stanno lì a fotografarsi e a farsi ammirare nel Web; evita di fare tutto ciò, perché potresti un giorno trovarti a giudizio per vanità e

fornicazione! Molte donne e molti uomini diventano preda del peccato attraverso sentimenti che dovrebbero tenere celati e che invece scrivono nelle loro pagine Web, trasformandoli in un punto debole: la gente saprà come agganciarvi, è sempre dentro casa tua e nella tua vita attraverso **il World Wide Web, comunemente detto Web, il famoso www, dietro cui per alcuni si cela il 666.**

Convertendo infatti il familiare WWW, simbolo di Internet, e cercando di esprimerlo come numero in latino otteniamo:

WWW = VI VI VI = 6 6 6

Se invece lo convertiamo in ebraico:

WWW = VAV VAV VAV = 6 6 6

(w = vav, la 6^a lettera nell'alfabeto ebraico).

Il Web è il mezzo che ogni anno fa più vittime di adulterio e di fornicazione che ogni altro mezzo. Guardatevi, esso è già parte del marchio della Bestia: con la mano destra fai clic col mouse e con la mente selezioni le immagini o i dialoghi di perversione che ti aggradano (Apocalisse 13:16; 20:4). Tale tema è approfondibile nello **Studio su Apocalisse 13, il marchio.**

Ricorda, la Sposa di Cristo è nascosta, non si mette in mostra, non scrive i propri sentimenti o non pubblica le proprie foto provocanti per darsi in pasto ai fornicatori.

Ella è nascosta nel suo Sposo e a Lui solo racconta il proprio interiore:

 **2Corinzi 11:2** Poiché io son geloso di voi di una gelosia di Dio; perché io vi ho sposati ad un marito, per presentare una casta vergine a Cristo.

 **Colossesi 3:3** Perciocché voi siete morti, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio.

Procacciando la Parola-Giustizia-Fede e la Carità non contaminerai il tuo prossimo con atti carnali, schernendo ogni legge e ragione!

Ancora Paolo ci dice che le tentazioni non sono superiori alle nostre forze:

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; or Iddio è fedele, il qual non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze; ma con la tentazione darà l'uscita, acciocché la possiate sostenere.

Pietro ci parla della Virtù dell'autocontrollo, ossia la Continenza:

 **2Pietro 1:5** voi ancora somigliantemente, recando a questo stesso ogni studio, sopraggiungete alla fede vostra la virtù, e alla virtù la conoscenza;

2Pietro 1:6 e alla conoscenza la continenza, e alla continenza la sofferenza, e alla sofferenza la pietà;

2Pietro 1:7 e alla pietà l'amor fraterno, e all'amor fraterno la carità.

Le immondizie sono opere della carne che ci contaminano, dai quali dobbiamo guardarci:

 **Romani 6:12** Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze.

Romani 6:13 E non prestate le vostre membra ad essere armi di iniquità al peccato; anzi presentate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi; e le vostre membra ad essere armi di giustizia a Dio.

Romani 6:14 Perciocché il peccato non vi signoreggerà; poiché non siete sotto la Legge, ma sotto la Grazia.

Romani 6:15 Che dunque? Peccheremo noi, perciocché non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Romani 7:5** Perché, mentre eravamo nella carne, le passioni dei peccati, le quali erano mosse per la legge, operavano nelle nostre membra, per fruttificare alla morte.

 **Romani 7:8** Ma il peccato, presa occasione per questo Comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.

 **Galati 5:19** Ora, manifeste sono le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia [...]

 **Efesini 5:3** E come si conviene a santi, fornicazione, e niuna immondizia, ed avarizia, non sia pur nominata fra voi [...]

 **Colossesi 3:5** Mortificate adunque le vostre membra che son sopra la terra; fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.

 **1 Tessalonesi 4:7** Poiché Iddio non ci ha chiamati ad immondizia, ma a santificazione.

 **2 Pietro 2:10** massimamente coloro che vanno dietro alla carne, in concupiscenza di immondizia [...]

 **1 Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]

 **Efesini 4:22** di spogliare, quant'è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione;...

 **Matteo 10:16** Ecco, io vi mando come pecore in mezzo dei lupi; siate dunque prudenti come serpenti, e semplici come colombe.

 **1 Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza...

 **1 Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che son nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'Amor del Padre non è in lui.

RINNOVAMENTO AL BENE ATTRAVERSO LA CONFESIONE DEI PECCATI

Voglio ritornare a porre enfasi sul “Seminario del Ravvedimento”; abbiamo scoperto che oltre ad indicare vari passaggi, Ravvedimento fondamentalmente significa “Rinnovamento della Mente”. Ma come può avvenire il rinnovamento di una mente contaminata dalla conoscenza evolutiva, societaria e decadente che ci circonda, fondata su aspetti forti giunti a noi dal grande miscuglio seguito al tentativo di costruzione della torre di Babele, che generò confusione e molteplicità di tradizioni:

 **1Pietro 1:18** sapendo che, non con cose corruttibili, argento od oro, siete stati riscattati dalla vana condotta vostra, insegnata di mano in mano dai padri [...]

La risposta la troviamo in questo verso:

 **Genesi 1:4** E Iddio vide che la luce era buona. E Iddio separò la Luce dalle tenebre.

L'uomo, come abbiamo detto, ha la necessità di riconoscere come prima cosa ciò che è bene e successivamente dare luogo, con l'aiuto di Dio, alla cancellazione del male e alla riprogrammazione del bene nella propria vita. Ciò va fatto attraverso una pura confessione e l'abbandono del male, per ricominciare a vedere tutto solo col bene, leggiamo alcuni versi in Genesi che ci aiuteranno a comprendere perché Dio vuole la separazione:

 **Genesi 2:9** E il Signore Iddio fece germogliare dalla terra ogni sorta d'alberi piacevoli a riguardare, e buoni a mangiare; e l'Albero della Vita, in mezzo del giardino; e l'albero della conoscenza del bene e del male.

 **Genesi 2:15** Il Signore Iddio dunque prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, per lavorarlo, e per guardarlo.

Genesi 2:16 E il Signore Iddio comandò all'uomo, dicendo: Mangia pur d'ogni albero del Giardino.

Genesi 2:17 Ma non mangiar dell'albero della conoscenza del bene e del male; perciocché, nel giorno che tu ne mangerai per certo tu morrai.

 **Genesi 3:1** Or il serpente era astuto più che qualunque altra bestia della campagna, che il Signore Iddio avesse fatta. Ed esso disse alla donna: Ha pure Iddio detto: Non mangiate del frutto di tutti gli alberi del giardino?

Genesi 3:2 E la donna disse al serpente: Noi possiamo mangiare del frutto degli alberi del giardino.

Genesi 3:3 Ma del frutto dell'albero, che è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non lo toccate, affinché non muoiate.

Genesi 3:4 E il serpente disse alla donna: Voi non morreste punto.

Genesi 3:5 Ma Iddio sa che, nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi si aprirebbero; onde sareste come dii, avendo conoscenza del bene e del male.

Genesi 3:6 La donna dunque, vedendo che il frutto dell'albero era buono a mangiare, e che era dilettevole a vedere e che l'albero era desiderabile per avere intelletto, prese del frutto, e ne mangiò, e ne diede ancora al suo marito, acciocché ne mangiasse seco. Ed egli ne mangiò.

Genesi 3:7 Allora gli occhi di ambedue loro si apersero, e conobbero che erano ignudi; onde cucirono insieme delle foglie di fico, e se ne fecero delle coperte da cingersi attorno.

Genesi 3:8 Poi, all'aura del dì, udirono la voce del Signore Iddio che camminava per lo giardino. E Adamo, con la sua moglie, si nascose dal cospetto del Signore Iddio, per mezzo gli alberi del giardino.

Genesi 3:9 E il Signore Iddio chiamò Adamo, e gli disse: Ove sei?

Genesi 3:10 Ed egli disse: Io intesi la tua voce per lo giardino, e temetti, perciocché io era ignudo; e mi nascosi.

Genesi 3:11 E Iddio disse: Chi ti ha mostrato che tu fossi ignudo? Hai tu mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti aveva vietato di mangiare?

Genesi 3:12 E Adamo disse: La donna, che tu hai posta meco, è quella che mi ha dato del frutto dell'albero, ed io ne ho mangiato.

Genesi 3:13 E il Signore Iddio disse alla donna: Che cosa è questo che tu hai fatto? E la donna rispose: Il serpente mi ha sedotta, ed io ho mangiato di quel frutto.

Genesi 3:14 Allora il Signore Iddio disse al serpente: Perciocché tu hai fatto questo, sii maledetto sopra ogni altro animale, e sopra ogni altra bestia della campagna; tu camminerai in sul tuo ventre, e mangerai la polvere tutti i giorni della tua vita.

Genesi 3:15 Ed io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.

Genesi 3:16 Poi disse alla donna: Io accrescerò grandemente i dolori del tuo parto e della tua gravidanza; tu partorirai figliuoli con dolori, e i tuoi desiderii dipenderanno dal tuo marito, ed egli signoreggerà sopra te.

Genesi 3:17 E ad Adamo disse: Perciocché tu hai atteso alla voce della tua moglie, ed hai mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti aveva data questo comandamento: Non mangiarne: la terra sarà maledetta per cagione tua; tu mangerai del frutto di essa con affanno, tutti i giorni della tua vita.

Genesi 3:18 Ed ella ti produrrà spine e triboli; e tu mangerai l'erba de' campi.

Genesi 3:19 Tu mangerai il pane col sudor del tuo volto, fin che tu ritorni in terra; conciossiaché tu ne sii stato tolto; perciocché tu sei polvere, tu ritornerai altresì in polvere.

Genesi 3:20 E Adamo pose nome Eva alla sua moglie; perciocché ella è stata madre di tutti i viventi.

Genesi 3:21 E il Signore Iddio fece delle tuniche di pelle ad Adamo ed alla sua moglie; e li vestì.

La grande necessità sta nel comprendere che l'uomo, avendo a disposizione la conoscenza del bene e del male oggi diffusa in noi, è stato portato da questa conoscenza ad una vista che ci fa vedere come siamo nudi, poveri, ciechi, apparentemente intellettuali ma in realtà ignoranti del bene, immersi nella conoscenza e convivenza del male, cioè nel peccato:

 **Genesi 3:6** La donna dunque, vedendo che il frutto dell'albero era buono a mangiare, e che era dilettevole a vedere e che l'albero era desiderabile per avere intelletto, prese del frutto, e ne mangiò, e ne diede ancora al suo marito, acciocché ne mangiasse seco. Ed egli ne mangiò.

Genesi 3:7 Allora gli occhi di ambedue loro si apersero, e conobbero che erano ignudi; onde cucirono insieme delle foglie di fico, e se ne fecero delle coperte da cingersi attorno.

Se agiamo nel bene, al contrario, per esso vivremo; il lavoro di rinnovamento della mente è comprendere che quel giardino oggi è dentro di noi e fuori di noi se accettiamo Cristo. L'uomo è stato messo fuori dal Regno, come satana è stato gettato in basso. I due Cherubini protettori, attraverso la Spada Roteante, hanno fatta la separazione tra la Luce e le tenebre; essi sono figura dei due Testimoni, dei due cherubini protettori dell'Arca di Dio, della Lampada-Luce (Gesù-Cristo; Parola-Spirito, Predestinato per gli eletti) che ci separa dalle tenebre (satana). Ma l'uomo in origine fu messo fuori dal Regno; gli animali uccisi e le pelli date come rivestimenti, preludevano ad una salvezza, ottenibile soltanto attraverso un sacrificio e lo spargimento di sangue, quello del Signore Gesù Cristo.

 **Genesi 3:22** Poi il Signore Iddio disse: Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, avendo conoscenza del bene e del male; ora dunque ei si conviene provvedere che talora egli non stenda la mano, e non prenda ancora del frutto dell'albero della vita, e ne mangi, e viva in perpetuo.

Genesi 3:23 Perciò il Signore Iddio mandò l'uomo fuor del giardino di Eden, per lavorar la terra, dalla quale era stato tolto.

Genesi 3:24 Così egli cacciò l'uomo, e pose dei Cherubini davanti al giardino di Eden, con una spada fiammeggiante che si vibrava in giro, per guardar la via dell'albero della vita.

Genesi 3:21 E il Signore Iddio fece delle toniche di pelle ad Adamo ed alla sua moglie; e li vestì.

Ora notiamo che l'uomo era stato tolto dalla terra per prendere un posto eccelso nel Giardino di Dio, ma venne riabbassato a lavorare la terra con sudore e a morire sulla terra, ritornando polvere.

Nel giardino era a contatto con l'Albero della Vita, l'Albero della Conoscenza del bene e del male e con gli altri alberi che rappresentano le Manifestazioni di quell'Unico Dio, delle sue qualità, e degli angeli intorno a Lui, e quindi le sue qualità Eterne che trasmettono l'Eternità ai germogli legati a Lui, cioè a noi. Dio non voleva che l'uomo non avesse la conoscenza, ma voleva che l'uomo avesse conoscenza soltanto di Lui, di ciò che non contaminava il suo pensiero e il suo sentimento puro. Dal momento che affidò il comando del Giardino prima all'uomo, poi attraverso l'uomo alla donna, l'uomo trasgredì e venne alla conoscenza del male, del peccato. Il piano di Dio era quello di non fargli conoscere né il bene, né il male, ma soltanto un'unica realtà, quella Divina, priva di ogni macchia perché Pura nella sua essenza. Ma l'uomo venne a scoprire, attraverso il serpente posseduto da satana, che vi era un bene e un male, cadendo dal sentimento dell'Eternità a quello della temporalità, con un principio e una fine. In quel giardino egli avrebbe potuto vivere in comunione mangiando, cioè vivendo attraverso la qualità Parola-Spirito intrinseca nell'Albero della Vita e di conseguenza effusa per lo Spirito negli altri alberi; egli poteva vedere l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, vivere lì vicino, ma non ne doveva mangiare il frutto perché sarebbe divenuto come Dio e come gli angeli:

 **Genesi 3:22** Poi il Signore Iddio disse: Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, avendo conoscenza del bene e del male; ora dunque ei si conviene

provvedere che talora egli non stenda la mano, e non prenda ancora del frutto dell'albero della vita, e ne mangi, e viva in perpetuo.

Notate che il problema non stava nell'aver la conoscenza del bene e del male, ma in ciò che avrebbe prodotto come frutto, cioè la scelta del male, del peccato, per debolezza e curiosità. Tu puoi essere nel sentimento dell'Albero della Vita, puoi oggi avere la conoscenza dell'Albero della Conoscenza del bene e del male, puoi avere comunione con lo Spirito diffuso negli Alberi, ma devi guardare al frutto, a ciò che viene fuori dalla conoscenza e che può essere un problema. Mangiare del frutto di quell'Albero avrebbe aperto ad Adamo ed Eva gli occhi della conoscenza, ma in seguito a ciò loro avrebbero scelto il male e sarebbero morti; questo avvenne proprio perché essi, pur conoscendo il bene e il male, volevano il male e non il bene.

A causa del peccato gli occhi della carne si aprirono ma quelli spirituali si chiusero; Cristo è venuto a riaprire gli occhi spirituali ridando la vista a noi ciechi attraverso la Parola e facendo morire gli atti della carne e dunque nascondendo la vista peccaminosa. Come i discepoli di Emmaus, attraverso la Parola-Albero della Vita recuperiamo la vista accecata dalle tenebre del mondo in cui eravamo crollati:

Luca 24:29 Ma essi gli fecero forza, dicendo: Rimani con noi, perciocché si fa sera, e il giorno è già dichinato. Egli dunque entrò nell'albergo, per rimaner con loro.

Luca 24:30 E quando Egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; e rottolo lo distribuì loro.

Luca 24:31 E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero; ma Egli sparì da loro.

Dobbiamo forzare sentimentalmente lo Sposo a restare con noi per avere la Rivelazione del Suo Messaggio e dunque la sua Identità-Presenza Rivelata in noi. Inoltre, dobbiamo essere assorbiti dalla Conoscenza della Parola e non dalla Teologia; Paolo fu reso libero dal sistema Teologico per far parte della Conoscenza Rivelativa secondo **Efesini 4:**

 **Filippesi 3:4** Benché nella carne io avrei di che confidarmi; se alcun altro si pensa aver di che confidarsi nella carne, io l'ho molto più.

Filippesi 3:5 Io, che sono stato circonciso l'ottavo giorno, che sono della nazione di Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo di Ebrei; quant'è alla legge, Fariseo;

Filippesi 3:6 quant'è allo zelo, essendo stato persecutore della chiesa; quant'è alla giustizia, che è nella legge, essendo stato irreprensibile.

Filippesi 3:7 Ma le cose che mi erano guadagni, quelle ho repute danno, per Cristo.

Filippesi 3:8 Anzi, ritengo anche tutte queste cose essere una perdita di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù mio Signore, per il quale ho perso tutte queste cose e le ritengo come tanta spazzatura per guadagnare Cristo [...]

 **Giosuè 1:8** Questo Libro della Legge non si diparta giammai dalla tua bocca; anzi medita in esso giorno e notte; acciocché tu prenda guardia di far

secondo tutto ciò che in esso è scritto; perciocché allora renderai felici le tue vie, e allora prospererai.

Ricordiamoci che il peccato genera in noi un Film, un Trauma interiore ed esteriore che ci rende deformi e sofferenti; per questo soltanto il Sangue di Gesù Cristo, la Parola e lo Spirito ci Rinnovano, togliendo le imperfezioni e le deformazioni:

 **2Corinzi 11:2** Poiché io son geloso di voi di una gelosia di Dio; perciocché io vi ho sposati ad un marito, per presentare una casta Vergine a Cristo.

Un bambino nella sua semplicità sconosce il male: potete metterlo davanti ad un leone, egli non comprenderà il pericolo del male. Crescendo, però, assorbe il male e decide di compierlo: ecco perché dobbiamo essere svuotati nuovamente dal male e rigenerati nel bene attraverso la confessione e il ravvedimento.

Dobbiamo inoltre essere liberi dalla conoscenza socio-culturale della terra per essere assorbiti dalla Conoscenza Divina in conformità ad **Efesini 4**; Gesù Cristo, venendo a noi, ha riportato quel Regno in noi, dentro di noi e pian piano anche fuori secondo che noi gli diamo di operare per nostro mezzo. Ritorniamo dunque, attraverso la Parola, alla Conoscenza del Bene e da questo ai Frutti dell'Albero della Vita, che procede dal Sentimento-Pensiero Divino.

CONFESSIONE DEI PECCATI E CONSEGUENTE CONNESSIONE CON DIO

Oltre ad essere delle lampade, siamo anche dei conduttori tra il cielo e la terra, e come cavi elettrici, per potere essere buoni conduttori non dobbiamo avere delle interruzioni, dei cortocircuiti; una buona confessione efficace predispone un passaggio non interrotto di Sangue, Carne, Spirito di Gesù Cristo. Se la confessione non è completa la nostra connessione con il cielo sarà incompleta; conviene quindi avere una buona confessione per poter avere una buona connessione con il cielo, potere di conseguenza ricevere completamente tutto ciò che scorre da lui in modo Supremo e per potere sperimentare ciò che dice la Scrittura:

 **Giovanni 7:38** Chi crede in Me, siccome ha detto la Scrittura, dal suo seno coleranno fiumi d'acqua viva.

Bisogna premettere che la Sposa Predestinata viene riconnessa al collegamento che era già esistente tra lei e Dio prima della Fondazione del mondo:

 **Romani 8:29** Perciocché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad esser conformi all'Immagine del suo Figliuolo; acciocché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

 **Geremia 1:5** Io ti ho conosciuto, avanti che ti formassi nel ventre; e avanti che tu uscissi della matrice, Io ti ho consacrato, Io ti ho costituito Profeta alle genti.

**CONFESSIONE PRE-PROCESSUALE DEI PECCATI
LIBERO ARBITRIO E SERVO ARBITRIO
ESEMPI DI FALSE CONFESSIONI E CONSEGUENZE**

Sappiamo bene che, in ambito giuridico, se un uomo confessa il proprio reato e se ne pente ha delle buone attenuanti per potere ottenere un processo veloce e con pena ridotta detto in giurisprudenza “Rito Abbreviato”, impegnandosi naturalmente a non cadere più in reato; un’altra norma prevede che al contrario si rischia un aggravio di pena in caso di falsa confessione o confessione pre-processuale non uguale a quella processuale. Con questi esempi voglio sottolineare che la confessione deve essere sincera e non distorta o momentanea, e soprattutto deve portarci alla conclusione che non peccheremo più in modo volontario.

Ogni uomo, col libero arbitrio, viene messo nella possibilità di scegliere il bene o il male (**Deuteronomio 30**) volontariamente; se scegliamo la Via di Dio passeremo “volontariamente” da un libero arbitrio ad un servo arbitrio volto all’applicazione della volontà di Dio e dunque al Bene.

Dobbiamo riconciliarci con Dio oggi, mentre è il giorno della Grazia (**Ebrei 3:8, 15; 4:7**) e non nel giorno del Giudizio di **Apocalisse 20** quando sarà tardi.

Non dobbiamo essere recidivi come Giuda, Saul ed Esaù, in quanto Dio scruta i cuori!

Certi esempi nella Bibbia son ben chiari nel mostrare la grande differenza tra colui che confessa sinceramente in contrapposizione di colui che confessa invece in mala fede come fecero appunto Saul, Esaù, Giuda, facendo la fine di Anania e Saffira che per la loro menzogna perirono, o dei figli di Aaronne consumati dal fuoco. Ricordiamoci che noi ci presentiamo davanti allo Spirito Santo, Fuoco Consumante, che investiga le profondità del cuore, e non possiamo mentire e nasconderci:

 **Apocalisse 1:14** E il suo Capo, e i suoi Capelli erano candidi come Lana Bianca, a guisa di neve; e i suoi Occhi somigliavano una fiamma di fuoco.

 **Geremia 17:10** Io, il Signore, che investigo i cuori, che provo le reni; e ciò, per rendere a ciascuno la retribuzione secondo le sue vie, secondo il frutto dei suoi fatti.

 **Apocalisse 2:23** E farò morir di morte i figliuoli di essa; e tutte le Chiese conosceranno che Io son quello che investigo le reni, ed i cuori, e renderò a ciascun di voi secondo le vostre opere.

 **Ebrei 4:12** Perciocché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e vie più acuta che qualunque spada a due Tagli; e giunge fino alla divisione dell’anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle; ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Levitico 10:1; Numeri 3** Or Nadab ed Abihu, figliuoli di Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, e vi posero dentro del fuoco, e vi misero su dell’incenso; e presentarono davanti al Signore del fuoco strano; il che egli non aveva loro comandato.

Levitico 10:2 E un fuoco uscì dal cospetto del Signore, il quale li divampò; ed essi morirono davanti al Signore.

 **Atti 5:1** Ma un certo uomo, chiamato per nome Anania, con Saffira, sua moglie, vendette una possessione;

Atti 5:2 e frodò del prezzo, con saputa della sua moglie; e, portatane una parte, la pose ai piedi degli Apostoli.

Atti 5:3 Ma Pietro disse: Anania, perché ha satana riempito il cuor tuo, per mentire allo Spirito Santo, e frodar del prezzo della possessione?

Atti 5:4 Se ella restava, non restava ella a te? ed essendo venduta, non era ella in tuo potere? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio.

Atti 5:5 Ed Anania, udendo queste parole, cadde, e spirò. E gran paura venne a tutti coloro che udirono queste cose.

Atti 5:6 E i giovani, levatisi, lo tolsero via; e, portatolo fuori, lo seppellirono.

Atti 5:7 Or avvenne intorno a tre ore appresso, che la moglie di esso, non sapendo ciò che era avvenuto, entrò.

Atti 5:8 E Pietro le fece motto, dicendo: Dimmi, avete voi cotanto venduta la possessione? Ed ella rispose: Sì, cotanto.

Atti 5:9 E Pietro le disse: Perché vi siete convenuti insieme di tentar lo Spirito del Signore? Ecco, i piedi di coloro che hanno seppellito il tuo marito sono all'uscio, ed essi ti porteranno via.

Atti 5:10 Ed ella in quello stante cadde ai piedi di esso e spirò. E i giovani, entrati, la trovarono morta; e, portatala via, la seppellirono presso al suo marito.

IL FARISEO E IL PUBBLICANO: IL PRIMO CONFESSÒ UN RAVVEDIMENTO FINTO, IL SECONDO UN RAVVEDIMENTO PURO

 **Luca 18:9** Disse ancora questa parabola a certi, che si confidavano in loro stessi di esser giusti, e sprezzavano gli altri.

Luca 18:10 Due uomini salirono al tempio, per orare; l'uno era Fariseo, e l'altro pubblicano.

Luca 18:11 Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non son come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; né anche come quel pubblicano.

Luca 18:12 Io digiuno due volte la settimana, io pago la decima di tutto ciò che posseggo.

Luca 18:13 Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure d'alzar gli occhi al cielo; anzi si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato inverso me peccatore.

Luca 18:14 Io vi dico, che costui ritornò in casa sua giustificato, più tosto che quell'altro; perciocché chiunque si innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato.

Luca 18:15 Or gli furono presentati ancora dei piccoli fanciulli, acciocché li toccasse; e i discepoli, veduto ciò, sgridavano coloro che li presentavano.

Luca 18:16 Ma Gesù, chiamati a sé i fanciulli, disse: Lasciate i piccoli fanciulli venire a Me, e non li divietate; perciocché di tali è il Regno di Dio.

Luca 18:17 Io vi dico in verità, che chi non avrà ricevuto il Regno di Dio come piccolo fanciullo, non entrerà in esso.

I religiosi del tempo erano divenuti sepolcri imbiancati, si consacravano nell'esteriore ma nell'interiore erano adulteri, egoisti, orgogliosi, eccetera; ecco perché Dio preferì l'umiliazione del pubblicano:

 **Matteo 23:27** Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Perché rassomigliate a sepolcri imbiancati, i quali di fuori appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putredine.

 **Matteo 5:28** Ma io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Come detto, diventando semplici come i bimbi saremo spontanei in un puro sentimento di Ravvedimento-Confessione:

 **Matteo 10:16** Ecco, Io vi mando come pecore in mezzo dei lupi; siate dunque prudenti come serpenti, e semplici come colombe.

SAUL, GIUDA E ESAÙ SONO L'ESEMPIO DI CONFESIONI NON SINCERE ED EFFICACI PERCHÉ L'UBBIDIENZA SINCERA È INVESTIGATA DA DIO CHE RIVELA I SEGRETI DEI CUORI VEDENDO CIÒ CHE L'UOMO NON DISCERNE

 **Ebrei 12:15** Prendendo guardia che niuno scada dalla grazia di Dio; che radice alcuna di amaritudine, germogliando in su, non vi turbi; e che per essa molti non siano infetti.

Ebrei 12:16 Che niuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura.

Ebrei 12:17 Poiché voi sapete che anche poi appresso, volendo ereditare la benedizione, fu riprovato; perciocché non trovò luogo a pentimento, benché richiedesse quella con lacrime.

 **Matteo 27:3** Allora Giuda, che l'aveva tradito, vedendo che egli era stato condannato, si pentì, e tornò i trenta sicli d'argento ai principali sacerdoti, ed agli anziani, dicendo:

Matteo 27:4 Io ho peccato, tradendo il sangue innocente. Ma essi dissero: Che tocca questo a noi? Pensavi tu.

Matteo 27:5 Ed egli, gettati i sicli d'argento nel tempio, si ritrasse, e se ne andò, e si strangolò.

Matteo 27:6 E i principali sacerdoti presero quei denari, e dissero: Ei non è lecito di metterli nel tesoro del tempio; poiché sono prezzo di sangue.

Matteo 27:7 E, preso consiglio, comperarono di quelli il campo del vasellaio, per luogo di sepoltura agli stranieri.

Matteo 27:8 Perciò, quel campo è stato, infino al dì d'oggi, chiamato: Campo di sangue.

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua Voce? Ecco, ubbidire val meglio che sacrificio; e prestare attenzione val meglio che grasso di montoni.

 **1Samuele 16:7** Ma l'Eterno disse a Samuele: «Non badare al suo aspetto né all'altezza della sua statura, poiché io l'ho rifiutato, perché l'Eterno non vede come vede l'uomo; l'uomo infatti guarda all'apparenza, ma l'Eterno guarda al cuore».

 **Proverbi 4:23** Sopra ogni guardia, guarda il tuo cuore; perciocché da esso procede la vita.

CONFESSIONE VANA SENZA L'ABBANDONO DEI PECCATI

Questa è una questione importantissima: se confessiamo i nostri peccati in modo sincero ma poi tendiamo a ricommetterli, non siamo in accordo Biblico. Occorre abbandonare il peccato e non coltivarlo:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; Ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

Molta gente, di fatto, cerca di giustificare il proprio peccato; quest'ultimo, però, non va giustificato da noi ma da Dio. Molti altri tendono a giustificarsi del fatto che cadono sempre negli stessi errori; anche questo è errato. Se noi ci giudichiamo, Dio ci assolve, come assolve il pubblicano; se noi ci giustifichiamo, invece, induciamo Dio a giudicare le nostre azioni.

La Bibbia ci mostra che Dio tollera i nostri peccati involontari ma non quelli che commettiamo volontariamente nel pieno della coscienza dopo aver compreso che abbiamo sbagliato; dobbiamo comprendere che Dio chiama l'uomo ad avere autorità in prima su sé stesso e poi sul resto.

La Bibbia, nel libro dei Proverbi, dice che il giusto viene meno sette volte; nella lettera ai Romani Paolo dice che non fa il bene che vuole fare e fa invece il male non vuole fare. Molti pensano, erroneamente, che questi versi si riferiscono a peccati volontari, ma non è così; per comprenderlo dobbiamo partire dall'analisi dei termini biblici, a partire da quelli usati nell'Antico testamento.

La parola ebraica generica per indicare qualsiasi tipo di peccato è **Avera o Aveira letteralmente "trasgressione"**. L'ebraismo descrive **tre livelli, categorie di peccato, conosciute Biblicamente; esaminiamo con attenzione queste 3 Categorie:**

1. Peccati volontari

 **Pesha o Mered = peccato deliberato, crimine, ribellione, disobbedienza volontaria.** Linguisticamente, proviene dalla **radice pasha: ribellione, trasgressione, infrazione.**

Quindi tali Peccati sono quelli Volontari. Quelli che vengono compiuti in modo cosciente, volontario.

Ciò avviene in tre forme fondamentali:

1) **Primo Caso** = L'uomo che **giustifica il peccato per dottrina adulterata, perversa**, ossia raggirando la Parola a suo compiacimento, cosa molto diffusa in molte religioni comprese le pseude chiese simili, ibride, a quella Vera, simile alla nostra Evangelica:

 **1Timoteo 4:1** Or lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche;...

 **2Tessalonesi 2:3** Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia (**Abbandono della Pura Fede, per una ibrida, o per ateismo, o per altra corrente religiosa, o per satanismo,...**).

2) **Secondo Caso** = L'uomo che pur riconoscendo il peccato, si pente di averlo commesso, **ma poi ricade nuovamente, non dando Atto al Ravvedimento**, ossia il Nuovo modo di pensare e agire e quindi di abbandonare il peccato, dicendo di non farcela a lasciarlo, magari chiamandolo vizio, cosa errata, in quanto le tentazioni sono proporzionali alle nostre forze:

 **Atti 2:37** Or essi, avendo udite queste cose, furon compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remission dei peccati; e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

 **Luca 3:8** Fate dunque frutti degni del ravvedimento; e non prendete a dir fra voi stessi: Noi abbiamo Abrahamo per padre; perché io vi dico che Iddio può, da queste pietre, far sorgere dei figliuoli ad Abrahamo.

 **Matteo 7:19** Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.

Matteo 7:20 Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.

Matteo 7:21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; Ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Ebrei 4:15** Perciocché noi non abbiamo un Sommo Sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.

 **Giacomo 5:17** Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, e pur per orazione richiese che non piovesse, e non piovve sopra la terra lo spazio di tre anni e sei mesi.

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; or Iddio è fedele, il qual non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze; ma con la tentazione darà l'uscita, acciocché la possiate sostenere.

 **Apocalisse 3:10** Perciocché tu hai guardata la Parola della mia Pazienza,
Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per far prova di coloro che abitano sopra la terra.

3) **Terzo Caso** = L'uomo che giustifica le azioni peccaminose, magari secondo criteri erronei giustificativi legati al **sistema di vita sociale o del male subito**. Nella storia della Chiesa nessuno può giustificare il peccato che commette perché ha sofferto ingiustizie o perché vive in un sistema sociale povero e decadente moralmente. Dio ci ha dato l'esempio in Gesù Cristo che visse da povero e anche nei campioni di fede che vissero maltrattati, dunque non c'è giustificazione a tal fine:

 **Matteo 8:20** E Gesù gli disse: **Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figliuol dell'uomo non ha pur dove posare il capo.**

 **Ebrei 11.**

 **Ezechiele 18:4** Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre come l'anima del figlio sono mie. L'anima che pecca morirà.

 **Proverbi 8:36** Ma chi pecca contro a me fa ingiuria all'anima sua.

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; Ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Romani 6:23** Perciocché il salario del peccato è la morte, ma il Dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Oggi non vale più la lapidazione, ad esempio per l'adulterio, (Gesù stesso dirà chi è senza peccato scagli la prima pietra) ma di certo, ciò che è scritto nel Vecchio Patto ci serve come indicazione su come comportarci, secondo il Decalogo, perché sappiamo che il peccato non confessato ed abbandonato genera la morte eterna, cosa peggiore della morte fisica e dunque della stessa lapidazione, ritornando all'esempio dell'adulterio è scritto:

 **Proverbi 6:32** Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno; chi vuol perder l'anima sua faccia tal cosa.

Dio ha avuto pazienza quando eravamo ignoranti, provvedendoci l'Agnello Sacrificato per i nostri peccati, e non certo quando abbiamo ricevuto la Luce, infatti chi pecca volontariamente dopo avere avuto la Luce è in una condizione grave che urge ravvedimento:

 **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'Apparizione di Gesù Cristo;

1Pietro 1:14 come figliuoli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.

 **Matteo 5:17** Non pensate ch'io sia venuto per annullar la Legge od i Profeti; Io non son venuto per annullarli; anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

-  **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, perciocché non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.
-  **Ebrei 10:26** Perciocché, se noi pecciamo volontariamente, dopo aver ricevuta la conoscenza della Verità, ei non vi resta più Sacrificio per i peccati;
- Ebrei 10:27** ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.
- Ebrei 10:28** Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, in sul dire di due o tre testimoni.
- Ebrei 10:29** Di quanto peggior supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato; ed avrà oltraggiato lo Spirito della Grazia?
-  **Ebrei 6:4** Perciocché egli è impossibile, che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo;
- Ebrei 6:5** ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire;
- Ebrei 6:6** se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliuol di Dio, e lo espongono ad infamia.
-  **Ebrei 12:14** Procacciate Pace con tutti, e la Santificazione, senza la quale niuno vedrà il Signore.
-  **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui,...
- 1Timoteo 1:10** per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina, [...]
-  **Galati 5:17** Poichè la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne; e queste cose son ripugnanti l'una all'altra; acciocché non facciate qualunque cosa volete.

La Chiesa è chiamata a non peccare volontariamente e quindi soggetta ai soli peccati volontari, sapendo anche la notevole differenza che vi è tra il **reato premeditato** e il **reato non premeditato**; Dio manda la Pioggia Parola-Spirito su chi lo vuole, ma è la fedeltà costante che fa la differenza, gli uni saranno raccolti in eternità gli altri bruciati come l'erba, Sappiamo che chi è Rinato, di Acqua e di Spirito (**Giovanni 3**), **ossia Battezzato nella Parola e nello Spirito, ha cessato di peccare:**

 **1Giovanni 3:9; 5:18** Chiunque è nato da Dio, non fa peccato; perciocché il Seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare, perciocché è nato da Dio.

Vedete se in noi c'è il **Seme-Parola**, avremo anche la **Vita-Spirito**, e dunque non pecceremo, saremo **condotti dallo Spirito Santo**. In Gesù Cristo scese la **Colomba** perché Lui è **Agnello**. Parimenti come da **Atto dovuto** scende la vita nel bambino, perché è un **Seme-Vita**, e alla nascita la Vita si irradia, e fino alla crescita lo alimenta, in modo naturale, cosa che accade nella vegetazione e nel regno animale. Così parallelamente il **Granello Puro della Parola**, seminato in noi,

oltre ad essere alimentato nella fase di penetrazione e maturazione, agisce come nel bimbo, **ossia è naturale che lo Spirito scende sull'Agnello nato, in quanto il Battesimo dello Spirito Santo è una promessa su tutti i Figli di Dio che prendono la forma della Parola:**

 **Atti 2:37** Or essi, avendo udite queste cose, furon compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remission dei peccati; e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

Atti 2:39 Perciocché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

Ora fratelli non voglio sconvolgere alcuno con questi versi ma voglio sottolineare che dobbiamo studiarci dopo aver confessato di non essere avviluppati dal peccato. Ma se non vi riuscite non fuggite dalla Chiesa ma attendete che lo Spirito vi liberi dal peccato. Io non riuscivo a uscirne fuori ma un giorno Egli mi disse che il Suo Spirito mi avrebbe aiutato, allora pian piano mi affidai a Lui senza lasciare la Chiesa e sono riuscito a liberarmi dai peccati volontari che mi tenevano lontani da Lui. Non sono perfetto ma mi studio di esserlo stando attento a dove metto i piedi sapendo che Lui mi aiuta. In tutto questo ho capito che sino a quando confidavo nelle mie forze non ci riuscivo ma quando andando costantemente in Chiesa e in preghiera e nella Parola, mi liberò Lui e non io. Io misi solo la buona volontà, l'impegno, metti la buona volontà e non ti trastullare nel peccato. Dobbiamo predisporci come pecore arrese nel farsi tosare, il resto lo farà lo Spirito Santo, mettendo sdegno nel nostro cuore:

 **Giovanni 15:2** Egli toglie via ogni tralcio che in me non porta frutto; ma ogni tralcio che porta frutto egli lo rimonda, acciocchè ne porti vie più.

L'Evangelo è la Storia di vite cambiate e non di peccati accumulati, occultati nel segreto, nel quale ingannando noi stessi, facciamo i religiosi e nel nascondimento coltiviamo il peccato.

Molta gente richiede Predicatori che non denunzino il peccato ma che dichiarino solo la Salvezza e la Prosperità, come al tempo d'Israele che i Profeti venivano perseguitati perché dichiaravano il vero e i falsi erano elogiati perché dichiaravano "pace e sicurtà". Oggi è il medesimo si vuole un Matrimonio con Gesù Cristo, ma di convenienza e di piacere, dove Lui deve provvedere a tutti i nostri bisogni. Mentre il nostro Matrimonio con Cristo è sì da Lui sostenuto nel minimo indispensabile, **ma secondo la forma delle Prove che ebbero i Campioni di Fede di Ebrei 11.**

I Predicatori come i Profeti devono dichiarare il peccato ed estirparlo affinché il popolo possa contattare Dio.

Allora non dobbiamo sminuire i peccati ma anzi, eliminandoli, pur se ai nostri occhi sembrano piccoli, come il diavolo, vuol farci credere! Rammemora ciò che avvenne al tempo di Giosuè, ed elimina all'interdetto, conquistando il territorio della tua vita, e togliendo le piccole volpi:

 **Cantico 2:15** Pigliateci le volpi, le piccole volpi che guastano le vigne, le nostre vigne fiorite.

 **Giosuè 7:21** Avendo veduta fra le spoglie una bella mantellina Babilonica, e duecento sicli d'argento, e un regol d'oro di peso di cinquanta sicli, io m'invaghii di queste cose, e le presi; ed ecco, sono nascoste in terra in mezzo del mio padiglione, e l'argento è sotto la mantellina.

Giosuè 7:22 Allora Giosuè mandò dei messi, i quali corsero a quel padiglione; ed ecco, la mantellina era nascosta nel padiglione, e sotto essa era l'argento.

Giosuè 7:23 Essi dunque presero quelle cose di mezzo del padiglione, e le portarono a Giosuè, e a tutti i figliuoli d'Israele, e le gettarono davanti al Signore.

Giosuè 7:24 E Giosuè, e tutto Israele con lui, presero Acan, figliuolo di Zera, e l'argento, e la mantellina, e il regol d'oro, e i figliuoli e le figliuole di esso, e i suoi buoi, e i suoi asini, e le sue pecore, e il suo padiglione, e tutto ciò ch'era suo, e li menarono nella valle di Acor.

Giosuè 7:25 E Giosuè disse ad Acan: Perché ci hai tu conturbati? Il Signore ti conturbi in questo giorno. E tutto Israele lo lapidò con pietre; e, dopo aver lapidati gli altri con pietre, li bruciarono tutti col fuoco.

Giosuè 7:26 Poi alzarono sopra lui un gran monte di pietre, il qual dura fino a questo giorno. E il Signore s'acquetò della sua ardente ira: per ciò quel luogo è stato nominato: Valle di Acor, fino al dì d'oggi.

2. Peccati involontari

 **Avon**= Detto iniquità, trattasi di peccato involontario, commesso non come affronto a Dio, ma come frutto di un'emozione incontrollata; è però ugualmente un atto peccaminoso. Linguisticamente proviene dalla radice **`avah** che indica perversità, male morale (colpa, iniquità, malizia); il più delle volte questo tipo di peccato è messo in collegamento con la lussuria.

In generale, si tratta di tutti quei peccati che compiamo durante il giorno in modo non previsto, ad esempio quando veniamo meno attraverso uno scatto d'ira:

 **Efesini 4:26** Adiratevi, e non peccate; il sole non tramonti sopra il vostro cruccio.

 **Proverbi 24:16** Perciocché il giusto cade sette volte, e si rileva; ma gli empì rovinano nel male.

 **Romani 7:18** Perciocché io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché ben è in me il volere, ma di compiere il bene, io non ne trovo il modo.

Romani 7:19 Perciocché, il bene che io voglio, io non lo faccio; ma il male che io non voglio, quello faccio.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato; ma vi è qualche peccato che non è a morte.

3. Peccati occulti

 **Cheit** = Peccato, disobbedienza o colpa non intenzionale. Linguisticamente deriva dalla radice **khaw-taw** col significato di “**mancare, sbagliare il bersaglio (parlando di un arciere), peccare, inciampare**”.

Trattasi di peccati che a noi sono occulti; ma pur gravi perché riconducibili al nostro modo di pensare non adeguato alla Parola.

Come trattato nello "**Studio della Nuova Nascita**", ogni credente deve vincolare la propria vita non solo alla **Nuova Nascita**, ma anche alla **Nuova Crescita** e dunque, tutto ciò attraverso la Parola-Spirito e dunque i 5 Ministeri, delegati per ciò secondo **Efesini 5**. Se non ubbidiremo a ciò saremo soggetti a cadute, alle volte inconsapevoli, attraverso la Dottrina Incompleta o Perverta, che ci viene annunciata e che noi crediamo senza provare il vero come facevano i Santi:

 **Atti 17:11** Or costoro furon più generosi che gli altri ch'erano in Tessalonica; e con ogni prontezza ricevettero la Parola, esaminando tuttodi le Scritture, per vedere se queste cose stavano così.

Ecco l'importanza di **Efesini 4**, ossia i **Ministeri**, affinché giungiamo alla **Conoscenza** e dunque alla **Perfezione, e parimenti discerniamo i veri Ministri**:

 **Salmi 19:12** Chi conosce i suoi errori? Purgami di quelli che mi sono occulti.

 **Efesini 4.**

 **1Corinzi 12.**

Nella base di questo peccato Terza Tipologia, essa è rivelabile solo attraverso **la Parola, lo Spirito Santo e i Ministri di Efesini 4**. Difatti questa Tipologia che sembra minima, in essa si cela uno dei peccati più pericolosi, in quanto celato, ossia "mancare il segno". Quando noi non siamo nello Spirito-Parola, manchiamo il Bersaglio, il Segno. Voi sapete che l'arciere deve mirare bene perché il segno, bersaglio è **Uno ed è Piccolo, e anche se arrivi vicino non hai colto il Segno- Così è quando siamo vicini, ma ancora distanti dal Messaggio-Spirito, e dallo stato Involontario passiamo al Volontario Peccaminoso, quando abbandoniamo la Guida Ministeriale (Efesini4) e la Parola-Spirito, pensando che siamo sufficienti a noi stessi, come avvenne ad esempio:**

- **Adamo ed Eva** che mancarono il Segno del Comandamento.
- **Caino** che mancò il Segno della Carità Rivelata e uccise suo fratello.
- **La moglie di Lot e i generi** mancarono il Messaggio di Dio.
- **Quelli del tempo di Noè** che mancarono il Messaggio di Dio attraverso Noè ed anziché entrare nell'Arca scelsero il mondo.
- **Parte d'Israele** che mancò il Messaggio di Dio attraverso Mosè, essi che volevano tornare in Egitto anziché soffrire per la Terra Promessa, molti di essi caddero (**Essi son posti ad esempio per noi in 1Corinzi 10**).
- **I fratelli di Giuseppe** mancarono il Messaggio di Giuseppe.
- **Parte d'Israele non riconobbe il Messaggio di Elia**, mancando il Bersaglio.
- **Parte d'Israele non riconobbe il Messaggio di Giovanni Battista**, mancando il Bersaglio.
- **Parte d'Israele non riconobbe il Messaggio di Gesù Cristo**, mancando il Bersaglio.

- **Parte d'Israele e dei Gentili, allora come oggi, non riconobbe il Messaggio Apostolico, mancando il Bersaglio.**
- **Etc..**

Entriamo per l'unico Bersaglio, Porta, Via:

 **Giovanni 14:6** Gesù gli disse: Io son la Via, la Verità, e la Vita; niuno viene al Padre se non per Me.

 **Giovanni 10:7** Laonde Gesù da capo disse loro: In verità, in verità, Io vi dico, che Io son la porta delle pecore.

 **Matteo 6:24; Luca 16:13** Niuno può servire a due signori; perciocché, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro; ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona.

La bestemmia contro lo Spirito Santo

Tra i Peccati Volontari c'è il "peccato contro lo Spirito Santo". Voglio come prima cosa precisare che, avendo incontrato molte persone che si domandavano terrorizzate se avevano commesso questo peccato e attraverso i loro racconti di determinate vicende, ho compreso che occorre molta chiarezza.

Pur essendo molto grave anche una eventuale bestemmia involontaria, la bestemmia contro lo Spirito Santo è un'azione che non si genera involontariamente ma intenzionalmente. Una bestemmia mentale involontaria, se accompagnata da un profondo ravvedimento, non reca la morte; il peccato contro lo Spirito Santo si genera quando noi intenzionalmente bestemmiamo contro lo Spirito Santo o per meglio dire attribuiamo a satana le opere di Dio. Ciò accade, ad esempio, quando un uomo, dopo esser stato illuminato nella Verità, dopo esser stato Battezzato nello Spirito, torna al mondo e dichiara che i Ministri e la Chiesa sono satana e sono mossi da potenze diaboliche quando invece si muovono sotto l'unzione dello Spirito di Dio: in questo caso quell'uomo bestemmia contro lo Spirito Santo. Diventa chiara, dunque, la comprensione dei versi che seguono, che vedono l'apostata attribuire le opere di Dio a satana:

 **Matteo 12:22** Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo; ed Egli lo sanò; talché colui che prima era cieco, e mutolo, parlava e vedeva.

Matteo 12:23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano: Non è costui il Cristo, il Figliuol di Davide?

Matteo 12:24 Ma i Farisei, udendo ciò, dicevano: Costui non caccia i demoni, se non per Beelzebub, principe dei demoni.

Matteo 12:25 E Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse loro: Ogni regno, diviso in sé stesso in parti contrarie, è deserto; parimente, ogni città, o casa, divisa in sé stessa in parti contrarie, non può durare.

Matteo 12:26 Ora, se satana caccia satana, egli è diviso in parti contrarie; come dunque può durare il suo Regno?

Matteo 12:27 E se Io caccio i demoni per Beelzebub, per cui li cacciano i vostri figliuoli? Perciò, essi saranno i vostri giudici.

Matteo 12:28 Ma, se Io caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il Regno di Dio è pur pervenuto a voi.

Matteo 12:29 Ovvero, come può alcuno entrar nella casa di un possente uomo, e rapirgli le sue masserizie, se prima non ha legato quel possente uomo? Allora veramente gli prederà la casa.

Matteo 12:30 Chi non è meco è contro a Me, e chi non raccoglie meco, sparge.

Matteo 12:31 Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato; ma a niuno che l'abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, né in questo secolo, né nel futuro.

 **1Timoteo 4:1** Or lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche [...]

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, perciocché non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

È chiaro che in questi versi non vi è solo la bestemmia, ma c'è chiaramente l'attribuire le opere dello Spirito Santo al diavolo, cosa che fanno i sistemi religiosi, personificati nei Vangeli dai farisei e dai sacerdoti (**Matteo 23**) che non accettavano Gesù e che ai giorni d'oggi perseguitano la vera Chiesa. Si precisa che il salvare appartiene a Dio, che valuta caso per caso, perché, ripeto, ci sono casi di Puro Ravvedimento, di gente crollata per confusione o per ignoranza in questo tipo di peccato, che il Signore conosce e può aiutare:

 **2Timoteo 2:19** Ma pure il Fondamento di Dio sta fermo, avendo questo suggello: Il Signore conosce quelli che son suoi, e: Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo.

A conclusione ribadisco che la Chiesa è chiamata a non peccare volontariamente e quindi può essere soggetta ai soli peccati involontari, ricordando anche la notevole differenza che vi è tra il **reato premeditato** e il **reato non premeditato**. Dio manda la Pioggia Parola-Spirito su chi la vuole, ma è la fedeltà costante che fa la differenza: gli uni saranno raccolti in eternità, gli altri saranno bruciati come l'erba. Sappiamo che chi è Rinato di Acqua e di Spirito (**Giovanni 3**), **ossia è Battezzato nella Parola e nello Spirito, ha cessato di peccare:**

 **1Giovanni 3:9; 5:18** Chiunque è nato da Dio, non fa peccato; perciocché il Seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare, perciocché è nato da Dio.

 **Apocalisse 2:10** [...] sii fedele fino alla morte, ed Io ti darò la Corona della Vita.

Vedete, se in noi c'è il **Seme-Parola** avremo anche la **Vita-Spirito**, e dunque non peccheremo, saremo **condotti dallo Spirito Santo**. In Gesù Cristo la **Colomba** scese perché Lui è **Agnello**. Come un bambino riceve la vita come **atto dovuto**, perché in lui è stato "acceso" un **Seme-Vita** che si manifesta ulteriormente e in maniera più visibile alla nascita del bambino stesso, che nella crescita continua ad essere alimentato dai genitori (cosa che accade in modo naturale anche nel regno animale e in maniera analoga nella vegetazione), così parallelamente il **Granello**

Puro della Parola, seminato in noi, oltre ad essere alimentato nella fase di penetrazione e maturazione, agisce come la vita instillata nel bimbo, ed è naturale che, quando la pianta è cresciuta e manifesta, lo Spirito scende su di essa, la Colomba sull'Agnello nato, in quanto il Battesimo dello Spirito Santo è una promessa per tutti i Figli di Dio che prendono la forma della Parola, è un atto dovuto:

 **Atti 2:37** Or essi, avendo udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiamo fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remissione dei peccati; e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

Atti 2:39 Perciocché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

Ora fratelli non voglio sconvolgere alcuno con questi versi, ma voglio sottolineare che dobbiamo studiarci, dopo aver confessato, di non essere avviluppati dal peccato; se non riuscite a svincolarvi non fuggite dalla Chiesa, ma attendete che lo Spirito vi liberi dal peccato. Io non riuscivo ad uscirne fuori, ma un giorno Dio mi disse che il Suo Spirito mi avrebbe aiutato; allora pian piano mi affidai a Lui senza abbandonare la Chiesa e sono riuscito a liberarmi dai peccati volontari che mi tenevano lontani da Lui. Non sono perfetto ma mi studio di esserlo stando attento a dove metto i piedi, sapendo che lo Spirito di Dio mi aiuta; in tutto questo ho capito che fino a quando confidavo nelle mie forze non ci riuscivo, ma dopo, andando costantemente in Chiesa e in preghiera e meditando la Parola, fu Lui a liberarmi e non io. Io misi solo la mia buona volontà, l'impegno; parimenti metti la tua buona volontà e non ti trastullare nel peccato dicendo che non riesci ad uscirne, incoraggiandoci ricordando che, come vedremo meglio più avanti, nessuno è tentato oltre le proprie forze (**1Corinti 10:13**).

PECCATO FRUTTO DELL'INCREDELITA' SIGNORAGGIO DEL PECCATO

Il peccato è solo l'atto finale dell'incredulità. Per comprendere ciò basta esaminare che Dio ha donato lo Spirito-Parola che Crea-Forma, da ciò prende atto, attraverso l'ascolto-visione della Parola-Spirito, la Fede. La Fede è generata attraverso un'Immagine della Dio-Parola, nel nostro Interiore, resa viva dallo Spirito Santo, dunque generatore della Rivelazione, attraverso ciò prende atto la Creazione-Formazione interiore della Nuova Creatura e dei suoi atti che dopo esser trasmessi nel nostro interiore partoriranno nell'Esteriore gli Atti dello Spirito Santo e dunque i Frutti dello Spirito Santo. In tutto ciò dobbiamo intendere che Dio ha stabilito in ogni Spazio-Tempo delle opere predestinate, a favore della creazione-formazione

predestinata, difatti Gesù compieva le Opere che lo Spirito gli Rivelava ossia quelle Predestinate, idem la Sposa-Tralci, attraverso la Rivelazione agisce in tal modo:

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliuolo, e gli mostra tutte le cose ch'Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, acciocché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 15.**

 **Giovanni 15:5** Io son la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuor di me non potete far nulla.

Gesù non faceva nulla senza che il Padre non lo Rivelasse, Mostrasse, idem la Chiesa deve avere la corretta Visione, Rivelazione della Parola-Gesù, Spirito-Padre-Cristo per operare. La Sposa prendendo la Forma-Agnello, ossia la Forma di Parola nella Pienezza, permetterà come Atto Conseguenziale che lo Spirito Santo scenda in Lei come una Colomba-Purezza-Santità-Spirito, nella Forma Corporea dell'Immagine di Cristo, e dunque la Rivelazione degli Atti Predestinati, che solo per Rivelazione, diviene il tutto Visibile alla Sposa:

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, poiché la carne ed il sangue non t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli.

Ecco che diviene chiaro che l'Immagine della Rivelazione della Parola è data solo ai Predestinati, i quali vedono come Aquile Spirituali in modo corretto la Parola e le Opere ad Essa Predestinate.

A loro è data la condizione necessaria **Parola Struttura + Spirito Rivelatore** il tutto garantisce la Giusta Visione dell'Immagine dell'Invisibile Dio e dunque del Suo Piano rivelato attraverso la Fede-Rivelazione. Il tutto produrrà l'esatta compiuta manifestazione dei Frutti dello Spirito Santo. Quindi crolla ogni forma d'incredulità, attraverso anche la reale esperienza personale con Dio e non delegata attraverso un sistema religioso che uccide. La gente molte volte pecca perché pur religiosa non sperimenta ciò e dunque nel loro retro cuore anche se con le labbra confessa la fede difatti è incredula, ciò testimoniato dalla mancanza di opere e segni, visto la mancata Rinascita e Restaurazione:

 **Isaia 29:13; Matteo 15:8; Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Ben di voi, ipocriti, profetizzò Isaia, siccome è scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il cuor loro è lungi da Me.

 **Giovanni 3:3** Gesù rispose, e gli disse: In verità, in verità, Io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio.

 **1Pietro 2:2** come fanciulli pur ora nati, appetite il latte puro della Parola, acciocché per esso cresciate;...

 **Romani 8:14** Poiché, tutti coloro che son condotti per lo Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio.

Quindi, i Doni e i Ministeri, sono la Restaurazione che s'irradia nella nostra vita permettendoci, di interagire col mondo Fisico e soprattutto quello Spirituale. Il tutto

agisce nella singola cellula, ma ancor di più nel Corpo-Chiesa, restaurando il Ministero e anche il Carattere di Cristo:

-  **Atti 1, 2.**
-  **1Corinzi 10 - Il Corpo;**
-  **1Corinzi 12 - I Doni e dunque il Corpo;**
-  **Efesini 4 - I Ministeri;**
-  **Marco 16 - I Segni;**
-  **2Pietro 1 - Virtù del Credente;**
-  **Galati 5 - Frutti;**
-  **Matteo 5 - Beatitudini.**

E' chiaro a questo punto che la Sposa ha fede, e come Frutto genera i Frutti dello Spirito oltre le Opere:

-  **Galati 5:16** Or io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempite la concupiscenza della carne.
- Galati 5:17** Poiché la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne; e queste cose son ripugnanti l'una all'altra; acciocché non facciate qualunque cosa volete.
- Galati 5:18** Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge.
-  **Galati 5:22** Ma il frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.
- Galati 5:23** Contro a cotali cose non vi è Legge.
- Galati 5:24** Or coloro che son di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.
- Galati 5:25** Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.
- Galati 5:26** Non siamo vanagloriosi, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

Raggiungendo il grande sentimento della Sposa di Cristo che si identifica attraverso la Parola e l'Olio in un **pensiero-sentimento** non disavveduto come le vergini disavvedute, dette anche pazze:

-  **Matteo 25.**

Tenendo presente tutti i passaggi delle Vita di Gesù, tra le quali:

-  **L'Agnello preordinato (1Pietro 1:18-20; 2Timoteo 1:9; Ebrei 9:26).**
-  **Il Ghetsemani (Matteo 26; Luca 22; Marco 14; Ebrei 12:4).**
-  **La Santa Cena (Matteo 26; Marco 14:22 Luca 24:30 Giovanni 21:13 1Corinzi 11:23).**
-  **Il Calvario (Matteo 27).**

Detto tutto ciò il primo grande problema dell'uomo è l'antiparola, ossia la falsa interpretazione Scritturale della Bibbia, o altra religione estranea alle Scritture, o l'ateismo assoluto. Tutto ciò compreso la religione deviata manipolata da satana girando i comandamenti come fece nel Principio in Genesi, fanno sì che prenda atto un ibrido, che può essere simile all'Agnello, ma poi è un dragone:

-  **Apocalisse 13:11** Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle dell'Agnello, ma parlava come il dragone.

Notate una struttura potente che si fonde su due poteri religioso e politico, sembra l'Agnello, parla di religione di Bibbia, di pace e sicurezza, ma alla fine si cela il drago nella voce-messaggio, che deve portare l'uomo allo spirito di satana attraverso un messaggio corrotto simile a quello di Genesi dove Eva fu sedotta attraverso la Parola manipolata:

 **Genesi 3:4** E il serpente disse alla donna: Voi non morreste punto.

Genesi 3:5 Ma Iddio sa che, nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi si aprirebbero; onde sareste come dèi, avendo conoscenza del bene e del male.

La vita sociale, culturale, politica, etc., genera in noi l'incredulità. L'Antiparola genera la mala fede, generando un'immagine incredula e deforme. Gli stessi pensieri malvagi sono il frutto di tutto ciò.

Il peccato è il frutto finale dell'incredulità che genera le opere della carne detti peccati:

 **Galati 5:19** Ora, manifeste son le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

Galati 5:20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

Galati 5:21 sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste simiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erederanno il Regno di Dio.

Vedete li chiama opere della carne, ossia il frutto estremo dell'incredulità, opposto alla Fede e i Frutti dello Spirito Santo. Il peccato è l'opera della carne, frutto dell'incredulità che si oppone alla fede che genera i Frutti dello Spirito, come descritto in **Galati 5**. E' importante confessare, ed abbandonare, l'incredulità, per primo, come base del peccato e di conseguenza l'Opera della carne. Viceversa avremo sempre l'incredulità che genererà un ramo-frutto, se il caso parallelo, ossia di altra forma di peccato, simile a quello lasciato, compromettendo sempre il nostro rapporto con Dio, o viceversa cadremo sempre nei stessi errori. Per questo molte volte la gente torna al peccato, perché ancora incredula nei confronti di Dio e quindi male indottrinati o sordi alle Parole di Dio. Per ereditare la Vita Eterna, Dobbiamo identificarci nel Cammino di Crescita della Parola-Spirito in noi, ossia Cristo stesso in noi:

 **Efesi 4.**

 **Luca 17:21**... perciocché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi.

 In quanto come detto, un pseudo credente, pur udendo la Sana Dottrina, non lascia la sua vanità esteriore ed interiore o i suoi vizi o un peccato, ciò avviene per due fattori principali:

➤ **E' ancora incredulo, non avendo ancora sperimentato la Presenza di Dio nella sua vita, nella forma di "Luca 17:21 ... perciocché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi."**

➤ **Non ama Dio al disopra di tutto.**

Dio fu chiaro nel mostrare che l'uomo non deve essere soggetto al **Signoraggio del peccato**. Ma anzi convertendosi deve recuperare lo **Stato Originale** come trattato

nello **Studio sulla Creazione e Formazione Universale ed Umana**. La Signoria sul peccato e tutte le cose, mettendo in risalto, dunque la Signoria anche sul mondo fisico.

 **Genesi 1:26** Poi Iddio disse: Facciamo l'uomo alla nostra immagine, secondo la nostra somiglianza; ed abbia la Signoria sopra i pesci del mare, e sopra gli uccelli del cielo, e sopra le bestie, e sopra tutta la terra, e sopra ogni rettile che serpe sopra la terra.

 **Genesi 4:7** Se tu fai bene, non vi sarà egli esaltazione? Ma altresì, se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la Signoria sopra lui.

CHI E' NATO DI NUOVO HA CESSATO DI PECCARE LA CORTINA SPEZZATA - SDEGNO PER IL PECCATO

Chi è nato di Nuovo ha cessato di vivere sotto l'afflusso del peccato. La Bibbia ci descrive i nati da Dio che non peccano volontariamente, essi sono solo soggetti al peccato involontario; camminano in Novità di Vita:

 **Giovanni 1:13** i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà d'uomo, ma son nati di Dio.

 **Giovanni 3; Giovanni 3:5** Gesù rispose: In verità, in verità, Io ti dico, che se alcuno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel Regno di Dio.

 **1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il seme divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio.

 **1Giovanni 5:18** Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca.

 **1Giovanni 5:4** Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

 **1Giovanni 4:7** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

 **Romani 6:4** Noi siamo dunque stati con Lui seppelliti per lo battesimo, a morte; acciocché, siccome Cristo è risuscitato dai morti per la Gloria del Padre, noi ancora somigliantemente camminiamo in Novità di Vita.

Per comprendere tutto ciò dobbiamo intendere che lo Spirito Santo per scendere nel popolo e quindi, non solo nei Profeti o Ministri prescelti, ha spezzato attraverso il Sacrificio la Cortina di Separazione, facendoci accedere nel Luogo Santissimo e dunque dandoci comunione diretta con Dio. Luogo Santissimo dove solo Mosè, poteva accedere e successivamente solo il Sommo Sacerdote una volta all'anno poteva entrare per offerire il sangue dei sacrifici, per l'espiazione popolo (**Ebrei 9; 10**). Quindi a monte preciso che non solo, questa opera ci ha concesso di penetrare nella Presenza di Dio, ma oltre a ciò anche non una volta soltanto all'anno ma

costantemente. Attraverso la Cortina spezzata in Gesù, abbiamo avuto introduzione nel Luogo Santissimo, siamo stati introdotti nel Luogo Santissimo di Dio. Possiamo entrare nel Luogo Santissimo e comunicare con Dio avendo da Lui ricevuto il **Suggello dello Spirito Santo, ossia il ricongiungimento del nostro spirito a quello dello Spirito del Padre.**

I peccati avevano eretto un muro di separazione; attraverso la Grazia siamo entrati nel Luogo Santissimo, siamo stati accostati a Dio, al Monte Santo, al Trono della Grazia e alla Protezione dell'Angelo del Nuovo Patto, al tempo della Riforma:

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che han fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

 **Romani 3:23** Poiché tutti hanno peccato, e son privi della Gloria di Dio.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato...

 **Matteo 12:36** Or Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, d'ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Matteo 27:50** E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rendè lo Spirito.

Matteo 27:51 Ed ecco, la Cortina del Tempio si fendè in due, da cima a fondo; e la terra tremò, e le pietre si schiantarono;

Matteo 27:52 e i monumenti furono aperti e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono.

Matteo 27:53 E quelli, essendo usciti dei monumenti dopo la risurrezion di Gesù, entrarono nella Santa Città, ed apparvero a molti.

 **Luca 23:45** E il sole scurò, e la Cortina del Tempio si fendè per lo mezzo.

 **Ebrei 10:20** che è la via recente, e vivente, la quale Egli ci ha dedicata, per la Cortina, cioè per la sua carne...

 **Ebrei 6:19** Questa speranza la teniamo come un'Ancora dell'anima, sicura e ferma, che penetra oltre la cortina...

 **Ebrei 9:8** Lo Spirito Santo dichiarava con questo: che la via del Santuario non era ancora manifestata, mentre il primo Tabernacolo ancora sussisteva.

Ebrei 9:9 Il quale è una figura corrispondente al tempo presente, durante il quale si offrono Doni e Sacrifici, che non possono appieno purificare, quanto è alla coscienza, colui che fa il servizio divino;

Ebrei 9:10 essendo cose, che consistono solo in cibi, e bevande, e in vari lavamenti, ed ordinamenti per la carne; imposte fino al tempo della Riforma.

Ebrei 9:11 Ma Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, essendo venuto, per mezzo del Tabernacolo che è maggiore e più perfetto, non fatto con mano, cioè non di questa creazione;

Ebrei 9:12 e non per sangue di becchi e di vitelli; ma per lo suo proprio Sangue, è entrato una volta nel Santuario, avendo acquistata una Redenzione Eterna.

Ebrei 9:13 Perciocché, se il sangue dei tori e dei becchi, e la cenere della giovenca, sparsa sopra i contaminati, santifica alla purità della carne;

Ebrei 9:14 quanto più il Sangue di Cristo, il quale per lo Spirito Eterno ha offerto Sé Stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà Egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente?

Ebrei 9:15 E perciò Egli è Mediatore del Nuovo Testamento; acciocché, essendo intervenuta la morte per lo pagamento delle trasgressioni state sotto il Primo Testamento, i chiamati ricevano la promessa della Eterna Eredità.

 **Ebrei 12:22** Anzi voi siete venuti al Monte di Sion, ed alla Gerusalemme Celeste, che è la Città dell'Iddio Vivente; ed alle migliaia degli angeli;

Ebrei 12:23 all'Universal Raunanza, ed alla Chiesa dei Primogeniti scritti nei Cieli; e a Dio, Giudice di tutti; ed agli spiriti dei giusti compiuti.

Ebrei 12:24 Ed a Gesù Mediatore del Nuovo Patto; ed al Sangue dello spargimento, che pronunzia cose migliori che quello di Abele.

 **Ebrei 4:16** Accostiamoci dunque con confidenza al Trono della Grazia, acciocché otteniamo misericordia, e troviamo Grazia, per soccorso opportuno.

Attraverso il Sangue dell'Agnello la Via del Santuario è stata aperta:

 **Giovanni 14:6** Gesù gli disse: «Io sono la Via-Logos, la Verità (Spirito) e la Vita (Sangue); nessuno viene al Padre (Spirito) se non per mezzo di Me (Logos-Verbo-Parola-Corpo)».

Nel Sacrificio Universale di Gesù Cristo tutte le cose sono state raccolte sotto l'Unico Sacrificio Universale di Gesù Cristo, cioè l'Agnello di Dio:

 **Efesini 1:10** per raccogliere nella dispensazione del compimento dei tempi sotto un sol Capo, in Cristo, tutte le cose, tanto quelle che sono nei cieli come quelle che sono sulla terra.

In Gesù Cristo non occorreranno più diversi animali ma un Solo Sacrificio per tutti noi e per i nostri svariati peccati:

 **Giovanni 3:16** Perciocché Iddio ha tanto amato il mondo, ch'Egli ha dato il suo Unigenito Figliuolo, acciocché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia Vita Eterna.

Egli ha permesso che ci purgassimo per entrare in contatto col Santissimo Spirito di Dio, dal quale eravamo lontani a motivo del peccato, e come il “Figliol Prodigio” di **Luca 15** ci è stata ridata l'Eredità attraverso la rigenerazione, e dunque abbiamo ricevuto “l'Anello Suggello dello Spirito Santo” attraverso il “Sacrificio” simbolizzato nella storia del Figliol Prodigio dal “Bue Ingrassato”.

 **Romani 6:23** perché il salario del peccato è la morte, ma il Dono di Dio è la Vita Eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.

 **Tito 2:14** Il quale ha dato Sé Stesso per noi, acciocché ci riscattasse d'ogni iniquità, e ci purificasse per essergli un popolo acquistato in proprio, zelante di buone opere.

Il termine, quindi, acquista l'ampliamento di propiziazione, riconciliazione:

-  **Romani 5:10** Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la Sua Vita.
-  **2Corinzi 5:18** E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il Ministero della Riconciliazione.
-  **2Corinzi 5:20** Noi dunque facciamo da Ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel Nome di Cristo: siate riconciliati con Dio.
-  **Colossesi 1:22** ora Dio vi ha riconciliati nel Corpo della Carne di Lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a Sé santi, senza difetto e irreprensibili...
-  **1Pietro 2:24** Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siete stati sanati.
-  **1Pietro 3:18** Poiché Cristo ancora ha sofferto una volta per i peccati, egli giusto per gli ingiusti, acciocché ci adducesse a Dio; essendo mortificato in carne, ma vivificato per lo Spirito.
-  **Galati 3:13** Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo per noi fatto maledizione (perciocché egli è scritto: maledetto è chiunque è appiccato al legno);...
-  **1Pietro 1:17** E, se chiamate Padre Colui il quale, senza aver riguardo alla qualità delle persone, giudica secondo l'opera di ciascuno: conducetevi in timore, tutto il tempo della vostra peregrinazione;
- 1Pietro 1:18** sapendo che, non con cose corruttibili, argento od oro, siete stati riscattati dalla vana condotta vostra, insegnata di mano in mano dai padri;
- 1Pietro 1:19** ma col prezioso sangue di Cristo, come dell'Agnello senza difetto, né macchia;
- 1Pietro 1:20** ben preordinato avanti la fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi;
- 1Pietro 1:21** i quali per Lui credete in Dio, che l'ha suscitato dai morti, e gli ha data gloria; acciocché la vostra fede e speranza fosse in Dio.

Lo spezzamento della Cortina ha permesso che il popolo giungesse a Dio e non solo una parte di Israeliti prescelti, ma anche noi gentili.

Quando l'Agnello di Dio si è manifestato ed è stato immolato, Egli è stato il più grande Miracolo della Creazione e formazione Universale.

Non è tornato a noi solo come “**Sacrificio**”, ma è tornato a noi, come Egli stesso aveva detto, attraverso lo Spirito Santo, **mettendo in noi il sentimento di non peccare più**. Quel Sentimento che gli uomini del Vecchio Patto non potevano appieno avere perché gli animali sacrificati non potevano trasferire il **sentimento di non peccare più, ma il Consolatore “SI!”**.

Oggi l'uomo, oltre ad avere il “**Sacrificio**”, deve ricercare il **Sentimento del “Sacrificio”**, cioè vale a dire il Sentimento di Gesù Cristo che ci aiuta a non peccare

più; molti non comprendono questo, arenando nella fede perché pensano che le nostre forze possono; no solo lo Spirito Può. **L'animale non poteva trasmettere il sentimento di non peccare.**

Il peccatore periodicamente era soggetto a salire per ripetere continuamente il "Sacrificio". **Ma questo portò formalismo, rito, tradizione e si perdette il vero senso di quel "Sacrificio".** L'uomo saliva per il "Sacrificio", ma attenzione la sua imposizione di mano diventò come una ricorrenza priva dei giusti canoni sentimentali. Questo avviene oggi in molte Chiese dove la gente si accosta a Dio e alla Parola, solo con formalismo e non con cuore rotto o vero pentimento. Si va con il pensiero e sentimento che Dio è obbligato a darci il perdono, la guarigione, il Battesimo, l'aiuto.

La Parola ci mostra che in Lui abbiamo tutti i componenti necessari per non peccare più:

 **Giovanni 19:34** Ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì Sangue ed Acqua.

 **1Giovanni 5:6** Questi è quel che è venuto con Acqua, e Sangue, cioè Gesù Cristo; non con Acqua solamente, ma con Sangue, e con Acqua; e lo Spirito è quel che ne rende testimonianza; poiché lo Spirito è la Verità.

 **1Giovanni 5:8** Tre ancora son quelli che testimoniano sopra la terra: lo Spirito, e l'Acqua, e il Sangue; e questi tre si riferiscono a quell'una cosa.

Anima, corpo e spirito devono entrare in comunione per essere liberati e condotti con lo Spirito, Acqua e Sangue di Gesù Cristo.

L'Acqua di Dio ci purifica e ci dà refrigerio interiormente ed esteriormente, similmente a come l'acqua in senso fisico ci rinfresca e netta nell'esteriore e trasmette vita nell'interiore.

Il Fuoco di Dio ci purifica e ci dà calore interiormente ed esteriormente, similmente a come il fuoco in senso fisico ci riscalda nell'esteriore e trasmette vita nell'interiore, attraverso la temperatura corporea ad esempio.

Nel Sangue c'è la vita e la vita di Cristo abbiamo ricevuto.

Nella Carne abbiamo ottenuto la Parola.

Nelle Ossa Unite la Sana Dottrina che tiene compatto il Corpo-Chiesa.

 **Giacomo 1:21** Perciò, deposta ogni lordura, e feccia di malizia, ricevete con mansuetudine la parola innestata in voi, la quale può salvar le anime vostre.

Detto ciò è utile per approfondire tal tema trattare lo [Studio sull'Atto di Grazia](#).

NON PECCARE PER AMORE

Sono convinto dalle Scritture e dall'esperienza personale che chi cessa di peccare lo fa **non solo per ubbidienza, ma per amore verso Dio e il creato**, quando assimiliamo in noi **1Corinzi 13**, attraverso l'Agnello dimorante in noi secondo **Luca 17:21**. I peccati segnati nel Decalogo sono l'offesa verso Dio e verso il

prossimo, a tutto ciò c'è da aggiungere che il nostro peccato investe anche la Creazione-Formazione di Dio. Detto ciò, Egli non pone la Legge sotto il profilo di Dittatura, pur avendone il Diritto esclusivo di Proprietà, per Creazione-Formazione proceduta da Lui. Ma né esprime un concetto maggiore ossia "La Legge dell'Amore". Io non infrango la Legge perché amo Dio e la Creazione-Formazione. Questo soggetto evidente in varie Storie dell'Evangelo e nel Comando riassunto da Gesù è evidente:

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo DIO, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi comandamenti.

 **Deuteronomio 6:5** Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo DIO, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta a tua forza.

 **Proverbi 23:26** Figliuol mio, recami il tuo cuore, e gli occhi tuoi guardino le mie vie.

 **Matteo 10:37** Chi ama padre o madre più di Me non è degno di Me; e chi ama figliuolo o figliuola più di me non è degno di Me.

Matteo 10:38 E chi non prende la sua croce, e non viene dietro a Me, non è degno di Me.

Matteo 10:39 Chi avrà trovata la vita sua la perderà; e chi avrà perduta la vita sua per cagion mia, la troverà.

 **Matteo 22:34** I farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si radunarono;

Matteo 22:35 e uno di loro, dottore della legge, gli domandò, per metterlo alla prova:

Matteo 22:36 «Maestro, qual è, nella Legge, il Gran Comandamento?»

Matteo 22:37 Gesù gli disse: «“Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”».

Matteo 22:38 Questo è il Grande e il Primo Comandamento.

Matteo 22:39 Il Secondo, simile a questo, è: “Ama il tuo prossimo come te stesso”.

Matteo 22:40 Da questi Due Comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

 **Romani 13:9** Poiché questi Comandamenti: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non dir falsa testimonianza, Non concupire, e se vi è alcun altro Comandamento, sono sommariamente compresi in questo detto: Ama il tuo prossimo come te stesso.

 **Luca 9:23; Matteo 16:24; Marco 8:34** Poi disse a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a Me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua».

 **Luca 7:47-50** Per tanto, Io ti dico, che i suoi peccati, che sono in gran numero, le sono rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama. Poi disse a colei: I tuoi peccati ti son rimessi. E coloro che

erano con lui a tavola presero a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale persino rimette i peccati? Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

Quando un pseudo credente, pur udendo la Sana Dottrina, non lascia la sua vanità esteriore ed interiore o i suoi vizi o un peccato, ciò avviene per due fattori principali:

- **E' ancora incredulo, non avendo ancora sperimentato la Presenza di Dio nella sua vita, nella forma di "Luca 17:21 ... perciocché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi."**
- **Non ama Dio al disopra di tutto.**

Il peccato investe quattro sfere fondamentali che ci circondano:

- **Peccato commesso contro Dio;**
- **Peccato contro noi stessi, attraverso il male che ci facciamo contaminandoci;**
- **Peccato contro il prossimo;**
- **Peccato contro il creato che ci circonda terrestre e celeste, animali, terra, universo, etc. (col nostro peccato offendiamo sino le Creature Celesti, in quanto essi sono Santi e dunque separati dalle nostre iniquità).**

Basta pensare che il nostro peccato, nell'usare male le risorse che Dio ci ha dato, ha portato all'inquinamento atmosferico.

Bisogna non commettere il peccato per ubbidienza soltanto ma per amore verso Dio. Saul ubbidiva parzialmente per non perdere il Regno terreno, quello che faceva era solo per mostrare sé stesso, per interessi, idem Esaù e Giuda. David invece non voleva perdere giustamente l'amore di Dio e dunque lo Spirito Santo, che non può avere parte col peccato:

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire val meglio che sacrificio; e prestare attenzione val meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Perciocché la ribellione è pari al peccato dell'indovinare; e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

 **Salmi 51:11** Non rigettarmi dalla tua faccia; e non togliermi lo Spirito tuo Santo.

 **Ebrei 12:16** Che niuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di Primogenitura.

 **Giovanni 12:6** Or Egli diceva questo, non perché si curasse dei poveri, ma perciocché era ladro, ed aveva la borsa, e portava ciò che vi si metteva dentro.

 **Giovanni 17:12** Mentre ero con loro nel mondo Io li ho conservati nel tuo Nome; Io ho custodito coloro che tu mi hai dato, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio della perdizione, affinché si adempisse la Scrittura.

IL NEMICO CONOSCE LE STRATEGIE PER FARCI CADERE

I VIZI E I PECCATI CAPITALI IL GIUDIZIO UNIVERSALE

La Parola di Dio, ci mostra come satana è astuto e come molte abbiamo detto sin dal cielo e sulla terra in Genesi, sino all'ultimo tempo, è stato mezzo di caduta di creature celesti, come gli angeli e di uomini e donne nel corso dei secoli. Questo perché lui è un seduttore, che è cresciuto in conoscenza studiando nelle epoche le possibili strategie per atterrarci, e se noi siamo saldi è solo grazie a Dio, in quanto satana uccide milioni di anime attraverso la falsa religione:

 **Genesi 3 - Seduzione di Eva e di conseguenza caduta Adamica.**

 **2Corinzi 2:11 Perciocché noi non ignoriamo le sue macchinazioni.**

 **Apocalisse 12:4** E la sua coda strascinava dietro a sé la terza parte delle Stelle del Cielo, ed egli le gettò in terra. E il dragone si fermò davanti alla donna che aveva da partorire, acciocché, quando avesse partorito, egli divorasse il suo Figliuolo.

 **Giovanni 10:27** Le mie pecore ascoltano la mia voce, ed Io le conosco, ed esse mi seguivano.

Giovanni 10:28 Ed io do loro la vita eterna, e giammai in eterno non periranno, e niuno le rapirà di man mia.

 **Salmi 61:2** Io grido a te dall'estremità della terra, mentre il mio cuore spasima; conducimi in su la rocca, che è troppo alta da salirvi da me.

Salmi 61:3 Perciocché Tu mi sei stato un ricetto, una torre di fortezza d'innanzi al nemico.

 **Salmi 69:14** Tirami fuor del pantano, che io non vi affondi, E che io sia riscosso da quelli che mi hanno in odio, Dalle profondità delle acque;...

 **Salmi 143:11** Vivificami, o Eterno, per amore del tuo Nome; nella tua giustizia tirami fuori dall'avversità.

Non dobbiamo pensare che i peccati capitali, descritti nel **Decalogo**, sono gli unici a portarci all'inferno ma come abbiamo avuto modo di trattare, lo stesso fatto di non comprendere la volontà di Dio ci può fare deragliare, e per una sola parola possiamo essere giudicati:

 **Matteo 12:36** Or Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, d'ogni oziosa parola che avranno detta.

I vizi, come i peccati in generale, vanno eliminati attraverso, l'azione della fede, la voglia di cambiare e dunque l'azione dello Spirito Santo, come trattato a monte facendoci tosare come la pecora e ricordandoci come detto che Dio non permette tentazioni, superiori alle nostre forze, partendo dal principio che i vizi sono atti di vanità, che dimostrano che per un vizio terreno siamo pronti ad allontanare Dio. Ma se il medico ci fa spaventare saremo pronti per la salute a togliere il vizio. E' più grande Dio o il tuo vizio?

 **Isaia 44:20** Essi si pascono di cenere, il cuor sedotto li travia; e non rinfrancano mai l'anima loro, e non dicono: Questo che io ho nella destra, non è egli una cosa falsa?

La Parla è chiara nel mostrarci che vi sarà un **Giudizio Universale** dove le anime saranno giudicate, ciò approfondito nello **Studio di Apocalisse 20:**

 **2Corinzi 5:10** Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male.

 **Apocalisse 20:11** Poi vidi un Grande Trono Bianco e Colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla Sua Presenza e non ci fu più posto per loro,

Apocalisse 20:12 E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al Trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro Libro che è il Libro della Vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.

Apocalisse 20:13 Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e il soggiorno dei morti restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Apocalisse 20:14 Poi la morte e il soggiorno dei morti furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco.

Apocalisse 20:15 E se qualcuno non fu trovato scritto nel Libro della Vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

COME AGIRE NEI CONFRONTI DEL PECCATORE CHE NON SI RAVVEDE

Ogni Chiesa, Radunanza, si troverà prima o poi di fronte a persone, che si dicono fratelli, ma sono disordinati. A priori dico che occorre tanto discernimento per non essere troppo legalisti e neanche troppo buonisti. Partendo dall'esame Scritturale possiamo comprendere come agire.

Paolo, prendendo come esempio la prostituta, ci dice che chi si congiunge con lei diviene egli stesso corpo di prostituzione, quindi corpo di peccato, destinato alla perdizione:

 **1Corinzi 6:15** Non sapete voi che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò io dunque le membra di Cristo, per farne le membra di una prostituta? Così non sia.

1Corinzi 6:16 Non sapete voi che chi si unisce ad una prostituta forma uno stesso corpo con lei? «I due infatti», dice il Signore, «diventeranno una stessa carne».

1Corinzi 6:17 Ma chi si unisce al Signore è uno stesso Spirito con lui.

1Corinzi 6:18 Fuggite la fornicazione. Qualunque altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo, ma chi commette fornicazione pecca contro il suo proprio corpo.

1Corinzi 6:19 Non sapete che il vostro corpo è il Tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi?

1Corinzi 6:20 Infatti siete stati comprati a caro prezzo, glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio.

Detto ciò dobbiamo stare attenti a non partecipare a nessuna forma di peccato che in senso spirituale ci rende partecipi del peccato, facendoci perdere la Forma del Tempio.

Dio non vuole che procuriamo scandali, che potrebbero sicuramente causarci problemi a noi e al nostro prossimo:

 **Matteo 18:7; Luca 17:1** Guai al mondo per gli scandali! Perché, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene!

 **Romani 16:17** Or io vi esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissensioni, e gli scandali, contro alla dottrina, la quale avete imparata; e che vi ritirate da essi.

Prima di predicare agli altri, prima di mostrarci agli altri quali Santi, dobbiamo sapere tenere a freno la nostra vita:

 **Romani 2:22** Tu, che dici che non conviene commettere adulterio, commetti adulterio?

 **1Corinzi 9:27** anzi, macero il mio corpo, e lo riduco in servitù; acciocché talora, avendo predicato agli altri, io stesso non sia riprovato.

L'ammonimento nei confronti di un peccatore dovrebbe essere fatto secondo **Matteo capitolo 18**, e se non si ravvede con i Testimoni, o con la Chiesa, sia considerato come il pubblicano:

 **Matteo 18:15** Ora, se il tuo fratello ha peccato contro a te, va' e riprendilo fra te e lui solo; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

Matteo 18:16 Ma, se non ti ascolta, prendi teco ancora uno o due, acciocché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

Matteo 18:17 E se egli disdegna di ascoltarli, dillo alla Chiesa; e se disdegna di ascoltar la Chiesa, sia come il pagano, o il pubblicano.

 **2Giovanni 10** Se alcuno viene a voi, e non reca questa dottrina, non lo ricevete in casa, e non salutatelo.

Paolo affronta il tema dicendo intorno a questo totale allontanamento di chi non si allinea alla Parola:

 **2Corinzi 6:14** Non vi accoppiate con gli infedeli; perché, che partecipazione vi è egli tra la giustizia e l'iniquità? E che comunione vi è egli della Luce con le tenebre?

 **Efesini 5:11** E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi più tosto ancora riprendetele.

Oggi talune radunanze tollerano l'adultero o il fornicatore, ciò è sbagliato! Non dico che debbano essere messi fuori dalla Chiesa, ma credo che debbano essere aiutati ad uscire fuori dal peccato. È grave tollerare il peccato. Possiamo solo aiutare le anime nuove a convertirsi ma **non possiamo tollerare chi si dice fratello è continua ad essere peccatore** senza ravvedersi. La Chiesa di Corinto venne rimproverata da Paolo **perché tollerava un fornicatore**; i Corinzi furono dapprima invitati ad estirparlo e poi a recuperare il peccatore ravveduto, **questo naturalmente quando c'è ravvedimento e non perseveranza nel peccare:**

 **1Corinzi 5:1** Del tutto si ode che vi è fra voi fornicazione; e tal fornicazione, che non pur fra i Gentili è nominata, cioè, che alcuno si tiene la moglie del padre.

1Corinzi 5:2 E pure ancora voi siete gonfi, e più tosto non avete fatto cordoglio, acciocché colui che ha commesso questo fatto fosse tolto del mezzo di voi.

1Corinzi 5:3 Poiché io, come assente del corpo, ma presente dello spirito, ho già giudicato, come presente, che colui che ha commesso ciò in questa maniera

1Corinzi 5:4 (voi, e lo spirito mio essendo radunati nel nome del nostro Signor Gesù Cristo, con la podestà del Signor nostro Gesù Cristo);

1Corinzi 5:5 che il tale, dico, sia dato in mano di satana, alla perdizione della carne, acciocché lo spirito sia salvato nel giorno del Signor Gesù.

1Corinzi 5:6 Il vostro vanto non è buono; non sapete voi che un poco di lievito levita tutta la pasta?

1Corinzi 5:7 Purgate dunque il vecchio lievito, acciocché siate nuova pasta, secondo che siete senza lievito; poiché la nostra pasqua, cioè Cristo, è stata immolata per noi.

1Corinzi 5:8 Perciò facciamo la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità, e di nequizia, ma con azzimi di sincerità, e di verità.

Se l'uomo si ravvede può trovare spazio alla Misericordia di Dio, ma solo se si ravvede ed abbandona il peccato. Quindi se un fratello smarrito ritorna come il figliol prodigo aiutiamolo:

 **2Corinzi 2:4** Perché di grande afflizione, e distretta di cuore, io vi scrissi con molte lacrime; non acciocché foste contristati, ma acciocché conosceste la carità, che io ho abbondantissima inverso voi.

2Corinzi 2:5 E se alcuno ha contristato, non ha contristato me, anzi in parte, per non aggravarlo, voi tutti.

2Corinzi 2:6 Al tale basta quella riprensione, che gli è stata fatta dalla radunanza.

2Corinzi 2:7 Talché, in contrario, più tosto vi conviene perdonargli, e consolarlo; che talora quell'uomo non sia assorto dalla troppa tristezza.

2Corinzi 2:8 Perciò, io vi prego di ratificare inverso lui la carità.

 **Giacomo 5:19** Fratelli, se alcun di voi si svia dalla verità, ed alcuno lo converte;

Giacomo 5:20 sappia colui, che chi avrà convertito un peccatore dall'error della sua via, salverà un'anima da morte, e coprirà moltitudine di peccati.

 **Luca 15 - Il Figliol Prodigio, riammesso in famiglia.**

Meditando la Parola **Daniele, Geremia, Giuseppe, etc.**, si interfacciavano con uomini peccatori quali il faraone o il re, uomini idolatri e peccatori, dando loro testimonianza di Dio, idem facciamo noi predichiamo l'Evangelo parlando di Gesù a tanta gente che sappiamo sono peccatori; questo non significava che ci pieghiamo agli idoli o ci pervertiamo ai peccati, ma come avvenne a noi facciamo il simigliante parliamo di Gesù loro. Ma attenzione, Paolo ci avverte per lo Spirito Santo, che quanto ai mondani trasmettiamo un rapporto formale di testimonianza; ma quanto a chi si dice fratello e vive nel peccato, questi v'è allontanato se non si ravvede nel tempo perseverando nell'iniquità:

 **1Corinzi 5:9** Io vi ho scritto in quell'Epistola che voi non vi mescoliate coi fornicatori;

1Corinzi 5:10 non però del tutto coi fornicatori di questo secolo, o con gli avari, o coi rapaci, o con gl'idolatri; perciocché altrimenti vi converrebbe uscire del mondo.

1Corinzi 5:11 Ma ora, ecco coloro coi quali vi ho scritto che non vi mescoliate, cioè, che se alcuno, che si nomina fratello, è o fornicatore, o avaro, o idolatra, o ubbriaco, o maldicente, o rapace, non pur mangiate con un tale.

1Corinzi 5:12 Perciocché che ho io da far di giudicar quei di fuori? Non giudicate voi quei di dentro?

1Corinzi 5:13 Or Iddio giudica quei di fuori; ma togliete il malvagio d'infra voi stessi.

Ora detto ciò vi confermo che se un uomo o una donna non si ravvedono, vanno valutati, con molto discernimento, cercando di comprendere se c'è volontà di Ravvedimento, se vi è voglia di Ravvedimento, allora consiglio che sia richiamato all'ordine ed estromesso dalla Santa Cena e da incarichi sino ad allineamento alla Parola, nondimeno a non buttarla fuori dalla Chiesa, perché è sempre un'anima che si può ravvedere, se non crea disordini, sperando che cambi, in tempi brevi secondo come è scritto:

 **Ebrei 3:7** Perciò, come dice lo Spirito Santo:

Ebrei 3:8 Oggi, se udite la sua voce, non indurate i cuori vostri, come nella ribellione, nel giorno della tentazione, nel deserto;

 **2Corinzi 6:1** Or essendo operai nell'opera sua, vi esortiamo ancora che non abbiate ricevuta la grazia di Dio in vano

2Corinzi 6:2 (perciocché egli dice: Io ti ho esaudito nel tempo accettevole, e ti ho aiutato nel giorno della salute. Ecco ora il tempo accettevole, ecco ora il giorno della salute).

Lo stesso fatto dell'estromissione dai Sacri Simboli è necessaria anche per il bene della persona, oltre che per il giusto decoro della Chiesa:

-  **1Corinzi 11:29** Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a sé stesso, non discernendo il Corpo del Signore.
1Corinzi 11:30 Perciò fra voi vi son molti infermi, e malati; e molti dormono.

I CAMPIONI DELLA FEDE - COME VINCERE SUL PECCATO

Quando uno scrittore scrive una biografia, egli parlerà del meglio di sé stesso, ma proprio perché la Bibbia è scritta dagli uomini, ma ispirata da Dio; proprio perché è il Libro di Dio, vengono anche denunciati gli errori, di alcuni dei servi che umanamente son venuti meno. Difatti colui che scorge temerarietà negli angeli, quanto più vedrà i nostri?

-  **Giobbe 4:18** Ecco, Egli non si fida nei suoi servitori, e scorge della temerità nei suoi Angeli.

Gli esempi negativi non c'incoraggiano a peccare, come taluni fanno giustificandosi, ma sono posti affinché non cadiamo come fecero essi:

-  **1Corinzi 10; 1Corinzi 10:6** Or queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,
1Corinzi 10:7 e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: «Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi».
1Corinzi 10:8 E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila.

-  **Matteo 7:4; Luca 6** Ovvero, come puoi dire a tuo fratello: "Lascia che ti tolga dall'occhio la pagliuzza", mentre c'è una trave nel tuo occhio?

-  **Matteo 12:36** Or Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, d'ogni oziosa parola che avranno detta.

-  **Marco 4:24** Disse loro ancora: Ponete mente a ciò che voi udite. Della misura che misurate, vi sarà misurato; ed a voi che udite sarà sopraggiunto.

Parimenti troviamo campioni della fede che fuggirono il male come la Storia di Giuseppe, nella quale la moglie di Potifar cercando di abusare di lui, egli fuggì (**Genesi 39**). E che dire di **Ebrei 11** e dell'elenco dei campioni della Fede. Sembra essere codardi fuggendo, invece quando senti che uno spirito malefico ti avvolge o lo cacci e quindi lo affronti o se si tratta di una donna adultera allontanala, idem al contrario se capita un uomo invadente.

La Parola ci esorta ad essere avveduti:

-  **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuor del corpo; ma chi fornicava, pecca contro al suo proprio corpo.

-  **1Pietro 5:8** Siate sobri; vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

-  **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.
-  **2Timoteo 2:22** Or fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuor puro invocano il Signore.
-  **Romani 7:8** Ma il peccato, presa occasione per questo Comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.
-  **Efesini 4:22** di spogliare, quant'è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione;...
-  **Matteo 10:16** Ecco, io vi mando come pecore in mezzo dei lupi; siate dunque prudenti come serpenti, e semplici come colombe.
-  **1Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza...
-  **Giacomo 1:14** Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria concupiscenza.
- Giacomo 1:15** Poi appresso, la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.
-  **1Giovanni 2:13** Padri, io vi scrivo, perché avete conosciuto quello che è dal principio. Giovani, io vi scrivo, perché avete vinto il maligno.
-  **1Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che son nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'Amor del Padre non è in lui.

E' importante comprendere che Solo Gesù può comprendere le nostre tentazioni, Lui è stato tentato in ogni cosa. Gli stessi Profeti erano uomini come noi che però avevano imparato a sottomettere ogni tentazione. Nessuno pensi di non essere in grado di vincere la tentazione, in quanto la Parola dice che la nostra tentazione è proporzionale alle nostre forze:

-  **Ebrei 4:15** Perciocché noi non abbiamo un Sommo Sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.
-  **Giacomo 5:17** Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, e pur per orazione richieste che non piovesse, e non piovve sopra la terra lo spazio di tre anni e sei mesi.
-  **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; or Iddio è fedele, il qual non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze; ma con la tentazione darà l'uscita, acciocché la possiate sostenere.
-  **Apocalisse 3:10** Perciocché tu hai guardata la Parola della mia Pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per far prova di coloro che abitano sopra la terra.

Vinciamo attraverso Gesù che ha vinto sul peccato, sulle tentazioni. Come avvenne a Lui, il diavolo, si presenterà di tempo in tempo, ma resistendo come abbiamo detto fuggirà da noi:

-  **Matteo 4:1** Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo.

Matteo 4:2 E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Matteo 4:3 E il tentatore, accostatoglisi, disse: Se pur tu sei Figliuol di Dio, di' che queste pietre divengano pani.

Matteo 4:4 Ma Egli, rispondendo, disse: Egli è scritto: L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio.

Matteo 4:5 Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, e lo pose sopra l'orlo del tetto del Tempio.

Matteo 4:6 E gli disse: Se pur sei Figliuol di Dio, gettati giù; perciocché egli è scritto: Egli darà ordine a' suoi angeli intorno a te; ed essi ti torranno nelle lor mani, che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra.

Matteo 4:7 Gesù gli disse: Egli è altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo.

Matteo 4:8 Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor Gloria, e gli disse:

Matteo 4:9 Io ti darò tutte queste cose, se, gettandoti in terra, tu mi adori.

Matteo 4:10 Allora Gesù gli disse: Va', Satana; poiché egli è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo.

Matteo 4:11 Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a lui, e gli ministravano.

 **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; perciocché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in Me.

Il nostro compito è mantenerci come un Tempio Santo, senza profanarlo:

 **Gioele 3:21** Ed Io netterò il loro sangue, il quale Io non aveva nettato; e il Signore abiterà in Sion.

 **1Corinzi 6:13** Le vivande sono per il ventre, ed il ventre per le vivande; e Iddio distruggerà e quello, e queste; ma il corpo non è per la fornicazione, anzi per lo Signore, e il Signore per lo corpo.

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuor del corpo; ma chi fornicava, pecca contro al suo proprio corpo.

1Corinzi 6:19 Non sapete voi che il vostro corpo è Tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio? E che non siete a voi stessi?

 **1Corinzi 3:16** Non sapete voi che siete il Tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?

1Corinzi 3:17 Se alcuno guasta il Tempio di Dio, Iddio guasterà lui; perché il Tempio del Signore è santo, il quale siete voi.

 **2Corinzi 6:16** E che accordo vi è egli del Tempio di Dio con gli idoli? Poiché voi siete il Tempio dell'Iddio vivente; siccome Iddio disse: Io abiterò nel mezzo di loro, e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi mi saranno popolo.

 **1Pietro 2:5** anche voi, come Pietre Viventi, siete edificati per essere una Casa Spirituale, un Sacerdozio Santo, per offrire Sacrifici Spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

Paolo, prendendo come esempio la prostituta, ci dice che chi si congiunge con lei diviene egli stesso corpo di prostituzione, quindi corpo di peccato, destinato alla perdizione:

 **1Corinzi 6:15** Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo!

1Corinzi 6:16 Non sapete voi che chi si unisce ad una prostituta forma uno stesso corpo con lei? «I due infatti», dice il Signore, «diventeranno una stessa carne».

Dio non vuole che procuriamo scandali, che potrebbero sicuramente causarci problemi a noi e al nostro prossimo:

 **Matteo 18:7; Luca 17:1** Guai al mondo per gli scandali! Perché, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene!

 **Romani 16:17** Or io vi esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissensioni, e gli scandali, contro alla dottrina, la quale avete imparata; e che vi ritirate da essi.

Prima di predicare agli altri, prima di mostrarci agli altri quali Santi, dobbiamo sapere tenere a freno la nostra vita:

 **Romani 2:22** Tu, che dici che non conviene commettere adulterio, commetti adulterio?

 **1Corinzi 9:27** anzi, macero il mio corpo, e lo riduco in servitù; acciocché talora, avendo predicato agli altri, io stesso non sia riprovato.

L'ammonimento nei confronti di un peccatore dovrebbe essere fatto secondo **Matteo capitolo 18**, e se non si ravvede con i Testimoni, o con la Chiesa, sia considerato come il pubblicano:

 **Matteo 18:15** Ora, se il tuo fratello ha peccato contro a te, va' e riprendilo fra te e lui solo; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

Matteo 18:16 Ma, se non ti ascolta, prendi teco ancora uno o due, acciocché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

Matteo 18:17 E se egli disdegna di ascoltarli, dillo alla Chiesa; e se disdegna di ascoltar la Chiesa, sia come il pagano, o il pubblicano.

 **2Giovanni 10** Se alcuno viene a voi, e non reca questa dottrina, non lo ricevete in casa, e non salutatelo.

Chi pecca e non si ravvede dovrebbe essere escluso dalla Vita della Chiesa, ma se questi vuole cambiare, si può mantenere in Chiesa, aiutandolo ad uscire dal peccato, ma escludendolo dalla Santa Cena e dai Servizi di sostegno ai fedeli sino a completo abbandono del peccato.

Non girovagare per le case o tra gli amici, ma piuttosto resta nella Radunanza e col popolo di Dio, e solo **attraverso la perseveranza nella Parola-Spirito**, ti preserverà dal peccato:

 **Ebrei 10:25** non abbandonando la comune nostra Radunanza, come alcuni son usi di fare; ma esortandoci gli uni gli altri; e tanto più, che voi vedete approssimarsi il Giorno.

 **Apocalisse 3:10** Perciocché tu hai guardata la Parola della mia Pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per far prova di coloro che abitano sopra la terra.

 **Giovanni 8:32** e conoscerete la Verità, e la Verità vi francherà.

 **1 Tessalonesi 5:19** Non Ispegnete lo Spirito.

 **Efesini 4:30** E non Contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati Suggellati per il Giorno della Redenzione.

 **Romani 8:14** Poiché, tutti coloro che son condotti per lo Spirito di Dio, sono Figliuoli di Dio.

 **1 Corinzi 15:33** Non errate: cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

 **Efesini 5:11** E non partecipate le opere infruttuose delle tenebre, anzi più tosto ancora riprendetele.

 **Efesini 6:18** Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplicazione, in Ispirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i Santi.

 **Proverbi 6:32** Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno; chi vuol perder l'anima sua faccia tal cosa.

 **Proverbi 23:26** Figlio mio, dammi il tuo cuore, e i tuoi occhi prendano piacere nelle mie vie.

Proverbi 23:27 Perché la prostituta è una fossa profonda e la donna altrui un pozzo stretto.

Proverbi 23:28 Anche essa sta in agguato come un ladro e aumenta fra gli uomini il numero di quelli infedeli.

 **Proverbi 30:20** Tale è il procedere della donna adultera; ella mangia, e si frega la bocca, E dice: Io non ho commessa alcuna iniquità.

 **Proverbi 25:17** Metti di rado il piè in casa del tuo prossimo; che talora egli non si sazi di te, e ti odi.

 **2 Timoteo 3:6** Perché del numero di costoro son quelli che sottentrano nelle case, e cattivano donnicciole cariche di peccati, agitate da varie cupidità, ...

 **Proverbi 7:7** E vidi tra gli scempi, e scorsi tra i fanciulli, un giovanetto scemo di senno;

Proverbi 7:8 il qual passava per la strada, presso al cantone della casa di una tal donna; e camminava traendo alla casa di essa;

Proverbi 7:9 in su la sera, in sul vespro del dì. In su l'imbrunire ed oscurar della notte;

Proverbi 7:10 ed ecco, una donna gli venne incontro, in assetto da meretrice, e cauta di animo;

- Proverbi 7:11** strepitosa, e sviata; i cui piedi non si fermavano in casa;
- Proverbi 7:12** essendo ora fuori, or per le piazze; e stando agli agguati presso ad ogni cantone.
- Proverbi 7:13** Ed essa lo prese, e lo baciò, e sfacciatamente gli disse:
- Proverbi 7:14** Io aveva sopra me il voto di sacrifici da render grazie; oggi ho pagati i miei voti.
- Proverbi 7:15** Però ti sono uscita incontro, per cercarti, e ti ho trovato.
- Proverbi 7:16** Io ho acconcio il mio letto con capoletti di lavoro figurato a cordicelle di fil di Egitto.
- Proverbi 7:17** Io ho profumato il mio letto con mirra, con aloe, e con cinnamomo.
- Proverbi 7:18** Vieni, inebriamoci di amori fino alla mattina, sollazziamoci in amorosi piaceri.
- Proverbi 7:19** Perché il marito non è in casa sua; egli è andato in viaggio lontano;
- Proverbi 7:20** Egli ha preso in mano un sacchetto di danari; Egli ritornerà a casa sua a nuova luna.
- Proverbi 7:21** Ella lo piegò con le molte sue lusinghe, e lo sospinse con la dolcezza delle sue labbra.
- Proverbi 7:22** Ed egli andò dietro a lei subitamente, come il bue viene al macello, e come i ceppi son per castigamento dello stolto;
- Proverbi 7:23** come l'uccello si affretta al laccio, senza sapere che è contro alla vita sua, finché la saetta gli trafigga il fegato.
- Proverbi 7:24** Ora dunque, figliuoli, ascoltate, ed attendete ai detti della mia bocca.
- Proverbi 7:25** Il cuor tuo non si volga alle vie di una tal donna; non sviarti nei suoi sentieri.
- Proverbi 7:26** Perché ella ne ha fatti cader molti uccisi; e pur tutti coloro che ella ha morti erano possenti.
- Proverbi 7:27** La sua casa è la via dell'inferno, che scende ai più interni luoghi della morte.

Dio ha avuto pazienza quando eravamo ignoranti, e non certo quando abbiamo ricevuto la Luce, infatti chi pecca volontariamente dopo avere avuto la Luce è in una condizione grave che urge ravvedimento:

-  **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'Apparizione di Gesù Cristo;
- 1Pietro 1:14** come figliuoli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.
-  **Matteo 5:17** Non pensate ch'io sia venuto per annullar la Legge od i Profeti; Io non son venuto per annullarli; anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, perciocché non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Perciocché, se noi pecciamo volontariamente, dopo aver ricevuta la conoscenza della Verità, ei non vi resta più Sacrificio per i peccati;

Ebrei 10:27 ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, in sul dire di due o tre testimoni.

Ebrei 10:29 Di quanto peggior supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato; ed avrà oltraggiato lo Spirito della Grazia?

 **Ebrei 6:4** Perciocché egli è impossibile, che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo;

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire;

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliuol di Dio, e lo espongono ad infamia.

 **Ebrei 12:14** Procacciate Pace con tutti, e la Santificazione, senza la quale niuno vedrà il Signore.

 **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui,...

1Timoteo 1:10 per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina, [...]

L'Evangelo è la Storia di vite cambiate e non di peccati accumulati; occultati nel segreto, nel quale ingannando noi stessi facciamo i religiosi e nel nascondimento coltiviamo il peccato.

Molta gente richiede Predicatori che non denunzino il peccato ma che dichiarino solo la Salvezza, come al tempo d'Israele che i Profeti venivano perseguitati perché dichiaravano il vero e i falsi erano elogiati perché dichiaravano "pace e sicurezza".

I Predicatori come i Profeti devono dichiarare il peccato ed estirparlo affinché il popolo possa contattare Dio.

Allora non dobbiamo sminuire i peccati ma anzi, eliminandoli, pur se ai nostri occhi sembrano piccoli, come il diavolo, vuol farci credere! Rammemora ciò che avvenne al tempo di Giosuè, ed elimina all'interdetto, conquistando il territorio della tua vita, e togliendo le piccole volpi:

 **Cantico 2:15** Pigliateci le volpi, le piccole volpi che guastano le vigne, le nostre vigne fiorite.

 **Giosuè 7:21** Avendo veduta fra le spoglie una bella mantellina Babilonica, e duecento sicli d'argento, e un regol d'oro di peso di cinquanta sicli, io m'invaghii di queste cose, e le presi; ed ecco, sono nascoste in terra in mezzo del mio padiglione, e l'argento è sotto la mantellina.

Giosuè 7:22 Allora Giosuè mandò dei messi, i quali corsero a quel padiglione; ed ecco, la mantellina era nascosta nel padiglione, e sotto essa era l'argento.

Giosuè 7:23 Essi dunque presero quelle cose di mezzo del padiglione, e le portarono a Giosuè, e a tutti i figliuoli d'Israele, e le gettarono davanti al Signore.

Giosuè 7:24 E Giosuè, e tutto Israele con lui, presero Acan, figliuolo di Zera, e l'argento, e la mantellina, e il regol d'oro, e i figliuoli e le figliuole di esso, e i suoi buoi, e i suoi asini, e le sue pecore, e il suo padiglione, e tutto ciò ch'era suo, e li menarono nella valle di Acor.

Giosuè 7:25 E Giosuè disse ad Acan: Perché ci hai tu conturbati? Il Signore ti conturbi in questo giorno. E tutto Israele lo lapidò con pietre; e, dopo aver lapidati gli altri con pietre, li bruciarono tutti col fuoco.

Giosuè 7:26 Poi alzarono sopra lui un gran monte di pietre, il qual dura fino a questo giorno. E il Signore s'acquetò della sua ardente ira: per ciò quel luogo è stato nominato: Valle di Acor, fino al dì d'oggi.



SECONDA SESSIONE



NUOVA VITA SOTTO LO SPIRITO

La confessione separa la nostra vita dal peccato e ci spinge ad essere rinnovati nella mente per divenire come bambini appena nati. Come abbiamo detto, questo rinnovamento, preceduto dalla separazione dal peccato attraverso la confessione, ci porta dritti alla nuova nascita e all'annullamento della possibilità di concepire, creare e formare il peccato.

Attraverso l'espulsione del peccato e del meccanismo della conoscenza del male che ci induce a peccare, veniamo azzerati per essere riprogrammati nella conoscenza e l'assorbimento del bene attraverso la Conduzione dello Spirito Santo e della Parola che immagazziniamo, e il nostro modo di parlare e di agire è Nuovo; non siamo più noi a vivere, ma è Cristo che vive in noi:

 **Galati 2:20** Io son crocifisso con Cristo; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliuolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

I nuovi gesti e le nuove azioni sono il frutto del Ravvedimento e della confessione che trasformano l'uomo orgoglioso e violento in un bambino-nuova creatura, che si batte il petto dichiarandosi peccatore e che è pronto a morire per Dio e per il prossimo! L'uomo rinato non sente il bisogno di esercitare il male ma il bene, vuole fare le opere frutto di una nuova vita in Cristo. Chi è nato di nuovo non ha la necessità della Legge a causa del peccato, fino a quando sarebbe venuta la generazione alla quale era stata fatta la promessa della grazia; sotto la grazia siamo rinati e lo Spirito ci fa appetire le cose dello Spirito e non quelle della carne, essendo rinati non appetiamo più il peccato ma le potenti opere d'amore di Cristo e la sua Parola-Spirito:

 **1Pietro 2:2** come fanciulli pur ora nati, appetite il latte puro della Parola, acciocché per esso cresciate [...]

 **Giovanni 3:3** Gesù rispose, e gli disse: In verità, in verità, Io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio.

 **Romani 8:14** Poiché, tutti coloro che son condotti per lo Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio.

 **Galati 5:16** Or io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempiete la concupiscenza della carne.

Galati 5:17 Poiché la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne; e queste cose son ripugnanti l'una all'altra; acciocché non facciate qualunque cosa volete.

Galati 5:18 Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge.

Galati 5:19 Ora, manifeste son le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

Galati 5:20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

Galati 5:21 sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste somiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erediteranno il Regno di Dio.

Galati 5:22 Ma il frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.

Galati 5:23 Contro a cotali cose non vi è Legge.

Galati 5:24 Or coloro che son di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.

Galati 5:25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.

Galati 5:26 Non siamo vanagloriosi, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

Dai versi che seguono si denota come l'Identificazione e l'Assorbimento in Cristo ci permettono di entrare nel suo Programma di Sviluppo e nella Sua Vita, divenendo la Sposa e Manifestandoci come Corpo stesso di Cristo:

 **1Corinzi 12:27** Or voi siete il Corpo di Cristo, e membra di Esso, ciascuno per parte sua.

 **Efesini 4.**

-  **Apocalisse 21:9** Allora venne uno dei sette angeli, che avevano le sette coppe piene delle sette ultime piaghe; e parlò meco, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la Sposa, la moglie dell'Agnello.
-  **Apocalisse 22:17** E lo Spirito, e la Sposa dicono: Vieni. Chi ode dica parimente: Vieni. E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in Dono dell'Acqua della Vita.
-  **Giovanni 15:1** Io Son la Vera Vite, e il Padre mio è il Vignaiuolo.
- Giovanni 15:2** Egli toglie via ogni tralcio che in me non porta frutto; ma ogni tralcio che porta frutto egli lo rimonda, acciocché ne porti vie più.
- Giovanni 15:3** Già siete voi mondi, per la Parola che Io vi ho detta.
- Giovanni 15:4** Dimorate in Me, ed Io dimorerò in voi; siccome il tralcio non può portar frutto da Sé Stesso, se non dimora nella vite, così né anche voi, se non dimorate in Me.
- Giovanni 15:5** Io Son la Vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuor di me non potete far nulla.
- Giovanni 15:6** Se alcuno non dimora in Me, è gettato fuori, come il sermento, e si secca; poi cotali sermenti son raccolti, e son gettati nel fuoco, e si bruciano.
- Giovanni 15:7** Se voi dimorate in Me, e le mie Parole dimorano in voi, voi domanderete ciò che vorrete, e vi sarà fatto.
- Giovanni 15:8** In questo è Glorificato il Padre mio, che voi portiate molto frutto; e così sarete miei discepoli.
- Giovanni 15:9** Come il Padre mi ha amato, Io altresì ho amati voi; dimorate nel mio amore.
- Giovanni 15:10** Se voi osservate i miei Comandamenti, voi dimorerete nel mio amore; siccome io ho osservati i comandamenti del Padre mio, e dimoro nel suo amore.
- Giovanni 15:11** Queste cose vi ho Io ragionate, acciocché la mia allegrezza dimori in voi, e la vostra allegrezza sia compiuta.
- Giovanni 15:12** Questo è il mio Comandamento: Che voi vi amiate gli uni gli altri, come Io ho amati voi.
- Giovanni 15:13** Niuno ha maggiore amor di questo: di metter la vita sua per i suoi amici.
- Giovanni 15:14** Voi sarete miei amici, se fate tutte le cose che Io vi comando.
- Giovanni 15:15** Io non vi chiamo più servi, perciocché il servo non sa ciò che fa il suo Signore; ma Io vi ho chiamati amici, perciocché vi ho fatte sapere tutte le cose che ho udite dal Padre mio.
- Giovanni 15:16** Voi non avete eletto Me, ma Io ho eletti voi; e vi ho costituiti, acciocché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente; acciocché qualunque cosa chiederete al Padre nel mio Nome, Egli ve la dia.
- Giovanni 15:17** Io vi comando queste cose, acciocché vi amiate gli uni gli altri.

Giovanni 15:18 Se il mondo vi odia, sappiate che egli mi ha odiato prima di voi.

Giovanni 15:19 Se voi foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che sarebbe suo; ma, perciocché voi non siete del mondo, anzi io vi ho eletti dal mondo, perciò vi odia il mondo.

Giovanni 15:20 Ricordatevi delle parole che Io vi ho dette: Che il servitore non è da più del suo signore; se hanno perseguito Me, perseguiranno ancora voi; se hanno osservate le mie parole, osserveranno ancora le vostre.

Giovanni 15:21 Ma vi faranno tutte queste cose per lo mio Nome; perciocché non conoscono colui che mi ha mandato.

Giovanni 15:22 Se Io non fossi venuto, e non avessi loro parlato, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa alcuna del loro peccato.

Giovanni 15:23 Chi odia Me, odia il Padre mio.

Giovanni 15:24 Se io non avessi fatte tra loro opere quali niuno altro ha fatte, non avrebbero alcun peccato; ma ora essi le hanno vedute, ed hanno odiato Me, ed il Padre mio.

Giovanni 15:25 Ma questo è acciocché si adempia la parola scritta nella loro legge: Mi hanno odiato senza cagione.

Giovanni 15:26 Ma quando sarà venuto il Consolatore, il quale Io vi manderò dal Padre, che è lo Spirito della Verità, il qual procede dal Padre mio, esso testimonierà di me.

Giovanni 15:27 E voi ancora ne testimonierete, poiché dal principio siete meco.

CREAZIONE E FORMAZIONE SOTTO LA CONFESIONE

Come accennato, sappiamo che siamo soggetti a due opere fondamentali: la creazione e la formazione. Abbiamo scoperto nel seminario sul ravvedimento e pentimento che il ravvedimento implica un rinnovamento della mente; la pura confessione, quindi, unita al ravvedimento comincia un'opera di ri-creazione e ri-formazione che ci condurrà alla Nuova Nascita, attraverso Acqua e Spirito.

Quando un'anima raccoglie in sé la creazione interiore della tristezza, del dolore di avere offeso Dio, ha la necessità di un pianto liberatore, di una esplosione esterna oltre a quella interiore in cui riconosce di avere sbagliato la propria condotta. Ciò che è ri-creato dentro di noi dalla Parola-Spirito e che ci conduce al ravvedimento e alla confessione interiore, deve essere manifestato, riformato nell'esteriore. È come uno schiaffo interiore che produce pianto esteriore.

I passaggi della pubertà, dell'adolescenza, sono passaggi delicati per la nostra vita, ma se sappiamo mantenere il giusto equilibrio tutto prende la giusta forma.

Elenco di seguito la sequenza di passaggi che ci portano ad una sincera e giusta confessione e al pianto.

1. La confessione deve essere accettata e attuata nel nostro **io-pensiero** attraverso l'udire o il leggere la Parola-Spirito e attraverso la Legge Morale-Coscienza interiore.
2. Il **pensiero** comunica con il nostro **sentimento**.
3. Il **pensiero-sentimento** uniti, piegati nell'ego si **sottomettono** come un bambino al proprio padre, "**all'Io Sono-Dio**" della Parola-Spirito.
4. Il **pensiero-sentimento** compunti danno luogo al **ravvedimento-rinnovamento** accettando il rifiuto dell'errore del peccato, spingendo a pentirsi e a volersene liberare.
5. La **confessione spinta dallo Spirito-Parola** nel nostro **pensiero-sentimento** trova creazione interiore come un vulcano che sta per eruttare la lava interiore nell'esteriore.
6. Ciò che è interiore viene manifestato esteriormente come la lava che fuoriesce prendendo immagine-creativa e somiglianza-formativa visibile attraverso la confessione verbale accompagnata da pianti o da azioni alle volte simili a quelle del pubblicano che si batteva il petto o da digiuni, sacco e cenere, dal desiderio di recuperare il tempo perso, dal compiere opere riparative, eccetera.
7. Infine, l'uomo restaurato ogni giorno opera per stabilire attraverso una fedecconfessione pura la Statura del Corpo Perfetto di **Efesini 4**, attraverso **Atti Esteriori ed Interiori costanti sotto l'Impulso e la Guida dello Spirito Santo**.

AZIONI-CONSEGUENZE DOPO LA CONFESIONE

In questa sezione voglio farvi notare che la confessione è accompagnata da gesti e da azioni di puro ravvedimento e pentimento che mostrano e riflettono in modo visibile un cambio di direzione. Non voglio dare delle regole sui gesti, ma voglio affermare che poche volte ho pianto nella mia vita, eppure ho conosciuta l'orfananza e tanti altri problemi. Il mio carattere chiuso ha sempre fermato le mie lacrime, ma oggi più che mai ho imparato ad aprire il mio cuore alle lacrime davanti a Dio, e la sua presenza mi ha visitato consolandomi. Il papà o la mamma corrono quando i bimbi piangono, ancor di più Dio ci viene in soccorso quando piangiamo sinceramente, con cuore rotto e uno spirito contrito, in una tristezza che conduce, come vedremo alla gioia. Ora in quanto alla confessione dobbiamo, dopo il puro ravvedimento interiore ed esteriore, dare corso all'opera perfetta di Dio, alla nuova nascita. Sapete che quando un bambino nasce l'ostetrica si preoccupa in primo luogo di costatare se il bambino comincia a respirare autonomamente, e alle volte uno schiaffetto aiuta il bimbo ad essere spinto a quel pianto liberatore che gli assicura un abbondante e vitale ricambio d'aria nei polmoni che si abituano, insieme al resto del corpicino, a vivere in una nuova vita che non è più quella della gravidanza, ma in un pianeta più ampio e con regole di sopravvivenza diverse; il pianto e il grido gli

garantiranno l'ascolto dei genitori. Spesso le stesse prove sono salutari, così come quello schiaffetto necessario al neonato al quale facevo menzione:

 **Giacomo 1:3** sapendo che la prova della vostra fede produce pazienza.

 **1Pietro 1:7** Acciocché la prova della fede vostra, molto più preziosa dell'oro che perisce, e pure è provato per lo fuoco, sia trovata a lode, ed onore, e gloria, nell'apparizione di Gesù Cristo.

Una confessione liberatoria accompagnata da gesti non finti garantisce un buon ascolto ed esaudimento; la Bibbia ci parla di numerosi casi di questo genere.

Voglio sottolineare che non intendo dire che senza lacrime o senza gesti esteriori la confessione non è pura, tendo solo a precisare che bisogna dare totalmente noi stessi a Gesù **senza timidezza o riserve e soprattutto bisogna essere sinceri, senza ingannare noi stessi e soprattutto senza cercare di ingannare Dio**, che in Gesù, nei giorni della sua Manifestazione in carne, pianse più che noi; Dio stesso, nelle sue diverse teofanie (unico Dio che si manifesta come Padre, come figlio incarnato e come Spirito Santo), ci invita ad umiliarci:

 **Ebrei 5:7** Il quale ai giorni della sua carne, avendo, con **gran grido, e lacrime, offerte, orazioni e supplicazioni**, a Colui che lo poteva salvar da morte; ed essendo stato esaudito per la sua pietà [...]

 **Salmo 50:15** E **invocami** nel giorno della distretta, ed Io te ne trarrò fuori, e tu mi glorificherai.

 **Proverbi 23:26** Figlio mio, dammi il tuo cuore, e i tuoi occhi prendano piacere nelle mie vie.

 **Gioele 2:12** Ma pure anche, dice il Signore, ora **convertitevi a Me di tutto il cuor vostro**, e con **digiuno**, e con **pianto**, e con **cordoglio**.

 **Galati 6:7** Non vi ingannate: Iddio non si può beffare; perciocché ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà.

 **1Pietro 5:6** Umiliatevi dunque sotto alla potente mano di Dio, acciocché Egli vi innalzi, quando sarà il tempo[...]

 **Giacomo 4:9** Siate **afflitti**, e fate **cordoglio**, e **piangete**; sia il vostro riso convertito in **duolo**, e l'allegrezza in **tristizia**.

 **Giacomo 4:10** Umiliatevi nel cospetto del Signore, ed Egli vi innalzerà.

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua Voce? Ecco, ubbidire val meglio che sacrificio; e prestare attenzione val meglio che grasso di montoni.

 **2Corinzi 7:9** ora mi rallegra, non perché siete stati rattristati, ma perché questa tristezza vi ha portati al ravvedimento; poiché siete stati rattristati secondo Dio, in modo che non aveste a ricevere alcun danno da noi.

2Corinzi 7:10 Perché la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che porta alla salvezza, del quale non c'è mai da pentirsi; ma la tristezza del mondo produce la morte.

2Corinzi 7:11 Infatti, ecco quanta premura ha prodotto in voi questa vostra tristezza secondo Dio, anzi, quante scuse, quanto sdegno, quanto timore,

quanto desiderio, quanto zelo, quale punizione! In ogni maniera avete dimostrato di essere puri in questo affare.

Dobbiamo inoltre sapere che una profonda umiliazione può cambiare la nostra sorte, come avvenne agli abitanti di Ninive nel Libro di Giona o anche come Dio disse a Geremia:

 **Geremia 18:7** In uno stante Io parlerò contro ad una nazione, o contro ad un regno, per divellere, per diroccare, e per distruggere.

Geremia 18:8 Ma se quella nazione, contro alla quale Io avrò parlato, si converte dalla sua malvagità, Io altresì mi pentirò del male che Io avevo pensato di farle.

Geremia 18:9 In uno stante parimente, parlerò in favore di una nazione, o di un regno, per piantare, e per edificare.

Geremia 18:10 Ma se quel regno, o nazione fa quel che mi dispiace, non ascoltando la mia voce, Io altresì mi pentirò del bene che Io avevo detto di fargli.

RISARCIMENTO DELL'OFFESA

Su questo soggetto c'è molto da dire; l'uomo che pecca dovrebbe, biblicamente e secondo le possibilità, rimediare al danno commesso e, attraverso una nuova vita, cambiare le proprie opere di tenebre in opere di luce, e rendere al mondo la testimonianza di Cristo:

 **Numeri 5:7** Se confessa il suo peccato che avrà commesso, restituisca il capitale di ciò intorno a che avrà misfatto; e vi sopraggiunga il quinto, e lo dia a colui contro a cui avrà misfatto.

 **Luca 19:1** E Gesù, essendo entrato in Gerico, passava per la città.

Luca 19:2 Ed ecco un uomo, detto per nome Zaccheo, il quale era il capo dei pubblicani, ed era ricco;

Luca 19:3 e cercava di veder Gesù, per saper chi egli era; ma non poteva per la moltitudine, perciocché egli era piccolo di statura.

Luca 19:4 E corse innanzi, e salì sopra un sicomoro, per vederlo; perciocché egli doveva passare per quella via.

Luca 19:5 E come Gesù fu giunto a quel luogo, alzò gli occhi, e lo vide, e gli disse: Zaccheo, scendi giù prestamente, perciocché oggi ho ad albergare in casa tua.

Luca 19:6 Ed egli scese prestamente, e lo ricevette con allegrezza.

Luca 19:7 E tutti, veduto ciò, mormoravano, dicendo: Egli è andato ad albergare in casa di un uomo peccatore.

Luca 19:8 E Zaccheo, presentatosi al Signore, gli disse: Signore, io dono la metà di tutti i miei beni ai poveri; e se ho frodato alcuno, io gliene fo la restituzione a quattro doppi.

Luca 19:9 E Gesù gli disse: Oggi è avvenuta salute a questa casa; poiché anche costui è figliuolo di Abrahamo.

Luca 19:10 Perciocché il Figliuolo dell'uomo è venuto per cercare, e per salvare ciò che era perito.

Rendiamo Testimonianza all'Evangelo, dicendo ciò che Gesù ha fatto per noi mutandoci:

 **Marco 16:15** Ed Egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l'Evangelo ad ogni creatura.

 **Matteo 14:35** E gli uomini di quel luogo, avendolo riconosciuto, mandarono a farlo sapere per tutta quella contrada circonvicina; e gli presentarono tutti i malati [...]

 **Giovanni 4:28** La donna dunque, lasciata la sua secchia, se ne andò alla città, e disse alla gente [...]

CONFESSIONE DAVANTI AL TESTIMONE FEDELE - DAVANTI AI TESTIMONI - PERDONARE GLI UNI GLI ALTRI

La Chiesa Primitiva comprese immediatamente che per essere libera da sospetti, cattivi pensieri, invidie, separazioni, eccetera occorre dialogare gli uni con gli altri e confessare quotidianamente quelle differenze che il diavolo cercava di creare, come già aveva fatto nel cielo ed in Eden, introducendo sospetti e divisioni tra le creature e il Creatore.

Sappiamo che:

 **Apocalisse 1:5; Apocalisse 3:14; Apocalisse 19:11** Gesù Cristo è il **Fedel Testimonio e Verace** [...]

Gesù è l'Unico che ci perdona e rimette i nostri peccati:

 **1Giovanni 1:8** Se noi diciamo che non vi è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

1Giovanni 1:9 Se **confessiamo** i nostri peccati, Egli è **Fedele e Giusto**, per rimetterci i peccati, e purgarci di ogni iniquità.

Io ho confessato i miei peccati soltanto a Gesù e sono stato perdonato, ma alle volte, in casi particolari, il peccato confessato davanti a dei testimoni (**Servi o Serve - fedeli e riservati** – **servi nel caso che debba confessare un fratello, serve nel caso debba confessare una sorella, in armonia con i due/tre testimoni descritti in Matteo 18:16**) ci aiuta a liberare il nostro cuore ed a umiliarci. Se però abbiamo offeso qualcuno, il nostro peccato deve essere confessato anche a quel prossimo al quale dobbiamo chiedere scusa e non permettere che il sole tramonti sul nostro cruccio; dovremmo riappacificarci prima che il buio scenda, per non essere trovati spiritualmente nudi quando Dio verrà come un ladro nella notte:

 **Efesini 4:26** Adiratevi, e non peccate; il Sole non tramonti sopra il vostro cruccio.

 **1 Tessalonesi 5:2; 2 Pietro 3:10; Matteo 24** Poiché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte.

 **Matteo 5:23** Se dunque tu offri la tua offerta sopra l'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro a te,

Matteo 5:24 lascia quivi la tua offerta dinanzi all'altare, e va, e riconciliati prima col tuo fratello; ed allora vieni, ed offri la tua offerta.

In **Matteo 5:23-24** viene messo in risalto che addirittura se tu sai che il tuo fratello prova rancore contro di te, tu devi andare da lui per cercare di appianare; potresti quindi essere anche la parte offesa, ma devi cercare di riconciliarti. Se poi il tuo fratello non ti ascolta o ti rifiuta sarai libero, ma ricorda che Dio investiga il nostro interiore e che dobbiamo procacciare con tutti la pace e la santificazione senza della quale nessuno vedrà Dio:

 **Romani 12:18** Se egli è possibile, e quanto è in voi, vivete in pace con tutti gli uomini.

 **1 Corinzi 14:1** Procacciate la carità, ed appetite, come a gara, i doni spirituali; ma principalmente che voi profetizzate.

 **1 Tessalonesi 4:11** E procacciate studiosamente di vivere in quiete, e di fare i fatti vostri, e di lavorar colle proprie mani, siccome vi abbiamo ordinato.

 **1 Tessalonesi 5:15** Guardate che niuno renda male per male ad alcuno; anzi procacciate sempre il bene, così gli uni inverso gli altri, come inverso tutti.

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la Santificazione, senza la quale niuno vedrà il Signore.

Parimenti colui che riceve le scuse deve perdonare:

 **2 Corinzi 2:10** Or a chi voi perdonate alcuna cosa, perdono io ancora; perciocché io altresì, se ho perdonata cosa alcuna, a chi l'ho perdonata, l'ho fatto per amor vostro, nel cospetto di Cristo, acciocché noi non siamo soverchiati da satana.

 **Matteo 18:15** Ora, se il tuo fratello ha peccato contro a te, vai e riprendilo fra te e lui solo; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

Matteo 18:16 Ma, se non ti ascolta, prendi teco ancora uno o due, acciocché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

Matteo 18:17 E se egli disdegna di ascoltarli, dillo alla Chiesa; e se disdegna persino di ascoltar la Chiesa, ti sia come il pagano, o il pubblicano.

Matteo 18:18 Io vi dico in verità, che tutte le cose che voi avrete legate sopra la terra saranno legate nel cielo, e tutte le cose che avrete sciolte sopra la terra saranno sciolte nel cielo.

Matteo 18:19 Oltre a ciò, Io vi dico, che se due di voi consentono sopra la terra, intorno a qualunque cosa chiederanno, quella sarà loro fatta dal Padre mio, che è nei cieli.

Matteo 18:20 Perciocché, dovunque due, o tre, son radunati nel Nome mio, quivi son Io nel mezzo di loro.

Matteo 18:21 Allora Pietro, accostatoglisi, disse: Signore, quante volte, peccando il mio fratello contro a me, gli perdonerò io? Fino a sette volte?

Matteo 18:22 Gesù gli disse: Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Matteo 18:23 Perciò, il Regno dei cieli è assomigliato ad un re, il qual volle far ragione coi suoi servitori.

Matteo 18:24 Ed avendo cominciato a far ragione, gli fu presentato uno, che era debitore di diecimila talenti.

Matteo 18:25 E non avendo egli da pagare, il suo signore comandò che egli, e la sua moglie, e i suoi figliuoli, e tutto quanto aveva, fosse venduto, e che il debito fosse pagato.

Matteo 18:26 Laonde il servitore, gettatosi a terra, si prostrò davanti a lui, dicendo: Signore, abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.

Matteo 18:27 E il signor di quel servitore, mosso da compassione, lo lasciò andare, e gli rimise il debito.

Matteo 18:28 Ma quel servitore, uscito fuori, trovò uno dei suoi conservi, il qual gli doveva cento denari: ed egli lo prese, e lo strangolava, dicendo: Pagami ciò che tu mi devi.

Matteo 18:29 Laonde il suo conservo, gettatosi ai piedi, lo pregava, dicendo: Abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.

Matteo 18:30 Ma egli non volle, anzi andò, e lo cacciò in prigione, finché avesse pagato il debito.

Matteo 18:31 Or i suoi conservi, veduto il fatto, ne furono grandemente contristati, e vennero al loro signore, e gli dichiararono tutto il fatto.

Matteo 18:32 Allora il suo signore lo chiamò a sé, e gli disse: Malvagio servitore, io ti rimisi tutto quel debito, perciocché tu me ne pregasti.

Matteo 18:33 Non ti si conveniva egli altresì aver pietà del tuo conservo, siccome io ancora aveva avuta pietà di te?

Matteo 18:34 E il suo signore, adiratosi, lo diede in man dei sergenti, da martoriarlo, infino a tanto che egli avesse pagato tutto ciò che gli era dovuto.

Matteo 18:35 Così ancora vi farà il vostro Padre Celeste, se voi non rimettete di cuore ognuno al suo fratello i suoi falli.

 **Matteo 6:9** Voi dunque orate in questa maniera: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.

Matteo 6:10 Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra come in cielo.

Matteo 6:11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

Matteo 6:12 E rimettici i nostri debiti, come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori.

Matteo 6:13 E non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; perciocché tuo è il Regno, e la Potenza, e la Gloria, in sempiterno. Amen.

Matteo 6:14 Perciocché, se voi rimettete agli uomini i loro falli, il vostro Padre celeste rimetterà ancora a voi i vostri.

Matteo 6:15 Ma se voi non rimettete agli uomini i loro falli, il Padre vostro altresì non vi rimetterà i vostri.

Il **70 per 7** di **Matteo 18** ci fa pensare ai 490 anni di deportazione di Israele, ricondotto nella terra promessa grazie alla pazienza e all'amore di Dio verso il suo popolo ribelle.

Il **Padre Nostro** di **Matteo 6** ci fa intendere che il legame della famiglia deve essere basato sulla comprensione, sull'amore che unisce la Famiglia, e che come Dio è misericordioso con noi, noi lo dobbiamo essere con il prossimo.

Dobbiamo a priori essere riservati ed evitare di esporre ad infamia gli stessi che peccano contro noi; lo stesso Giuseppe, ad esempio, aveva scelto di aiutare Maria lasciandola segretamente senza esporla ad infamia:

 **Matteo 1:19 E Giuseppe, suo marito, essendo uomo giusto, e non volendola pubblicamente infamare, voleva occultamente lasciarla.**

È importante notare quindi che come secondo la Legge erano previsti due o tre testimoni, si può anche richiedere di confessare i propri peccati davanti a due o tre testimoni fedeli e che non sveleranno mai i segreti delle anime (ciò sarebbe molto grave); essi sono una rappresentanza della Chiesa. Come è evidente Dio solo rimette i peccati, ma in quanto la Chiesa raffigura la più alta rappresentanza e il massimo Governo spirituale sulla terra, Ella interviene nell'esaminare i casi più gravi e, come letto in **Matteo 18**, se i due o tre testimoni sono insufficienti dal momento che il peccatore è ribelle, quest'ultimo deve essere condotto davanti alla Chiesa. Nel caso in cui un peccatore abbia la necessità di parlare col Pastore per essere aiutato, anche ciò è contemplato; Egli può esporre al Pastore conduttore il proprio stato per ricevere guida. Tenendo sempre presente che l'Unico a perdonare è Dio, noi possiamo solo sciogliere chi ha sbagliato contro di noi o contro il nostro Ministero in armonia con ciò che abbiamo letto ad esempio in **Matteo 5:23-24; 6; 18; 2Corinzi 2:10; eccetera**, tenendo conto che noi sciogliamo sulla terra, ma Dio deve farlo in Cielo e che dunque alla Base ci deve sempre essere la Volontà Divina.

Paolo per volontà Divina legò chi portava scandalo in Chiesa e poi invitò la Chiesa a perdonarlo e recuperarlo, sciogliendolo; questo è un esempio di intervento Ministeriale dove il Ministro interviene non personalmente per proprio conto, ma per intervento Profetico dello Spirito Santo e sotto l'approvazione dell'intero Corpo-Chiesa, e dunque non in modo autonomo e singolare, ma per casi particolari di individui disordinati, soggetti ribelli:

 **1Corinzi 5:5 che il tale, dico, sia dato in mano di satana, alla perdizione della carne, acciocché lo spirito sia salvato nel giorno del Signor Gesù.**

 **2Corinzi 2:4 Perciocché di grande afflizione, e distretta di cuore, io vi scrissi con molte lacrime; non acciocché foste contristati, ma acciocché conosceste la carità, che io ho abbondantissima inverso voi.**

2Corinzi 2:5 E se alcuno ha contristato, non ha contristato me, anzi in parte, per non aggravarlo, voi tutti.

2Corinzi 2:6 Al tale basta quella riprensione, che gli è stata fatta dalla radunanza.

2Corinzi 2:7 Talché, in contrario, più tosto vi conviene perdonargli, e consolarlo; che talora quell'uomo non sia assorto dalla troppa tristezza.

2Corinzi 2:8 Perciò, io vi prego di ratificare inverso lui la carità.

2Corinzi 2:9 Perciocché a questo fine ancora vi ho scritto, acciocché io conosca la prova di voi, se siete ubbidienti ad ogni cosa.

2Corinzi 2:10 Or a chi voi perdonate alcuna cosa, perdono io ancora; perciocché io altresì, se ho perdonata cosa alcuna, a chi l'ho perdonata, l'ho fatto per amor vostro, nel cospetto di Cristo, acciocché noi non siamo soverchiati da satana.

Citerò alcuni esempi della Parola di Dio riguardo ai due/tre testimoni, prima cellula del Corpo-Chiesa:

 **Deuteronomio 17:6** Si faccia morire colui che deve morire in sul dire di due o di tre testimoni; non si faccia morire in sul dire di un solo testimonio.

 **Deuteronomio 19:15** Non si presenti un testimonio solo contro ad alcuno, per testimoniar di alcuna iniquità o peccato che egli abbia commesso; sia il fatto verificato per lo dire di due o di tre testimoni.

 **Matteo 18:16** Ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora uno o due, acciocché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

 **Giovanni 8:17** Or anche nella vostra Legge è scritto, che la testimonianza di due uomini è verace.

 **2Corinzi 13:1** Ecco, questa è la terza volta che io vengo a voi; ogni parola è confermata per la bocca di due o di tre testimoni.

 **1Timoteo 5:19** Non ricevere accusa contro all'Anziano, se non in su due o tre testimoni.

 **Ebrei 10:28** Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, in sul dire di due o tre testimoni.

 **Apocalisse 11:3** Ed Io darò ai miei due Testimoni di profetizzare; e profetizzeranno milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacchi.

Per chi si vuole umiliare in una confessione che libera persino dalle infermità o dalle possessioni demoniache, nelle quali il diavolo vanta parte d'obbligo attraverso il peccato, è scritto chiaramente nella Parola:

 **Giacomo 5:16** Confessate i falli gli uni agli altri, ed orate gli uni per gli altri, acciocché siate sanati; molto può l'orazione del giusto, fatta con efficacia.

Dio molte volte non guarisce perché risulta chiaro da questo verso che la confessione permette l'apertura spirituale per essere sanati, ma si loda si parla di Dio, ma poco si confessa le proprie carnalità. Difatti la Potenza di Dio scende solo quando confessiamo e abbiamo umiltà di sottometterci gli uni con gli altri.

La Chiesa, in funzione di questo ultimo verso, dovrebbe usare la confessione come mezzo di alleggerimento da tutti quei pensieri malvagi che vogliono insinuarsi. La nostra mente, infatti, è come un grande albero dove gli uccelli-pensieri vogliono fare il nido-peccato; tu devi scuotere spesso l'albero per non far costruire nidi a nessuno. Attraverso la confessione dei pensieri bellicosi o di critica ti sentirai bene; se il nemico ti mette un pensiero di rancore verso qualcuno, vai verso di lui, abbraccialo e

confessagli il tuo pensiero, dicendo che non collabori con quel pensiero te ne dissoci, e che ami il tuo fratello; questo sarà un passo di umiltà, amore, sottomissione, liberazione, unità.

Le riserve nei confronti dei fratelli, ossia una finta pace, vengono lette da Dio nei cuori e ci rendono schiavi del peccato; il risentimento interiore, o hai torto o hai ragione, ti porterà, infatti, ad uno stato di infelicità e di schiavitù.

Quando perdoni, perdona senza riserva, e ricorda che l'uomo non ti vede, ma Dio ti vede, ricordando come esempio alcuni versi:

 **1Pietro 3:7** Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso più debole, e onoratele perché sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impeditate.

 **Isaia 1:15** Quando stendete le vostre mani, Io nascondo i miei occhi da voi; anche se moltiplicate le preghiere, Io non ascolto; le vostre mani sono piene di sangue.

 **Giacomo 3** - Parla della lingua, che diventa mortifera se non viene controllata dallo Spirito e molte volte con essa, infatti, uccidiamo il prossimo, se non ritorniamo sui nostri passi e continuiamo a nutrire rancori e a sparlare il prossimo non entreremo nel Regno dei Cieli! Lo stesso avviene, come trattato in **1Pietro 3:7**, se il nostro rapporto familiare non è conforme alle Scritture: le nostre preghiere saranno ritenute.

Non permettere che per il tuo orgoglio il cielo si serri alle tue orazioni e le porte si chiudano alle tue preghiere! Molta gente vive nella propria convinzione, dichiarando di avere Dio, si sentire la Sua Presenza, si Parlare in altre Lingue, se è il caso predica anche; ricorda che se hai un rancore verso terzi, la tua è solo un'illusione perché Dio non va in disaccordo con la Parola:

 **Matteo 5:23** Se dunque tu offri la tua offerta sopra l'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro a te,

Matteo 5:24 lascia quivi la tua offerta dinanzi all'altare, e va, e riconciliati prima col tuo fratello; ed allora vieni, ed offri la tua offerta.

 **1Giovanni 2:9** Chi dice di essere nella Luce, e odia il suo fratello, è ancora nelle tenebre.

Specialmente noi ministri non possiamo cadere in ciò di cui si parla in **Matteo 23**, in cui i religiosi del tempo imponevano al popolo pesi che loro stessi non portavano.

È importante comprendere che il grande male, nella società e anche in alcuni movimenti pseudo religiosi, consiste, come nel principio, nell'odio, anche celato da un'apparenza religiosa, il medesimo odio che portò Caino ad uccidere suo fratello Abele o che portò il sistema religioso a condannare Gesù alla Croce. La religione ristagnante uccide nelle sue azioni giornaliere il prossimo e Gesù stesso, storpiando le Scritture e non aiutando il misero; è necessario dunque comprendere che dobbiamo amare Dio e anche il prossimo attraverso un Frutto-Amore condiviso, innanzitutto verso Dio e poi verso il prossimo:

 **1Giovanni 2:11** Ma chi odia il suo fratello è nelle tenebre, e cammina nelle tenebre, e non sa ove egli si vada; perciocché le tenebre gli hanno accecati gli occhi.

 **1Giovanni 4:20** Se alcuno dice: Io amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo; perciocché, chi non ama il suo fratello che egli ha veduto, come può amare Iddio che egli non ha veduto?

 **Atti 2:44** E tutti coloro che credevano erano insieme, ed avevano ogni cosa comune [...]

 **Matteo 25:31** Ora, quando il Figliuolo dell'Uomo sarà venuto nella sua Gloria con tutti i santi Angeli, allora Egli sederà sopra il Trono della sua Gloria.

Matteo 25:32 E tutte le genti saranno radunate davanti a Lui; ed Egli separerà gli uomini gli uni dagli altri, come il Pastore separa le pecore dai capretti.

Matteo 25:33 E metterà le pecore alla sua destra, e i capretti alla sinistra.

Matteo 25:34 Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio; ereditate il Regno che vi è stato preparato fino dalla fondazione del mondo.

Matteo 25:35 Perciocché Io ebbi fame, e voi mi deste a mangiare; Io ebbi sete, e voi mi deste a bere; Io fui forestiere, e voi mi accoglieste.

Matteo 25:36 Io fui ignudo, e voi mi rivestiste; Io fui infermo, e voi mi visitaste; Io fui in prigione, e voi veniste a Me.

Matteo 25:37 Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiamo noi veduto aver fame, e ti abbiamo dato a mangiare? Ovvero, aver sete, e ti abbiamo dato a bere?

Matteo 25:38 E quando ti abbiamo veduto forestiere, e ti abbiamo accolto? O ignudo, e ti abbiamo rivestito?

Matteo 25:39 E quando ti abbiamo veduto infermo, o in prigione, e siamo venuti a Te?

Matteo 25:40 E il Re, rispondendo, dirà loro: Io vi dico in verità, che in quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, voi l'avete fatto a me.

Matteo 25:41 Allora Egli dirà ancora a coloro che saranno a sinistra: Andate via da Me, maledetti, nel fuoco eterno, che è preparato al diavolo, ed ai suoi Angeli.

Matteo 25:42 Perciocché Io ebbi fame, e voi non mi deste a mangiare; ebbi sete, e non mi deste a bere.

Matteo 25:43 Io fui forestiere, e non mi accoglieste; ignudo, e non mi rivestiste; infermo, ed in prigione, e non mi visitaste.

Matteo 25:44 Allora quelli ancora gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiamo veduto aver fame, o sete, o esser forestiere, o ignudo, o infermo, o in prigione, e non ti abbiamo sovvenuto?

Matteo 25:45 Allora Egli risponderà loro, dicendo: Io vi dico in verità, che in quanto non l'avete fatto ad uno di questi minimi, neanche l'avete fatto a Me.

Matteo 25:46 E questi andranno alle pene eterne, e i giusti nella vita eterna.

Oggi, più che mai, la gente pensa di non commettere omicidi, ma in realtà molta gente è omicida con la lingua:

 **Matteo 12:36** Or Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Giacomo 3** - Il potere della lingua.

CONFESSIONE DELLA FEDE ESPRESSIONE DI ABBANDONO DELL'INCREDULITÀ E DUNQUE DEL PECCATO IL RETRO CUORE-MENTE - SENSI FISICI E SPIRITUALI

Molte volte si pone mente al peccato senza considerare che il peccato è il frutto dell'incredulità o della ribellione all'Autorità Divina. Sì, l'albero-incredulità dell'uomo produce frutti di peccato e ribellione, ma se questi si converte sarà un Albero di fede che produrrà ubbidienza e Frutti dello Spirito.

Anche gli pseudo credenti, frequentando attivamente la radunanza ma essendosi formati in maniera errata e deforme, esercitano il frutto della loro incredulità giudicando, mantenendo rancori, o rimanendo in stati di incredulità nei pensieri-sentimenti che parlano dentro di noi e che sono uditi solo da Dio, il quale valuta la nostra miseria.

 **Matteo 12:36** Or Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Luca 2:35** (ed una spada trafiggerà a te stessa l'anima); acciocché i pensieri di molti cuori siano rivelati.

 **Matteo 12:25; 9:4; Luca 6:8; 11:17** Ma Egli conosceva i loro pensieri [...]

 **Matteo 15:19; Marco 7:21** Poiché dal cuore procedono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze.

 **Romani 2:15** i quali mostrano, che l'opera della legge è scritta nei loro cuori per la testimonianza che rende loro la loro coscienza; e perciocché i loro pensieri infra sé stessi si scusano, od anche si accusano.

 **1Corinzi 3:20** Ed altrove: Il Signore conosce i pensieri dei savi, e sa che son vani.

 **Ebrei 4:12** Perciocché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e vie più acuta che qualunque spada a due tagli; e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle; ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Geremia 17:9** Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

 **Luca 8:17; 12:2; Marco 4:22; Matteo 10:26** Poiché non vi è nulla di nascosto che non sarà manifestato, né di segreto che non debba essere conosciuto e portato alla luce.

 **Ebrei 11:6** Ora, senza fede, è impossibile di piacergli; perciocché colui che si accosta a Dio deve credere che egli è, e che egli è premiatore di coloro che lo ricercano.

 **Apocalisse 21:8** Ma, quant'è ai codardi, ed agli increduli, ed ai peccatori, ed agli abominevoli, ed ai micidiali, ed ai fornicatori, ed ai maliosi, ed agli idolatri, ed a tutti i mendaci, la parte loro sarà nello stagno ardente di fuoco, e di zolfo, che è la morte seconda.

Un uomo che pecca, dunque, pecca per spirito di incredulità; il peccato è il frutto del male più grave che è contrapposto alla fede ossia proprio l'incredulità, il non credere all'**Onnipresenza di Cristo**. Se realmente crediamo che Egli è sempre con noi, non possiamo essere capaci di tradirlo col peccato; spesso, però, siamo peggio di una donna adultera, in quanto commettiamo palesemente peccato davanti agli Occhi Puri di Dio:

 **Matteo 28:20** insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandate. Or ecco, io son con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen.

 **Ebrei 11:1** Or la fede è una sussistenza delle cose che si sperano, ed una dimostrazione delle cose che non si vedono.

Se vogliamo realizzare l'amore perfetto dobbiamo stimare il prossimo più di noi stessi:

 **1Corinzi 13:4** La Carità è lenta all'ira, è benigna; la Carità non invidia, non procede perversamente, non si gonfia.

1Corinzi 13:5 Non opera disonestamente, non cerca le cose sue proprie, non s'inasprisce, non divisa il male.

1Corinzi 13:6 Non si rallegra dell'ingiustizia, ma congioisce della verità.

1Corinzi 13:7 Scusa ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.

Ricordiamoci che il peccato agisce nell'interiore, come dice Giacomo, e si sviluppa nell'esteriore; ecco perché dobbiamo ripartire da un ravvedimento interiore che di conseguenza genera Atti Esteriori frutto del reale ravvedimento:

 **Giacomo 1:12** Beato l'uomo che sopporta la tentazione; perciocché, essendosi reso approvato, egli riceverà la Corona della Vita, la quale il Signore ha promessa a coloro che l'amano.

Giacomo 1:13 Niuno, essendo tentato, dica: Io son tentato da Dio; poiché Iddio non può esser tentato di mali, e altresì non tenta alcuno.

Giacomo 1:14 Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria concupiscenza.

Giacomo 1:15 Poi appresso, la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.

 **Atti 2:38** [...] Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo.

 **Luca 18:13** Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure di alzare gli occhi al cielo; anzi si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato inverso me peccatore.

 **Giacomo 4:9** Siate afflitti, e fate cordoglio, e piangete; sia il vostro riso convertito in duolo, e l'allegrezza in tristizia.

 **Gioele 2:12** Ma pure anche, dice il Signore, ora convertitevi a Me di tutto il cuor vostro, e con digiuno, e con pianto, e con cordoglio.

 **Galati 6:7** Non vi ingannate: Iddio non si può beffare; perciocché ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà.

I nostri sensi fisici, quando ad esempio guardiamo ciò che è peccaminoso, ci fanno assorbire ciò che è negativo e lo trasmettono al nostro interiore dove si genera il peccato, che poi, nella maggior parte dei casi, compiamo anche nell'esteriore (attraverso ad esempio la fornicazione).

 **1Giovanni 2:16** Perciocché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.

Parimenti il Figlio di Dio, quando si converte, ode la Parola che genera in lui la Fede, e di conseguenza le opere di Dio, prima nell'interiore, poi anche nell'esteriore, con frutti degni di ravvedimento. In poche parole, in quest'ultimo caso i sensi fisici e quelli spirituali sono in accordo per attendere solo a ciò che è Buono e Spirituale:

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

 **Giovanni 15:15** Io non vi chiamo più servi, perciocché il servo non sa ciò che fa il suo Signore; ma Io vi ho chiamati amici, perciocché vi ho fatte sapere tutte le cose che ho udite dal Padre mio.

 **Genesi 3:5** Ma Iddio sa che, nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi si aprirebbero; onde sareste come dii, avendo conoscenza del bene e del male.

Genesi 3:6 La donna dunque, vedendo che il frutto dell'albero era buono a mangiare, e che era dilettevole a vedere e che l'albero era desiderabile per avere intelletto, prese del frutto, e ne mangiò, e ne diede ancora al suo marito, acciocché ne mangiasse seco. Ed egli ne mangiò.

Genesi 3:7 Allora gli occhi di ambedue loro si apersero, e conobbero che erano ignudi; onde cucirono insieme delle foglie di fico, e se ne fecero delle coperte da cingersi attorno.

 **Genesi 21:19** E Iddio le aperse gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua, ed andò, e riempì il bariletto d'acqua, e diede da bere al fanciullo.

 **Numeri 24:4** Così dice colui che ode le parole di Dio, Che vede la visione dell'Onnipotente, che cade a terra, E a cui gli occhi sono aperti.

 **1Re 18:43** e disse al suo servitore: Deh! sali, e riguarda verso il mare. Ed egli sali, e riguardò, e disse: Ei non vi è nulla. Ed Elia disse: Ritornavi fino a sette volte.

1Re 18:44 Ed alla settima volta il servitore disse: Ecco, una piccola nuvola, come la palma della mano di un uomo, sale dal mare. Ed Elia disse: Va', di' ad Achab: Metti i cavalli al carro, e scendi, ché la pioggia non ti arresti.

 **1Corinzi 2:9** Ma egli è come è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, ed orecchio non ha udite, e non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Iddio ha preparate a quelli che l'amano.

1Corinzi 2:10 Ma Iddio le ha rivelate a noi per lo suo Spirito; perciocché lo Spirito investiga ogni cosa, persino le cose profonde di Dio.

1Corinzi 2:11 Perciocché, fra gli uomini, chi conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo, che è in lui? così ancora, niuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.

1Corinzi 2:12 Or noi abbiamo ricevuto, non lo spirito del mondo, ma lo Spirito, il quale è da Dio; acciocché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio.

1Corinzi 2:13 Le quali ancora ragioniamo, non con parole insegnate della sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito Santo; adattando cose spirituali a cose spirituali.

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliuolo, e gli mostra tutte le cose che egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, acciocché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 5:24** In verità, in verità, io vi dico, che chi ode la mia parola, e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna, e non viene in giudizio; anzi è passato dalla morte alla vita.

Giovanni 5:25 In verità, in verità, io vi dico, che l'ora viene, e già al presente è, che i morti udiranno la voce del Figliuolo di Dio, e coloro che l'avranno udita vivranno.

 **Giovanni 5:37** Ed anche il Padre stesso che mi ha mandato ha testimoniato di me; voi non udiste giammai la sua voce, né vedeste la sua sembianza;

Giovanni 5:38 e non avete la sua parola dimorante in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato.

Giovanni 5:39 Investigate le scritture, perciocché voi pensate per esse aver vita eterna; ed esse son quelle che testimoniano di me.

 **Giovanni 6:36** Ma io vi ho detto che, benché mi abbiate veduto, non però credete.

 **Matteo 13:13** Perciò, parlo io loro in parabole, perché vedendo non vedono, udendo non odono, e non intendono.

Matteo 13:14 E si adempie in loro la profezia di Isaia, che dice: Bene udirete, ma non intenderete; ben riguarderete, ma non vedrete.

Matteo 13:15 Perciocché il cuore di questo popolo è ingrassato, e odono gravemente con gli orecchi, e chiudono gli occhi; acciocché non vedano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io non li sani.

Matteo 13:16 Ma, beati gli occhi vostri, perché vedono; e le vostre orecchie, perché odono.

 **Apocalisse 3:18** Io ti consiglio di comperar da me dell'oro affinato col fuoco, acciocché tu arricchisca; e dei vestimenti bianchi, acciocché tu sia vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e di ungere con un collirio gli occhi tuoi, acciocché tu veda.

ESEMPI DI RAVVEDIMENTO-CONFESSIONE CONTRAPPOSTI

Esaminiamo alcuni esempi e gesti di Ravvedimento-Confessione citati nella Scrittura: suppliche, cordoglio, lacrime, battersi il petto, stracciarsi i vestimenti e vestirsi di sacco, coricarsi sul sacco, cospargersi di cenere, digiunare, eccetera.

IL PUBBLICANO E IL FARISEO

 **Luca 18:9** Disse ancora questa parabola a certi, che si confidavano in loro stessi di esser giusti, e sprezzavano gli altri.

Luca 18:10 Due uomini salirono al tempio, per orare; l'uno era Fariseo, e l'altro pubblicano.

Luca 18:11 Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non son come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; né anche come quel pubblicano.

Luca 18:12 Io digiuno due volte la settimana, io pago la decima di tutto ciò che possiedo.

Luca 18:13 Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure di alzar gli occhi al cielo; anzi si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato inverso me peccatore.

Luca 18:14 Io vi dico, che costui ritornò in casa sua giustificato, più tosto che quell'altro; perciocché chiunque si innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato.

Luca 18:15 Or gli furono presentati ancora dei piccoli fanciulli, acciocché li toccasse; e i discepoli, veduto ciò, sgridavano coloro che li presentavano.

Luca 18:16 Ma Gesù, chiamati a sé i fanciulli, disse: Lasciate i piccoli fanciulli venire a Me, e non li divietate; perciocché di tali è il regno di Dio.

Luca 18:17 Io vi dico in verità, che chi non avrà ricevuto il regno di Dio come piccolo fanciullo, non entrerà in esso.

È utile sottolineare che un bambino accetta il Regno di Dio con semplicità e non si pone tutti i quesiti che spesso noi ci poniamo e che cerchiamo di risolvere con la nostra mente razionale e non con la piena e totale fiducia che ha un bambino verso il

proprio genitore che lo ama; proprio la semplicità della comprensione e l'assenza di ogni sovrastruttura o di ogni preconetto culturale o sociale lo portano a credere e a vedere le Opere di Dio.

LA DONNA E L'ALBERELLO DI OLIO: ELLA RIVERSÒ SÈ STESSA NEI TRE STADI DELLA SUA VITA NELL'ADORARE GESÙ E NELL'UMILIARSI, CONTRAPPONENDOSI AL FARISEO CHE ERA DEDICATO SOLO PARZIALMENTE E PERSINO AI DISCEPOLI CHE IN QUEL MOMENTO NON GUARDAVANO CON GLI OCCHI DELLO SPIRITO MA CON LA RAZIONALITÀ UMANA (E GIUDA ADDIRITTURA CON IL CUORE RAPACE DEL LADRO CHE VOLEVA SPECULARE SULLA VENDITA DI QUELL'OLIO PREZIOSO). QUELLA DONNA, INVECE, PUR ESSENDO UNA PECCATRICE, IN QUEL MOMENTO ENTRÒ NEL GIUSTO SENTIMENTO DI DEDICAZIONE VERSO GESÙ E PER RIVELAZIONE PROFETICA LO UNSE.

 **Matteo 26:6** Ora, essendo Gesù in Betania, in casa di Simone lebbroso, **Matteo 26:7** era venuta a lui una donna, avendo un alberello d'olio odorifero di gran prezzo; ed ella l'aveva sparso sopra il capo di Cristo, mentre era a tavola.

Matteo 26:8 E i suoi discepoli, avendo ciò veduto, furono indignati, dicendo: A che far questa perdita?

Matteo 26:9 Poiché quest'olio si sarebbe potuto vendere un gran prezzo, e quello darsi ai poveri.

Matteo 26:10 Ma Gesù, conosciuto ciò, disse loro: Perché date voi noia a questa donna? poiché ella ha fatta una buona opera inverso me.

Matteo 26:11 Perciocché sempre avete i poveri con voi; ma Me non mi avete sempre.

Matteo 26:12 Poiché costei, versando quest'olio sopra il mio corpo, l'ha fatto per imbalsamarmi.

Matteo 26:13 Io vi dico in verità, che dovunque sarà predicato quest'evangelo, in tutto il mondo, si racconterà ancora ciò che costei ha fatto, in memoria di lei.

IL FARISEO E LA DONNA

 **Luca 7:36** Or uno dei Farisei lo pregò a mangiare in casa sua; ed egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.

Luca 7:37 Ed ecco, vi era in quella città una donna che era stata peccatrice, la quale, avendo saputo che egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alberello d'olio odorifero.

Luca 7:38 E stando ai piedi di esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli di lacrime i piedi, e li asciugava coi capelli del suo capo; e gli baciava i piedi, e li ungeva con l'olio.

Luca 7:39 E il Fariseo che l'aveva invitato, avendo veduto ciò, disse fra sé medesimo: Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pur chi, e quale sia questa donna che lo tocca; perciocché ella è una peccatrice.

Luca 7:40 E Gesù gli fece motto, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse: Maestro, di' pure.

Luca 7:41 E Gesù gli disse: Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari, e l'altro cinquanta.

Luca 7:42 E non avendo essi di che pagare, egli rimise il debito ad ambedue. Di' dunque, qual di loro l'amerà più?

Luca 7:43 E Simone, rispondendo, disse: Io stimo colui a cui egli ha più rimesso. E Gesù gli disse: Tu hai dirittamente giudicato.

Luca 7:44 E rivoltosi alla donna, disse a Simone: Vedi questa donna; io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua ai piedi; ma ella mi ha rigati di lacrime i piedi, e li ha asciugati coi capelli del suo capo.

Luca 7:45 Tu non mi hai dato neppure un bacio; ma costei, da che è entrata, non si è mai fermata nel baciarmi i piedi.

Luca 7:46 Tu non mi hai unto il capo di olio; ma ella mi ha unti i piedi di olio odorifero.

Luca 7:47 Per tanto, io ti dico, che i suoi peccati, che sono in gran numero, le son rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama.

Luca 7:48 Poi disse a colei: I tuoi peccati ti son rimessi.

Luca 7:49 E coloro che erano con lui a tavola presero a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale persino rimette i peccati?

Luca 7:50 Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

PAOLO UOMO LIBERATO DALLE SCAGLIE



Atti 9:1 Or Saulo, sbuffando ancora minacce ed uccisione contro ai discepoli del Signore, venne al sommo sacerdote;

Atti 9:2 e gli chiese lettere alle sinagoghe in Damasco, acciocché, se pur ne trovava alcuni di questa setta, uomini, o donne, li conducesse legati in Gerusalemme.

Atti 9:3 Ora, mentre era in cammino, avvenne che, avvicinandosi a Damasco, di subito una luce dal cielo gli folgorò d'intorno.

Atti 9:4 Ed essendo caduto in terra, udì una voce che gli diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?

Atti 9:5 Ed egli disse: Chi sei, Signore? E il Signore disse: Io sono Gesù, il qual tu perseguiti; egli ti è duro di ricalcitare contro agli stimoli.

Atti 9:6 Ed egli, tutto tremante, e spaventato, disse: Signore, che vuoi tu che io faccia? E il Signore gli disse: Levati, ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che ti conviene fare.

Atti 9:7 Or gli uomini che facevano il viaggio con lui ristettero attoniti, udendo ben la voce, ma non vedendo alcuno.

Atti 9:8 E Saulo si levò da terra; ed aprendo gli occhi, non vedeva alcuno; e coloro, menandolo per la mano, lo condussero in Damasco.

Atti 9:9 E fu tre giorni senza vedere, nei quali non mangiò, e non bevve.

Atti 9:10 Or in Damasco vi era un certo discepolo, chiamato per nome Anania, al quale il Signore disse in visione: Anania. Ed egli disse: Eccomi, Signore.

Atti 9:11 E il Signore gli disse: Levati, e vattene nella strada detta Diritta; e cerca, in casa di Giuda, un uomo chiamato per nome Saulo, da Tarso; perciocché, ecco, egli fa orazione.

Atti 9:12 (Or egli aveva veduto in visione un uomo, chiamato per nome Anania, entrare, ed imporgli la mano, acciocché recuperasse la vista.)

Atti 9:13 Ed Anania rispose: Signore, io ho udito da molti di quest'uomo, quanti mali egli ha fatto ai tuoi santi in Gerusalemme.

Atti 9:14 E qui ha persino podestà dai principali sacerdoti di far prigionieri tutti coloro che invocano il tuo nome.

Atti 9:15 Ma il Signore gli disse: Va', perciocché costui mi è un vaso eletto, da portare il mio nome davanti alle genti, ed ai re, ed ai figliuoli di Israele.

Atti 9:16 Perciocché io gli mostrerò quante cose gli conviene patire per lo mio nome.

Atti 9:17 Anania dunque se ne andò, ed entrò in quella casa; ed avendogli imposte le mani, disse: Fratello Saulo, il Signore Gesù, che ti è apparito per lo cammino, per lo qual tu venivi, mi ha mandato, acciocché tu recuperi la vista, e sii ripieno dello Spirito Santo.

Atti 9:18 E in quello stante gli caddero dagli occhi come delle scaglie; e subito recuperò la vista; poi si levò, e fu battezzato.

GIUSEPPE, I SUOI FRATELLI E SUO PADRE ESPLODONO IN UN PIANTO DI RAVVEDIMENTO

 **Genesi 45:2** Ed egli diede un grido con pianto, e gli Egizi lo sentirono; quelli della casa di Faraone lo sentirono anche essi.

 **Genesi 45:14** Poi, gettatosi al collo di Beniamino, suo fratello, pianse; Beniamino altresì pianse sopra il collo di esso.

 **Genesi 45:15** Baciò ancora tutti i suoi fratelli, e pianse sopra loro. E, dopo questo, i suoi fratelli parlarono con lui.

 **Genesi 46:29** E Giuseppe fece mettere i cavalli al suo carro, e andò incontro a Israele, suo padre, in Gosen, e gli si fece vedere, e gli si gettò al collo, e pianse sopra il suo collo, per lungo spazio.

NINIVE SI SALVÒ SOLO GRAZIE ALLA PROFONDA UMILIAZIONE

 **Giona 3:6** Anzi, essendo quella parola pervenuta al re di Ninive, egli si levò su dal suo trono, e si tolse d'addosso il suo ammanto, e si coperse di un sacco, e si pose a sedere in su la cenere.

Giona 3:7 E fece andare una grida, e dire in Ninive: Per decreto del re, e dei suoi grandi, vi si fa sapere, che né uomo, né bestia, né minuto, né grosso bestiame, non assaggi nulla, e non pasturi, e non beva acqua;

Giona 3:8 e che si coprano di sacchi gli uomini, e le bestie; e che si gridi di forza a Dio; e che ciascuno si converta dalla sua via malvagia, e dalla violenza che è nelle sue mani.

Giona 3:9 Chi sa se Iddio si rivolgerà, e si pentirà, e si storrà dall'ardore della sua ira; sì che noi non periamo?

Giona 3:10 E Iddio vide le loro opere; come si erano convertiti dalla loro via malvagia; ed egli si pentì del male, che egli aveva detto di far loro, e non lo fece.

ISRAELE SI UMILIAVA DAVANTI A DIO E RICONOSCEVA I SUOI ERRORI

-  **Giudici 2:4** E mentre l'Angelo del Signore diceva queste parole a tutti i figliuoli di Israele, il popolo alzò la voce, e pianse.
-  **Giudici 21:2** Poi il popolo venne alla Casa di Dio, e stette quivi fino alla sera davanti a Dio; e alzò la voce, e pianse di un gran pianto, e disse:
-  **Giudici 20:23** Perciocché i figliuoli di Israele erano saliti, e avevano pianto davanti al Signore fino alla sera, e avevano domandato il Signore, dicendo: Debbo io di nuovo venire a battaglia coi figliuoli di Beniamino, mio fratello? E il Signore aveva risposto: Salite contro a loro.
-  **Giudici 20:26** Allora tutti i figliuoli di Israele, e tutto il popolo, salirono, e vennero alla Casa del Signore, e piansero, e stettero quivi davanti al Signore, e digiunarono quel dì fino alla sera; e offersero olocausti e sacrifici da render grazie, davanti al Signore.
-  **2Re 22:19** perciocché il tuo cuore si è ammolito, e tu ti sei umiliato per timor del Signore, quando tu hai inteso ciò che io ho pronunziato contro a questo luogo, e contro ai suoi abitatori, che sarebbero in desolazione ed in maledizione, ed hai stracciati i tuoi vestimenti, ed hai pianto nel mio cospetto; io altresì ti ho esaudito, dice il Signore.
-  **2Cronache 34:27** perciocché il tuo cuore si è ammolito, e tu ti sei umiliato per timor di Dio, quando tu hai inteso ciò che egli ha pronunziato contro a questo luogo, e contro ai suoi abitatori; e ti sei umiliato nel mio cospetto, ed hai stracciati i tuoi vestimenti, ed hai pianto davanti a Me; io altresì ti ho esaudito, dice il Signore.
-  **2Samuele 12:21** E i suoi servitori gli dissero: Che cosa è questo che tu hai fatto? tu hai digiunato, e pianto per lo fanciullo, mentre era ancora in vita; e quando egli è stato morto, tu ti sei levato, ed hai mangiato.
-  **2Samuele 12:22** Ed egli disse: Io ho digiunato e pianto, mentre il fanciullo era ancora in vita; perciocché io diceva: Chi sa? forse il Signore mi farà grazia che il fanciullo vivrà.
-  **2Samuele 15:30** E Davide saliva per la salita degli Ulivi, piangendo, ed avendo il capo coperto, e camminava scalzo. E tutta la gente che egli aveva con sé aveva il capo coperto, e saliva piangendo.
-  **Ester 4:3** Parimenti in ogni provincia, dovunque pervenne la parola del re, e il suo decreto, i Giudei fecero gran cordoglio, con digiuno, e con pianto, e con lamenti; e molti si coricavano in su sacchi, ed in su la cenere.

-  **Neemia 1:4** E quando io ebbi intese quelle parole, io mi posi a sedere, e piansi, e feci cordoglio per molti giorni; e digiunai, e feci orazione, davanti all'Iddio del cielo,
-  **Neemia 8:9** Or Neemia, che è Hattirsata, e il sacerdote Esdra, scriba, e i Leviti che ammaestravano il popolo, dissero a tutto il popolo: Questo giorno è sacro all'Iddio nostro; non fate cordoglio, e non piangete; conciossiaché tutto il popolo piangesse, udendo le parole della Legge.
-  **Esdra 10:1** Ora, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piangendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio, una grandissima moltitudine di Israele, di uomini, e di donne, e di fanciulli, si adunò appresso di lui; perciocché il popolo piangeva di un gran pianto.
-  **Giobbe 30:31** E la mia cetera si è mutata in duolo, E il mio organo in voce di pianto.
-  **Giobbe 2:12** E levati gli occhi da lungi, non lo riconobbero; e alzarono la voce, e piansero; e ciascun di loro stracciò il suo mantello, e si sparsero della polvere in su la testa, gettandola verso il cielo.
-  **Giobbe 16:16** La mia faccia è sucida di piangere, E l'ombra della morte è in su le mie palpebre;
-  **Salmi 69:10** Io ho pianto, affliggendo l'anima mia col digiuno; Ma ciò mi è tornato in grande obbrobrio.
-  **Geremia 3:21** Una voce è stata udita sopra i luoghi elevati, un pianto di supplicazioni dei figliuoli di Israele; perché hanno pervertita la loro via, ed hanno dimenticato il Signore Iddio loro.
-  **Geremia 31:9** Saranno andati con pianto; ma io li farò ritornare con supplicazioni; e li condurrò ai torrenti di acque, per una strada diritta, nella quale non si intopperanno; perciocché io son Padre ad Israele, ed Efraim è il mio primogenito.
-  **Geremia 50:4** In quei giorni, ed in quel tempo, dice il Signore, i figliuoli di Israele, ed i figliuoli di Giuda verranno, tutti insieme, e andranno piangendo, e ricercheranno il Signore Iddio loro.
-  **Ezechiele 27:31** E per te si dipeleranno, e si cingeranno di sacchi, e piangeranno per te con amaritudine d'animo, con amaro cordoglio.
-  **Gioele 2:12** Ma pure anche, dice il Signore, ora convertitevi a Me di tutto il cuor vostro, e con digiuno, e con pianto, e con cordoglio.
-  **Giacomo 4:9** Siate afflitti, e fate cordoglio, e piangete; sia il vostro riso convertito in duolo, e l'allegrezza in tristizia.

GLI UOMINI DI DIO CONFESSAVANO E SI UMILIAVANO ANCHE PER I PECCATI DEL POPOLO PERCHÉ LO SPIRITO DI CRISTO ERA SU LORO

-  **Neemia 1:4** E quando io ebbi intese quelle parole, io mi posi a sedere, e piansi, e feci cordoglio per molti giorni; e digiunai, e feci orazione, davanti all'Iddio del cielo,
-  **Esdra 10:1** Ora, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piangendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio, una grandissima moltitudine di Israele,

di uomini, e di donne, e di fanciulli, si adunò appresso di lui; perciocché il popolo piangeva di un gran pianto.

 **Geremia 13:17** Che se voi non ascoltate questo, l'anima mia piangerà in segreto, per lo vostro orgoglio; e l'occhio mio non resterà di lacrimare, e si struggerà in lacrime; perciocché la greggia del Signore è menata in cattività.

 **Gioele 1:13** Cingetevi di sacchi, e piangete, o sacerdoti; urlate, ministri dell'altare; venite, passate la notte in sacchi, ministri dell'Iddio mio; perciocché l'offerta di panatica, e da spandere, è divietata dalla Casa dell'Iddio vostro.

 **Gioele 2:17** Piangano i sacerdoti, ministri del Signore, fra il portico e l'altare, e dicano: Perdona, Signore, al tuo popolo; e non esporre la tua eredità a vituperio, facendo che le genti la signoreggino;

 **Amos 5:16** Perciò, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, il Signore: Vi sarà pianto in tutte le piazze; e si dirà in tutte le strade: Ahi lasso! Ahi lasso! e si chiameranno i lavoratori al duolo, ed al lamento quelli che sono intendenti in lamenti lugubri.

 **Giosuè 7:19** E Giosuè disse ad Acan: Deh! figliuol mio, dà gloria al Signore Iddio di Israele, e fagli confessione, e dichiarami ora ciò che tu hai fatto; non celarmelo.

ESDRA E NEEMIA

 **Esdra 10:1** Ora, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piangendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio, una grandissima moltitudine di Israele, di uomini, e di donne, e di fanciulli, si adunò appresso di lui; perciocché il popolo piangeva di un gran pianto.

 **Esdra 10:11** Ora dunque fate confessione al Signore Iddio dei vostri padri, e fate la sua volontà, e separatevi dai popoli del paese, e dalle donne straniere.

 **Neemia 1:6** deh! sia l'orecchia tua attenta, e siano gli occhi tuoi aperti, per ascoltare l'orazione del tuo servitore, la quale io fo al presente davanti a te, giorno e notte, per i figliuoli di Israele, tuoi servitori; facendo anche confessione dei peccati dei figliuoli di Israele, i quali abbiamo commessi contro a te; io ancora, e la casa di mio padre, abbiamo peccato.

 **Neemia 9:2** E la progenie di Israele si separò da tutti gli stranieri, e si presentarono, e fecero confessione dei loro peccati, e dell'iniquità dei loro padri.

 **Neemia 9:3** Ed essendosi rizzati in piè nel luogo stesso ove ciascuno si ritrovava, si lesse nel libro della Legge del Signore Iddio loro, una quarta parte del giorno; ed un'altra quarta parte fecero confessione, e adorarono il Signore Iddio loro.

 **Esdra 10:1** Ora, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piangendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio, una grandissima moltitudine di Israele, di uomini, e di donne, e di fanciulli, si adunò appresso di lui; perciocché il popolo piangeva di un gran pianto.

DANIELE

 **Daniele 9:3** volsi la mia faccia verso il Signore Iddio, con digiuno, con sacco, e con cenere, per dispormi ad orazione, e supplicazione; e feci orazione, e confessione al Signore Iddio mio, e dissi:

 **Daniele 9:20** Ora, mentre io parlava ancora, e faceva orazione, e confessione del mio peccato, e del peccato del mio popolo Israele; e presentava la mia supplicazione davanti al Signore Iddio mio, per lo monte santo dell'Iddio mio;...

L'IMPORTANZA DI RICONOSCERE I PROPRI PECCATI E CONFESSARLI

 **Numeri 5:7** Se confessa il suo peccato che avrà commesso, restituisca il capitale di ciò intorno a che avrà misfatto; e vi sopraggiunga il quinto, e lo dia a colui contro a cui avrà misfatto.

 **1Giovanni 1:8** Se noi diciamo che non vi è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

1Giovanni 1:9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, per rimetterci i peccati, e purgarci di ogni iniquità.

 **Levitico 5:5** Quando dunque alcuno sarà colpevole in una di queste maniere, faccia la confessione del peccato che egli avrà commesso.

 **Levitico 26:40** e confessano la loro iniquità, e l'iniquità dei loro padri, nei loro misfatti che avranno commessi contro a Me; ed anche in ciò che saranno proceduti meco con contrasto [...]

DAVIDE CADUTO IN PECCATO ATTRAVERSO UNA CONFESSIONE OTTIENE MISERICORDIA E I SALMI

 **Salmi 32:5** Io ti ho dichiarato il mio peccato, non ho coperto la mia iniquità, Io ho detto: Io confesserò le mie trasgressioni al Signore; e tu hai rimessa l'iniquità del mio peccato. (Sela)

 **Salmi 51:4** Io ho peccato contro a te solo, ed ho fatto quello che ti dispiace; Io lo confesso, acciocché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e puro nei tuoi giudici.

GIACOBBE VINSE ATTRAVERSO UNA PROFONDA UMILIAZIONE

 **Osea 12:5** Egli fu vincitore, lottando con l'Angelo, e prevalse; egli pianse, e gli supplicò; lo trovò in Betel e quivi egli parlò con noi.

PIETRO VINSE ATTRAVERSO UNA PROFONDA UMILIAZIONE

 **Matteo 26:75** Allora Pietro si ricordò della parola di Gesù, il quale gli aveva detto: Innanzi che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte. Ed egli uscì, e pianse amaramente.

 **Luca 22:62** E Pietro se ne uscì, e pianse amaramente.

 **Marco 14:72** E il gallo cantò la seconda volta; e Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta: Avanti che il gallo canti due volte, tu mi rinnegherai tre volte. E si mise a piangere.

 **Giovanni 21:15** Ora, dopo che ebbero desinato, Gesù disse a Simon Pietro: Simon di Giona, mi ami tu più che costoro? Egli gli disse: Veramente, Signore, tu sai che io t'amo. Gesù gli disse: Pasci i miei agnelli.

Giovanni 21:16 Gli disse ancora la seconda volta: Simon di Giona, mi ami tu? Egli gli disse: Veramente, Signore, tu sai che io t'amo. Gesù gli disse: Pasci le mie pecore.

Giovanni 21:17 Gli disse la terza volta: Simon di Giona, mi ami tu? Pietro si attristò che egli gli avesse detto fino a tre volte: Mi ami tu? E gli disse: Signore, tu sai ogni cosa, tu sai che io t'amo. Gesù gli disse: Pasci le mie pecore.

Giovanni 21:18 In verità, in verità, io ti dico, che quando tu eri giovane, tu ti cingevi, e andavi ove volevi; ma, quando sarai vecchio, tu stenderai le tue mani, ed un altro ti cingerà, e ti condurrà là ove tu non vorresti.

Giovanni 21:19 Or disse ciò, significando di qual morte egli glorificherebbe Iddio. E detto questo, gli disse: Seguitami.

APPROFONDIMENTO TEMA

NELLA RACCOLTA STUDI: "LA NUOVA NASCITA"

NELLA RACCOLTA STUDI: "TIPOLOGIA DEI PECCATI"

NELLA RACCOLTA STUDI: "LA GIUSTA CONDOTTA CRISTIANA"

NELLA RACCOLTA STUDI: "LA SPOSA-CHIESA-TEMPIO"

NELLA RACCOLTA STUDI: "AVVERTIMENTI E CONCLUSIONI"

Palermo, 27/10/2009

Dio vi Benedica
Vostro conservo in Cristo
Pastore Zanca Piero

Ultimo aggiornamento 08/01/2015-16